



il Veterano dello Sport



REGIONALE » PAG. 3 **PERSONAGGI** » PAG. 6 **ECELLENZA VETERANA** » PAG. 7 **TECNOLOGIA** » PAG. 9 **ATLETA DELL'ANNO** » PAG. 10-13 **CAMPIONATI** » PAG. 18 **PANORAMA CONI** » PAG. 19 **MANIFESTAZIONI** » PAG. 20-22

Anno 52° - N. 6 - novembre/dicembre 2013
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1999

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Buone feste

A tutti i veterani dello sport ed ai loro familiari un caro Buon Natale e un Felice Anno 2013 da parte della Presidenza e della Segreteria Nazionale

53^a ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS 10 MAGGIO 2014

- » Combinazioni economiche
- » Modalità di prenotazione
- » Soluzioni logistiche

» ALLE PAGG. 4-5

Gino Bartali è "Giusto tra le nazioni"

Il 23 settembre 2013 è stato dichiarato "Giusto tra le nazioni" dallo Yad Vashem, il memoriale ufficiale israeliano delle vittime dell'olocausto fondato nel 1953.

Trasportava di nascosto nel tubo della bicicletta documenti per falsificare i passaporti.

Il titolo di "Giusto tra le nazioni" è il massimo riconoscimento per i non-ebrei che hanno rischiato la vita per salvare quella anche di un solo ebreo durante le persecuzioni naziste.

La notizia ha avuto grande rilievo internazionale essendo Gino Bartali ancora apprezzato ed amato in tutto il mondo. In particolare il quotidiano Le Monde ha dedicato una pagina in cui si spiega che Bartali, oltre ad essere un campione delle due ruote, si distinse in quegli anni per il coraggio con cui collaborò per salvare dalla deportazione alcune famiglie. Bartali, si legge ancora sul sito del memoriale ebreo, ha agito "come corriere della rete, nascondendo falsi documenti e carte nella sua bicicletta e trasportandoli attraverso le città, tutto con la scusa che si stava allenando. Pur a conoscenza dei rischi che la sua vita correva per aiutare gli ebrei, Bartali ha trasferito falsi documenti a vari contatti e tra questi il rabbino Cassuto".

Nella motivazione dello Yad Vashem, si legge che Bartali, "cattolico devoto, nel corso dell'occupazione tedesca in Italia ha fatto parte di una rete di salvataggio i cui leader sono stati il rabbino di Firenze Nathan Cassuto e l'arcivescovo della città cardinale Elia Angelo Dalla Costa".

"È una cosa magnifica - afferma il figlio Andrea Bartali - Aspettavamo questa notizia già da qualche tempo, soprattutto dopo che un mese fa hanno fatto giusto tra le nazioni il cardinale Elia Dalla Costa. Saperlo proprio oggi quando qui a Firenze sono iniziati i mondiali di ciclismo ha un significato enorme". La famiglia di Bartali era stata invitata già nelle settimane scorse a Gerusalemme dal governo israeliano per il mese di ottobre quando si terrà una gran fondo di ciclismo intitolata a Gino Bartali. (GdP)



MAGLIA ETICA

Grande successo dell'iniziativa alla Gran Fondo di Ciclismo di Roma

» A PAG. 2

LA BUSSOLA FOCUS SUL RUOLO DEL DELEGATO REGIONALE

» SALVATORE CULTREHA

» A PAG. 3

STAR BENE

Obesità infantile vuol dire obesità in età adulta?

» A PAG. 16

"CON L'UNVS STUDENTI SPORTIVI ...STUDENTI VINCENTI"

Dal Comitato di Presidenza del 25 novembre è stato approvato il bando della 1^a edizione del Premio "Con l'UNVS Studenti Sportivi... Studenti Vincenti", riservato ai figli dei soci regolarmente iscritti per l'anno 2014 ad una Sezione UNVS, ai quali, al termine dell'anno scolastico 2013/2014, potranno essere assegnate 10 borse di studio di € 500,00 cadauna. E' premura recapitare fin d'ora il bando stesso nella considerazione che l'iniziativa avrà maggiore successo soprattutto se riuscirà a portare nuove adesioni di sportivi, non ancora iscritti all'UNVS, che hanno figli bravi a scuola e nello sport, i quali potranno così aspirare ad una delle borse di studio loro riservate.

In tale prospettiva, si raccomanda la massima divulgazione del bando non solo nell'ambito dei nostri soci ma anche all'esterno dell'UNVS, magari interessando le Redazioni dei Giornali o Televisori diffusi nel rispettivo territorio.

Va da sé che la riuscita di questa 1^a edizione suggerirà la ripetizione nei prossimi anni di analoga iniziativa. Certi della vostra collaborazione, è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti insieme agli auguri di Buone Feste da estendere a tutti i soci e rispettive famiglie.

Il Segretario Generale
Ettore Biagini

Regolamento e scheda di iscrizione:
<http://www.unvs.it>

PARMA PREMIO SPORT CIVILTÀ

Giunta alla 37^a edizione va in scena presso il Teatro Regio la manifestazione della sezione parmense che raccoglie in una festa di onori e spettacolo moltissimi atleti e personaggi.

» LUCIA BANDINI

Incredibile ma vero, anche la trentasettesima edizione del Premio Internazionale Sport Civiltà ha appena chiuso il sipario: è stata un'edizione particolarmente emozionante, più delle precedenti, perché, da settembre al 18 novembre scorso, è stato tutto un continuo saliscendi di sensazioni, talvolta positive, talvolta, ahinoi, negative. Quelle positive, sono state sotto gli occhi di tutti i presenti al Teatro Regio di Parma: una manifestazione importante, quasi «regale», data anche la splendida cornice che ospitava come tutti gli anni, una premiazione che è salita di intensità, toni e spettacolo, dove a farla da padrona non sono più «solamente» le consegne dei premi, ma tutto quel filo inestricabile di emozioni che lasciano senza fiato, con video magistrali ed intensi, con interviste ad hoc, momenti di danza che regalano stupore non solo ai più piccoli e momenti canori che lascia-



Gian Paolo Bertoni e Costantino Rocca

no brividi e la consapevolezza di essere spettatori di uno scenario unico. E poi, le sensazioni negative, il vuoto, la solitudine, la mancanza che si crea quando qualcuno ci lascia improvvisamente, quel qualcuno che poi avrebbe dato l'anima, come ha sempre fatto, per quel premio per cui stravedeva: Bruno Walter Fassani

» SEQUE A PAG. 14

PREMIO INTERNAZIONALE EDOARDO MANGIAROTTI



La vincitrice del Premio, Martina Caironi, sotto le spade al momento del ritiro del premio. (Foto: Lombardia Notizie - Regione Lombardia)

25 NOV. 2013 - Scendono le luci della sera su Milano in una giornata fredda ma serena, si accendono quelle sfavillanti della sala Biagi, nel nuovo complesso della Regione Lombardia, dove va in scena il Premio Internazionale Mangiarotti. Questa manifestazione, istituita per volontà della moglie Camilla e della figlia Carola con la collaborazione di La Gazzetta dello Sport e con

il patrocinio del Coni e dalla Regione Lombardia, vede in prima fila proprio l'Unvs che, anche grazie al generoso contributo delle ditte nostre sponsor (Europlast s.r.l., Indra Control & Valve, A&B Torneria Automatica srl, TCN s.r.l. Pack Service) ha potuto sostenere la buona riuscita della serata.

» SEQUE A PAG. 3

COMUNICATI UNVS



N° 12/2013

Si è riunito il 28 settembre 2013 in Bra il Consiglio Direttivo Nazionale

PRESENTI

- Il presidente :
G. P. Bertoni
- Il vice-presidente Vicario:
A. Scotti
- I vice-presidenti:
N. Agostini, G.A. Lombardo di Cumia
- I consiglieri:
A. Costantino, R. Nicetto, P. Risuglia, F. Sani e G. Vergrano
- Il segretario generale:
E. Biagini
- Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti:
G. Persiani
- Il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti:
M. Marchi
- Il presidente del Collegio dei Provisori:
G. Mantegazza
- I delegati regionali cooptati:
A. Desana, S. Cullera e P. Pappalardo.
- Invitati:
Il coordinatore della Consulta dello Sport:
G. Salvatorini
- Il coordinatore dei delegati regionali:
G. Carretto
- Il coordinatore del Comitato di Redazione:
G. Guazzone
- Il presidente della Commissione Cultura:
P. Piredda

ASSENTI GIUSTIFICATI

Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti:
V. Tisci

È stata adottata la seguente decisione:

La 52a Assemblea Nazionale Ordinaria di Cecina del 23 marzo ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento della 53ª Assemblea Nazionale Ordinaria.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione del 28 settembre 2013, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha delegato al Comitato di Presidenza di individuare, in via definitiva e nel dettaglio, la relativa opzione alla luce della sola ipotesi operativa di fatto disponibile.

Il C.d.P. ha, di conseguenza, indetto per il giorno 30 aprile 2014 alle ore 8.00 in prima convocazione e il 10 maggio 2014, alle ore 9.00 in seconda convocazione in Stintino (SS) la 53ª Assemblea Nazionale Ordinaria, affidandone l'organizzazione al procuratore per la Sardegna Cesare Gentile di Livorno in collaborazione con il Cala Rosa Club Hotel di Stintino. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori Assembleari tutte le altre modalità organizzative.

IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO
ETTORE BIAGINI

MAGLIA ETICA

LA MAGLIA ETICA ALLA GRAN FONDO DI ROMA

Antidoping: 45 sul podio, quasi tutti aderiscono al test del capello.



Alcuni podi delle varie categorie che alla Gran Fondo di Roma si sono sottoposti al test del capello (immagini by Francesco Toldo)

Gianluca Santilli, brillante e propositivo organizzatore della Gran Fondo della capitale, ha apportato una modifica intelligente al meccanismo della maglia etica-antidoping attribuendola - seguendo la ratio del numero elevato di corridori al via - ai primi tre che hanno tagliato il traguardo di ciascuna delle quindici categorie in cui erano suddivisi, per sesso ed età, i ciclisti. In questo modo ha aggiunto un forte motivo di interesse sul palco delle premiazioni allestito nella suggestiva location delle terme di Caracalla. Un messaggio forte compreso da pedalatori di 23 nazioni concretatosi in quarantacinque propositi di sottoporsi all'esame che hanno ricevuto l'ok dal 95% degli interpellati.

"...Per noi è un'ulteriore conferma - ha affermato l'ideatore della Maglia Etica, Maurizio Marchetti presidente di Asd Sapientiae Motusque - di quanto già evidenziato nel luglio scorso al Giro della Valle d'Aosta per dilettanti Under23: i corridori sono i

primi ad apprezzare un'iniziativa che permette di scrollarsi di dosso etichette spiacevoli, inficiate dal sospetto di condotte illecite: al contrario ora hanno l'occasione tangibile di mettere in risalto la loro credibilità umana prima che agonistica... è nostra volontà proseguire il percorso comune con lo staff di Santilli".

"...un risultato eccellente, accettato trasversalmente all'interno di un gruppo infinito di 5100 atleti - ha aggiunto Marchetti - ... Un evento internazionale che indica come anche i dicasteri della Salute degli altri Paesi debbano essere sempre più informati sulla nostra Maglia Etica-antidoping al fine di patrocinarla sull'esempio del Ministero della Sanità italiano... La gratificazione che ho provato ieri pomeriggio al termine della Gran Fondo di Roma è davvero corroborante per l'impegno mio e dei miei collaboratori."

Tra i partecipanti, sui pedali, alla Gran Fondo il presidente del Coni Giovanni Malagò, che ha riservato calorosi

complimenti a Maurizio Marchetti e a chi con lui condivide l'iniziativa della Maglia Etica, nata nell'estate 2012 quando è stato ideato il progetto della casacca "premiante" attraverso la volontà individuale di sottoporsi a controlli antidoping dopo essersi imposti negli spint intermedi delle competizioni ciclistiche.

Entusiastico il commento di Andrea Desana, delegato Piemonte-Valle d'Aosta e membro del consiglio nazionale dell'Unione Veterani dello Sport che, con comprensibile orgoglio, sottolinea il risultato di Roma "...Un anno di impegno dell'UNVS accanto a Sapientiae Motusque conferma la validità della scelta di appoggiare il disegno iniziale nonostante le titubanze inconsistenti e rilievi per nulla costruttivi riscontrati in alcuni interlocutori del settore, superati comunque dall'autorevolezza del riscontro da parte dei vertici delle istituzioni. Procediamo ancora più convinti dell'indiscussa funzionalità del brand maglia etica-antidoping".

| | | | |
|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
| 5 | 6 | 7 | 8 |
| 9 | 10 | 11 | 12 |
| 13 | 14 | 15 | 16 |
| 17 | 18 | 19 | 20 |
| 21 | 22 | 23 | 24 |
| 25 | 26 | 27 | 28 |
| 29 | 30 | 31 | |

SUL CALENDARIO

Massa / 18 gennaio
CAMPIONATO DI BURRACO
organizzato dalla sezione di Massa
Telefono: 0585/493304
Fax: 0585/493039
E-mail: unvs.massa@gmail.com

Campo Felice (AQ)
7 - 8 Marzo 2014
33ª EDIZIONE I CAMPIONATI ITALIANI UNVS DI SCI ALPINO E DI SCI NORDICO 2014
7 Marzo (Slalom), 8 Marzo (Fondo) gli atleti soci UNVS (età superiore ai 30 anni) e i familiari dei soci stessi (coniugi, figli, nipoti). E' previsto lo svolgimento di una prova di Slalom Gigante (una discesa).
Le iscrizioni vanno effettuate, entro e non oltre il 20 Febbraio 2014.
Tutte le informazioni e la scheda di adesione sono pubblicate al seguente indirizzo <http://unvs.it/Sci-di-fondo-e-slamom-Latina.htm>
Organizzato dalla sezione di Latina in congiunzione alla Delegazione UNVS del Lazio, dell'Abruzzo, alla Sezione UNVS di L'Aquila.

Ulteriori informazioni, schede di iscrizione e regolamenti completi sul sito <http://www.unvs.it/Campionati-2014.htm>

È successo in casa Unvs



Felice Pulici
ospite dei Veterani a Recanati
A PAG. 7



Premiata a Bolzano
Tania Cagnotto
A PAG. 10



Durante l'ultimo consiglio direttivo di Bra si svolto il 29 settembre scorso anche il gemellaggio tra la "Angiolina Costantino" di Bra e la "Dino Doni" di Udine. Un nuovo gesto di simbolico che unisce due sezioni lontane nel territorio ma vicine nei valori e nel senso di appartenenza.

D'Amario e Bettega a Casale
per "Sport e Etica"
A PAG. 7

Aquila: Convegno di studi e incontro dibattito all'Istituto Commerciale Mariele Ventre
A PAG. 21



il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni
DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi
COMITATO DI GESTIONE
Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Ettore Biagini

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore)
Renzo Bardelli, Andrea Desana,
Federigo Sani
DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it
STAMPA
Seregini Cernusco S.r.l.
Gruppo Seregini
Cernusco sul Naviglio (MI)

LA BUSSOLA

IL DELEGATO REGIONALE. UN SOGGETTO FONDAMENTALE NELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'UNVS

Sulla figura del Delegato Regionale e sulle sue funzioni si è, in questi ultimi tempi, concentrata l'attenzione della dirigenza veterana ed in particolare dello stesso Presidente. Presenza fondamentale per il coordinamento operativo e programmatico, in molti casi non ha però ancora espresso il proprio potenziale facendo mancare un tassello importante alla rinnovata costruzione del funzionamento associativo complessivo. Senza contare che in alcune regioni poi i Delegati faticano tuttora a rivestire il ruolo loro assegnato. Si possono ipotizzare correttivi? Quali azioni potrebbero essere intente per far decollare questa intuizione organizzativa, di indubbia valenza positiva e innovativa? Lo abbiamo chiesto ad un "dirigente di lungo corso" che ha dimostrato, in tanti anni di presidenza sezionale, di saper pilotare l'attività veterana con intraprendenza ed intelligenza. Da qualche mese è approdato alla guida della vivacissima "famiglia" toscana e il Presidente Bertoni lo ha voluto inserire nella sua nuova squadra, come uno dei tre rappresentanti regionali.

Dall'Assemblea Nazionale del 23 Marzo 2013 a Cecina sono scaturite alcune importanti novità: una di queste riguarda la figura del Delegato Regionale, organo intermedio di collegamento tra la dirigenza nazionale e la realtà territoriale costituita dalle Sezioni, il cui ruolo viene decisamente potenziato.

Vediamo anzitutto come viene definito e inquadrato il Delegato Regionale dallo Statuto (art. 21) e dal Regolamento Organico (artt. 27, 28 e 31) ricordando che la carica non è elettiva ma di nomina da parte del Consiglio Direttivo Nazionale su proposta (non vincolante) delle Sezioni della regione. I suoi compiti più importanti sono:

- adoperarsi per la costituzione di nuove Sezioni;
- spronare le Sezioni a svolgere attività tesa a manifestazioni sportive dedicate preferibilmente ai giovani;
- dirimere eventuali incomprensioni o tensioni in seno alle Sezioni;
- intervenire, quando possibile alle assemblee sezionali;
- operare d'intesa con il Vice Presidente Nazionale, con l'eventuale Consigliere Nazionale e con il Segretario Generale, i quali faciliteranno il suo lavoro mediante opportune direttive e personale collaborazione.

Il Vice Presidente Nazionale di zona cura, anche con periodiche riunioni, il coordinamento dell'attività dei De-

legati Regionali;

- inviare ogni semestre al Vice Presidente di giurisdizione ed alla Segreteria Generale una relazione sull'attività svolta;
 - convocare e presiedere la Consulta Regionale.
- Della Consulta Regionale ne parla l'art. 31 del Regolamento Organico in questi termini:
- Il Delegato Regionale convoca le Sezioni della Regione al fine di coordinare l'attività delle Sezioni, ottenere collaborazione per la creazione di nuove Sezioni, coinvolgere le Sezioni nell'attuazione dei programmi, sollecitare le Sezioni a proporre nuove iniziative;
 - La riunione delle Sezioni della Regione si può costituire, formalmente, in Consulta Regionale qualora sia funzionale ad indicare al C.D.N. il candidato alla carica di Delegato Regionale.
 - La Consulta - per tale finalità - è convocata dal Vice Presidente competente per l'ambito di giurisdizione.
 - La Consulta Regionale non è un organo dell'Unione, ma costituisce solo uno strumento di aggregazione e di propulsione dell'attività dell'Unione.

In realtà alla Consulta Regionale e al Delegato Regionale viene affidato un ruolo molto importante nel progetto di profondo cambiamento dell'Unione. Basta rileggere quanto ha scritto il Presidente Nazionale. » SEQUE A PAG. 11

REGIONALE UNVS

RISULTATI, PROPOSTE E GRANDI STIMOLI ALLA CONSULTA REGIONALE DEL PIEMONTE VALLE D'AOSTA ORGANIZZATA DALLA SEZIONE DI ALBA

Nella bella sede del Tennis Club di Diano d'Alba, sabato 19 ottobre si è svolta la Consulta Regionale di Piemonte e Valle d'Aosta, intitolata a "Renato Bosich", impeccabilmente organizzata dalla Sezione albesa, dal presidente Enzo De Maria e dagli attivissimi Alida Camera, Roberto Conte, Paolo Barbero con tutti gli altri membri del Consiglio Direttivo Nazionale. Originale e molto apprezzato l'interessante video, realizzato sulle molteplici attività della sezione (dove non sono stati trascurati i più importanti elementi di promozione e marketing del territorio), con cui si sono aperti i lavori coordinati dal Delegato Regionale Andrea Desana.

Dopo il rituale benvenuto ai presenti, condiviso dal neo Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano, Desana ha portato il saluto del Presidente Nazionale Giampaolo Bertoni, del Vicepresidente Alberto Scotti, del responsabile del periodico nazionale Gianfranco Guazzone, nonché di Attilio Bravi, Segretario della Consulta Regionale, impossibilitato a presenziare per motivi di salute.

Molto gradite la presenza e gli interventi dell'Assessore allo Sport della città di Alba, Olindo Cervella, e del Delegato Coni della Provincia di Cuneo, Marcello Strizzi, che hanno por-

tato contributi concreti e molto mirati. Subito dopo è stato il Consigliere Nazionale Vergnano a sintetizzare i recenti lavori del Consiglio Nazionale UNVS, recentemente svoltosi nella vicina Bra, sottolineando che in quella sede sono emerse significative e positive novità. In particolare la possibilità di finanziamento di progetti finalizzati ai giovani ed ai portatori di handicap, destinate alle sezioni virtuose, e l'assegnazione di ben 10 borse di studio da 500 euro a figli di Veterani dello Sport che si siano segnalati contemporaneamente per i rendimenti sportivi e scolastici. Da evidenziare la volontà di estendere l'iniziativa anche alle città di Fossano e Saluzzo, aspetto ripreso dallo stesso Delegato Regionale a favore di tutte le zone di Piemonte e Valle d'Aosta. Il Coordinatore Nazionale dei Delegati Regionali, Giampiero Carretto si è poi soffermato sull'importanza, all'interno dell'Unione, del ruolo dei Delegati Regionali nell'attivare interscambio e nel promuovere iniziative intersezionali o regionali che peraltro possono creare grandi opportunità di nuove affiliazioni. Il Delegato Regionale Desana, nel riprendere la parola, ha ricordato il positivo andamento del progetto "Maglia Etica Antidoping", con gli inserimenti nel Giro della Valle d'Aosta per under 23 ed alla Gran Fondo di Roma, e ha

sottolineato l'importanza strategica delle gare e manifestazioni intersezionali, come i Tornei regionali di tennis a squadre e le gare di bocce, che possono trasformarsi in irripetibili opportunità per aumentare le adesioni all'Unvs. Calamorosi gli esempi della sezione di Casale Monferrato, che proprio in tale contesto ha registrato una ventina di nuovi tesseramenti, e quello della sezione di Torino che ai prossimi Campionati Nazionali di Volley di Pisa presenterà una rappresentativa composta da ben 11 nuovi soci - praticamente l'ex Klippan. Sostanziale dovrà essere la collaborazione tra i livelli sezionali, regionali e nazionali con la Consulta dello Sport e un'auspicabile futura collaborazione (e accordi) con Associazioni che curano le potenzialità di miglioramento e recupero dei disabili intellettivi.

Come prassi si sono poi succeduti gli interventi dei rappresentanti delle numerose sezioni presenti alla Consulta di Alba. Ambrogio Castiglioni di Aroca, che ha portato il saluto del Presidente Nino Muscarà, il Presidente di Asti, Paolo Cavaglia (che ha sottolineato l'importanza di definire un calendario regionale delle manifestazioni sezionali), il Presidente di Biella, Sergio Rapa (che ha accennato alla volontà della sua sezione di » SEQUE A PAG. 13

PREMIO INTERNAZIONALE EDOARDO MANGIAROTTI

» SEQUE DA PAG. 1

Grande parterre di personaggi dello sport e di figure istituzionali. Nella foltissima platea, da ricordare la presenza dell'ex azzurra di sci e consigliere regionale Lara Magoni, del più-campione olimpico e Assessore allo Sport della Regione Lombardia Antonio Rossi, dell'ex cestista Pierluigi Marzorati (Presidente del Coni-Lombardia), di Giorgio Scarso (Presidente della Federazione Italiana Scherma e Vicepresidente del Coni), di Ottavio Cinquanta (Membro del CIO), di Franco Asciani della Commissione Cultura ed Educazione Olimpica. Il direttore de La Gazzetta dello Sport, Andrea Monti e quello di Sky Sport, Giovanni Bruno, completano la presenza accanto alle maggiori cariche dirigenziali di molte Federazioni e Associazioni sportive, non per ultima l'Unvs, che si presenta in grande spolvero. Ad omaggiare il Premio il Presidente Gian Paolo Bertoni, i Vice Alberto Scotti e Gian Andrea Lombardo di Cumia, il Segretario Generale Ettore Biagini, il Presidente dei Revisori Giuliano Persiani, il Presidente Onorario Vincenzo di Cugno, il Consigliere Gianfranco Vergnano, il Delegato regionale del Piemonte Andrea Desana, una rappresentanza delle Sezioni di Pavia, Biella, La Spezia, Pistoia, Firenze, Pisa oltre ai rappresentanti delle ditte sponsor dell'Unvs. Non sono da dimenticare, seduti tra la fila della sala gremita, gli innumerevoli amici, i compagni dello sport giocato e non, venuti ad assistere, orgogliosi e commossi, ad un nuovo lascito del grande Edoardo (tra i quali desidero citare Carlo Monti che ha condiviso con lui 30 anni di segreteria dell'Unvs).

Conducono la serata Daniele Redaelli, grande firma della Gazzetta dello Sport, accompagnato dalla brillantissima Carola Mangiarotti. «Papà credeva nei giovani. Io ripeteva sempre: per i giovani lo sport è tutto. È per questo che il premio è riservato a loro», così esordisce Carola ricordando la figura del padre, un breve excursus di una lunga carriera di successi, ben raccontati anche in un coinvolgente filmato. Mario Mangiarotti, poi, ricorda il fratello come uomo e sportivo. Si susseguono durante tutta la prima parte della serata svariati interventi, tutti interessantissimi, Giorgio Scarso ringrazia donna Mimi (che mai, nonostante un recentissimo ricovero, avrebbe disertato la serata) e ricorda il valore dell'intera famiglia Mangiarotti, DNA dello sport italiano che ha permesso al Coni di radicare, coinvolgere e stimolare i giovani nello sport. Mario Monti racconta anche l'esperienza di un "inedito" Mangiarotti giornalista in veste di cronista e corrispondente. Concludono gli interventi Gianluigi Saccaro, Giancarlo Bergamini e Armando Dellantonio amici e compagni delle grandi vittorie in nazionale. Rendono omaggio per gli occhi e le orecchie dei presenti un gruppo di schermatori dei giovani del Circolo della Spada Mangiarotti che, sotto la guida di Sandro Resegotti, mostrano alcune figure. Edoardo Zosi, già schermidore nella scuola di Carola Mangiarotti e Maestro di violino al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, esegue al violino un brano di Bach e una cadenza di Paganini.

Introduce la premiazione vera e propria un video-intervista dove Martina Caironi, atleta di Alzano Lombardo, racconta le sue passioni sportive prima e dopo l'incidente in cui perse la gamba sinistra e spiega la tecnologia delle protesi che si adattano alla vita quotidiana e quelle espressamente studiate per le performance più estreme. Sono state esaminate 85 candidature frutto della selezione fra 34 discipline sportive ma sotto il "ponte di spade" degli

schermatori del Circolo della Spada trifara appunto la capionessa paralimpica Martina Caironi che riceve il premio consegnato con grande affetto e commozione da Camilla Mangiarotti. «Ricevere questo premio è per me un grande onore - dichiara Martina - mi fa sentire come se dovessi portare avanti questa tradizione di collezione di medaglie olimpiche. Quello che cerco di fare adesso è raccontare alla gente che cosa significa non buttarsi giù, riprendersi la vita e grazie anche allo sport farne qualcosa di più grande». L'emozione dell'evento non intacca la schiettezza e la spontaneità di quest'atleta che è stata in grado di raggiungere non solo la consacrazione olimpica a Londra 2012 ma anche di vincere il titolo di campionessa mondiale del 100 m e del salto in lungo ai mondiali di Lione quest'anno. Commossa ed emozionata per il premio appena ricevuto ricorda i trascorsi sportivi e risponde alle domande del giornalista Claudio Arrigoni (già autore di "Paralimpici", libro dedicato a storie, storia, discipline, personaggi dello sport paralimpico).

«Sono contento - ha sottolineato l'assessore Antonio Rossi parlando della Caironi - di vedere riconosciuti il suo valore sportivo e umano, ma anche la sua tenacia, con questo premio che ricorda il grande lombardo Edoardo Mangiarotti». Pierangelo Santelli, Presidente Regionale del comitato Paralimpico Italiano ricorda le difficoltà del passato per gli atleti paralimpici e i grandi successi attuali, era impensabile solo pochi anni fa che ci fosse una così grande attenzione e presenza di pubblico per le gare paralimpiche, per esempio la finale in cui Martina ha trionfato ha registrato 80.000 spettatori.

Esaurita l'assegnazione del premio principale si passa alle quattro menzioni d'onore che non hanno affatto il sentore di "premio di consolazione", anzi, rivelano quattro personaggi di assoluto valore per le loro azioni e meriti. Vengono premiati:

- Matteo Bonato, PhD student dell'Università degli Studi di Milano - Scuola di Scienze Motorie, per la sua tesi sull'importanza e gli effetti dell'esercizio fisico aerobico moderato su sieropositivi come appoggio e rinforzo alla terapia.
- La brasiliana Ana Beatriz Bulcão per la sua storia di vita, di sport e di solidarietà. La campionessa schermatrice sudamericana infatti, nata in un contesto difficile, oggi insegna la scherma ai bambini negli orfanotrofi ed è riuscita a dimostrare che attraverso lo sport praticato con impegno e perseveranza si possono superare certe barriere sociali e soprattutto può allontanare da realtà di degrado.

- La nostra associata della Sezione di Scienze Iliaria Stefanini, laureata in Scienze e Tecnica dello Sport presso l'Università di Firenze, per l'alto valore sociale dell'operato svolto nella realizzazione del progetto "BASKET - Over limits" che, sotto le direttive del prof. Marco Calamai, tende ad avviare alla pratica della pallacanestro atleti con diverse disabilità.
- Claudia Banchelli "per essersi trasformata in insegnante ed aver portato il suo sport, il softball, in un campo profughi Saharawi". Claudia, in collaborazione con il Comitato Toscano di Solidarietà con il Popolo Saharawi, ha realizzato un progetto di suo padre Marco (ciclonaista e Messaggero di pace nel mondo) il cui scopo principale non era tanto insegnare il softball ma portare un messaggio di solidarietà e sport in terra d'Africa e accendere i riflettori su una popolazione estremamente bisognosa di aiuti umanitari e troppo spesso dimenticata.

Si conclude così, con un grande successo, la prima edizione del Premio Mangiarotti, che sin dalla sua prima edizione ha dimostrato di saper raccogliere i valori umani e di sport che hanno contraddistinto la vita del grande Edoardo. Appuntamento al prossimo anno.

Giandomenico Pozzi



53^A ASSEMBLEA NAZIONALE UNVVS

10 MAGGIO 2014

**COMBINAZIONE A.1**

| | |
|-------------------|---|
| 04/05 - domenica | pranzo, cena, pernottamento. |
| 05/05 - lunedì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 06/05 - martedì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 07/05 - mercoledì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 08/05 - giovedì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 09/05 - venerdì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 10/05 - sabato | colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento. |
| 11/05 - domenica | colazione. |

Costo:

| | |
|---|-------|
| C1 - camera matrimoniale classica | € 455 |
| C2 - camera matrimoniale con letti separati | € 455 |
| C3 - camera a 3 o più letti, a persona | € 370 |
| C4 - camera singola | € 540 |

COMBINAZIONE A.2

| | |
|-------------------|---|
| 05/05 - lunedì | pranzo, cena, pernottamento. |
| 06/05 - martedì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 07/05 - mercoledì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 08/05 - giovedì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 09/05 - venerdì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 10/05 - sabato | colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento. |
| 11/05 - domenica | colazione. |

Costo:

| | |
|---|-------|
| C1 - camera matrimoniale classica | € 395 |
| C2 - camera matrimoniale con letti separati | € 395 |
| C3 - camera a 3 o più letti, a persona | € 325 |
| C4 - camera singola | € 470 |

COMBINAZIONE A.3

| | |
|-------------------|---|
| 06/05 - martedì | pranzo, cena, pernottamento. |
| 07/05 - mercoledì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 08/05 - giovedì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 09/05 - venerdì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 10/05 - sabato | colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento. |
| 11/05 - domenica | colazione. |

Costo:

| | |
|---|-------|
| C1 - camera matrimoniale classica | € 335 |
| C2 - camera matrimoniale con letti separati | € 335 |
| C3 - camera a 3 o più letti, a persona | € 280 |
| C3 - camera singola | € 395 |

COMBINAZIONE A.4

| | |
|-------------------|---|
| 07/05 - mercoledì | pranzo, cena, pernottamento. |
| 08/05 - giovedì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 09/05 - venerdì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 10/05 - sabato | colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento. |
| 11/05 - domenica | colazione. |

Costo:

| | |
|---|-------|
| C1 camera matrimoniale classica | € 275 |
| C2 camera matrimoniale con letti separati | € 275 |
| C3 camera a 3 o più letti, a persona | € 230 |
| C4 camera singola | € 325 |

COMBINAZIONE A.5

| | |
|------------------|---|
| 08/05 - giovedì | pranzo, cena, pernottamento. |
| 09/05 - venerdì | colazione, pranzo, cena, pernottamento. |
| 10/05 - sabato | colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento. |
| 11/05 - domenica | colazione. |

Costo:

| | |
|---|-------|
| C1 - camera matrimoniale classica | € 215 |
| C2 - camera matrimoniale con letti separati | € 215 |
| C3 - camera a 3 o più letti, a persona | € 180 |
| C4 - camera singola | € 250 |

COMBINAZIONE B.1

| | |
|-------------------|---|
| 04/05 - domenica | pranzo, cena, pernottamento. |
| 05/05 - lunedì | colazione, cena, pernottamento. |
| 06/05 - martedì | colazione, cena, pernottamento. |
| 07/05 - mercoledì | colazione, cena, pernottamento. |
| 08/05 - giovedì | colazione, cena, pernottamento. |
| 09/05 - venerdì | colazione, cena, pernottamento. |
| 10/05 - sabato | colazione, cena di gala, pernottamento. |
| 11/05 - domenica | colazione. |

Costo:

| | |
|---|-------|
| C1 - camera matrimoniale classica | € 385 |
| C2 - camera matrimoniale con letti separati | € 385 |
| C3 - camera a 3 o più letti, a persona | € 370 |
| C4 - camera singola | € 470 |

COMBINAZIONE B.2

| | |
|-------------------|---|
| 05/05 - lunedì | pranzo, cena, pernottamento. |
| 06/05 - martedì | colazione, cena, pernottamento. |
| 07/05 - mercoledì | colazione, cena, pernottamento. |
| 08/05 - giovedì | colazione, cena, pernottamento. |
| 09/05 - venerdì | colazione, cena, pernottamento. |
| 10/05 - sabato | colazione, cena di gala, pernottamento. |
| 11/05 - domenica | colazione. |

Costo:

| | |
|---|-------|
| C1 - camera matrimoniale classica | € 335 |
| C2 - camera matrimoniale con letti separati | € 335 |
| C3 - camera a 3 o più letti, a persona | € 325 |
| C4 - camera singola | € 410 |

COMBINAZIONE B.3

| | |
|-------------------|---|
| 06/05 - martedì | pranzo, cena, pernottamento. |
| 07/05 - mercoledì | colazione, cena, pernottamento. |
| 08/05 - giovedì | colazione, cena, pernottamento. |
| 09/05 - venerdì | colazione, cena, pernottamento. |
| 10/05 - sabato | colazione, cena di gala, pernottamento. |
| 11/05 - domenica | colazione. |

Costo:

| | |
|---|-------|
| C1 - camera matrimoniale classica | € 285 |
| C2 - camera matrimoniale con letti separati | € 285 |
| C3 - camera a 3 o più letti, a persona | € 275 |
| C4 - camera singola | € 345 |

COMBINAZIONE B.4

| | |
|-------------------|---|
| 07/05 - mercoledì | pranzo, cena, pernottamento. |
| 08/05 - giovedì | colazione, cena, pernottamento. |
| 09/05 - venerdì | colazione, cena, pernottamento. |
| 10/05 - sabato | colazione, cena di gala, pernottamento. |
| 11/05 - domenica | colazione. |

Costo:

| | |
|---|-------|
| C1 - camera matrimoniale classica | € 235 |
| C2 - camera matrimoniale con letti separati | € 235 |
| C3 - camera a 3 o più letti, a persona | € 230 |
| C4 - camera singola | € 285 |

COMBINAZIONE B.5

| | |
|------------------|---|
| 08/05 - giovedì | pranzo, cena, pernottamento. |
| 09/05 - venerdì | colazione, cena, pernottamento. |
| 10/05 - sabato | colazione, cena di gala, pernottamento. |
| 11/05 - domenica | colazione. |

Costo:

| | |
|---|-------|
| C1 - camera matrimoniale classica | € 185 |
| C2 - camera matrimoniale con letti separati | € 185 |
| C3 - camera a 3 o più letti, a persona | € 180 |
| C4 - camera singola | € 220 |

COMBINAZIONE D.1

| | |
|------------------|--------------------------------------|
| 10/05 - sabato | pranzo, cena di gala, pernottamento. |
| 11/05 - domenica | colazione. |

Costo:

| | |
|---|-------|
| C1 - camera matrimoniale classica | € 95 |
| C2 - camera matrimoniale con letti separati | € 95 |
| C3 - camera a 3 o più letti, a persona | € 95 |
| C4 - camera singola | € 105 |

COMBINAZIONE D.2

| | | |
|----------------|-------------------|------------|
| 10/05 - sabato | solo cena di gala | costo € 45 |
|----------------|-------------------|------------|

N.B. Nei prezzi di soggiorno degli alberghi convenzionati è compreso le bevande ai pasti.

Riepilogo spesa a persona:

| | |
|---|-------------------|
| - in camera doppia, matrimoniale | € 60 = € 60 |
| - in camera singola | € 60 + 20% = € 72 |
| - in camera matrimoniale + aggiunta letto/i | € 60 - 20% = € 48 |

CONVENZIONE PER PRANZI E CENE

Per chi vuole partecipare, quale esterno, ai lavori dell'Assemblea, senza soggiornare, è stato convenzionato con l'Hotel Cala Rosa il prezzo fisso di € 20 a persona, per ogni pranzo o cena.

TIPOLOGIA CAMERE

| |
|--|
| C1 - Camera matrimoniale classica |
| C2 - Camera matrimoniale con letti separati |
| C3 - Camera matrimoniale con aggiunta di altri letti |
| C4 - Camera singola |



STINTINO Stintino insiste sulla omonima penisola, ultimo lembo di terra sarda che dalla piana della Nurra si protende verso l'isola dell'Asinara, situata a breve distanza. Quest'ultima ospita il Parco Nazionale dell'Asinara, istituito nel 1997, e per il quale Stintino rappresenta l'imbarco più prossimo. Il litorale verso il Mar di Sardegna viene chiamato mare di fuori, ed alterna scogliere e cale di sabbia e sassi al termine di piccole valli, come Biggiu Marinu (ovvero Bue marino, nome sardo della Foca monaca), conosciuta anche come Valle della Luna, Coscia di Donna e Cala del Vapore. La principale attrattiva turistica è la spiaggia de La Pelosa, collocata nell'estremo lembo nord-occidentale della Sardegna, ed affacciata sul Golfo dell'Asinara e sull'omonima isola; è contraddistinta da una sabbia bianca finissima e dal mare azzurro-turchese dal fondale molto basso. **Gita in programma il 5 MAGGIO**



ALGHERO Bellissimo il centro storico di alghero, dove sono ancora numerose le testimonianze delle dominazioni aragonese e spagnola, a cominciare dai Bastioni che si affacciano sul porto e nel Lungomare Marco Polo. Chilometri di spiagge libere e attrezzate, innumerevoli ristoranti e locali notturni, un clima mite per 10 mesi l'anno, rendono Alghero una delle principali mete turistiche del territorio regionale. **Gita in programma il 7 MAGGIO (Alghero, Capo Caccia, Reggia e Reggia Nuragica Palmavera)**

VI ASPETTIAMO IN TERRA DI SARDEGNA

LE PRENOTAZIONI ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2014, TRAMITE LA SEZIONE DI APPARTENENZA

L'annuale Assemblea Nazionale è un fondamentale momento di confronto e una straordinaria occasione di conoscere la meravigliosa terra di Sardegna.

Per partecipare all'Assemblea è necessario prenotare comunicando i dati dei partecipanti e le combinazioni economiche scelte agli incaricati responsabili di ogni sezione. È a disposizione di ogni sezione un modulo in formato excel dove sarà possibile raccogliere in modo semplice e pratico la lista degli iscritti con la preferenza di combinazione alberghiera e quella relativa al viaggio.

PAGAMENTO DELLA SPESA DOVUTA COME DA MODULO DI PRENOTAZIONE

ACCONTO: da versare a cura della sezione UNVS di appartenenza entro il 28 febbraio 2014, a conferma della prenotazione, pari al 30% della spesa totale prevista per ogni persona, da inviare con bonifico bancario a favore del codice IBAN IT-42-F-05748-13310-07400121125K sul conto corrente bancario intestato a "PROGRAMMA VACANZE SRL" presso la Banca dell'Adriatico.

Saldo: da corrispondere entro il 28 aprile 2014, sempre con bonifico bancario come sopra indicato.

Referente per ogni informazione per quanto sopra la signora Paola STACCA c/o HOTEL CALA ROSA - Via Dei Ginepri - 07040 Stintino (SS) Tel. 079-520005, e-mail info@hotelcalarosa.it

MODALITA' DI PRENOTAZIONE

Le camere debbono essere prenotate entro il 28 febbraio 2014, tramite la sezione UNVS di appartenenza, contattando l'ufficio dell'HOTEL CALA ROSA: Tel. 079 520005, Fax 079 520004, anche con posta elettronica all'indirizzo info@hotelcalarosa.it, dal lunedì al venerdì ore 10.00/16.00 inoltrandolo, contemporaneamente, il modulo sul quale devono essere riportate le generalità complete di tutti i richiedenti (soci e familiari).

La signora Paola Stacca, comunicherà, entro il 5 aprile 2014, alla segreteria UNVS di Milano, il nominativo dell'albergo assegnato a ciascuna sezione, che verrà informata dalla Segreteria stessa.

DISDETTA

In caso di sopravvenute cause che impediscano la partecipazione prenotata, il richiedente è tenuto a darne immediata comunicazione scritta alla referente sopra indicata, tramite Sezione UNVS di appartenenza. La somma versata come anticipo (acconto), sarà trattenuta a titolo di rimborso spese d'ufficio.

SOLUZIONI LOGISTICHE

A) PER CHI SCEGLIE DI RAGGIUNGERE LA SARDEGNA ALL'AEROPORTO DI ALGHERO FERTILIA

Sono a disposizione mezzi di trasporto da Aeroporto di Alghero Fertilia a Stintino e viceversa. Il servizio è effettuato dalla locale SARDABUS che avrà ricevuto, entro il 20 aprile 2014, le prenotazioni come da modulo di prenotazione previsto, contattando il titolare dell'Agenzia di trasporto, signor Antonello GARAU - Tel. 079-510554, e-mail a.garau@sardabus.it, entro il 20 aprile 2014.

COSTO DEI TRASPORTI STINTINO/AEROPORTO ALGHERO FERTILIA

| | | |
|--------------|-----------|----------|
| T1 - Auto | 1_4 posti | € 66,00 |
| T2 - Minivan | 5_8 posti | € 105,50 |
| T3 - Bus GT | 16 posti | € 165,00 |
| T4 - Bus GT | 24 posti | € 209,00 |
| T5 - Bus GT | 54 posti | € 275,00 |

T6 - Bus GT da 54 posti, disponibile tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 20, a richiesta, per escursioni nel raggio di 200 km al costo di € 495, IVA inclusa.

Detti prezzi sono comprensivi dell'IVA al 10% e s'intendono riferiti a ogni tratta. Il pagamento sarà effettuato direttamente all'autista del mezzo di trasporto.

B) PER CHI SCEGLIE DI RAGGIUNGERE LA SARDEGNA PER VIA MARE DAL PORTO DI LIVORNO.

E' stata stipulata una convenzione, particolarmente vantaggiosa, con la Moby Line per il trasporto dal porto di Livorno a Olbia e viceversa. Entro il 10 marzo 2014, dobbiamo comunicare alla Moby, i nomi dei soci UNVS da trasportare, il tipo e la quantità delle cabine prescelte (singole, doppie o quaduple), le targhe e il tipo di autoveicolo da trasportare, sia auto sia pullman, come specificato nel modulo di prenotazione.

Al momento è stato ipotizzato che i pullman da imbarcare siano quattro e le autovetture trenta. Se ci saranno prenotazioni che superano le quantità ipotizzate, sarà necessario ricontattare la Moby Line per avere l'accettazione delle variazioni. Il trasporto dei pullman sarà effettuato gratuitamente, fatta eccezione della tassa d'imbarco portuale di €50 a bus già incluso nei prezzi sottostanti.

Per gli autisti dei pullman è stata concessa la gratuità del trasporto in posto ponte. A comunicazione effettuata devono essere fatti, presso l'agenzia di Livorno, i biglietti per il viaggio (andata e ritorno), sul quale è indicato l'orario di partenza e di ritorno.

Le date di partenza sono previste: domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 maggio 2014.

Il ritorno via mare è stabilito per tutti, con partenza da Olbia, domenica 11 maggio 2014.

I viaggi sono previsti, in notturna, con partenza alle ore 21.00 sia da Livorno sia da Olbia e arrivo a destinazione alle ore 07.00 del giorno successivo.

| | |
|---|-------|
| N1 - Posto ponte a persona | € 35 |
| N2 - Una persona con cabina esclusiva interna | € 130 |
| N3 - Due persone con cabina interna doppia | € 90 |
| N4 - Una persona con auto posto ponte | € 90 |
| N5 - Una persona con auto e cabina esclusiva | € 180 |
| N6 - Due persone con auto posto ponte | € 60 |
| N7 - Due persone + auto + cabina doppia interna | € 110 |
| N8 - Quattro persone + auto + cabina int. Quadrupla | € 70 |
| N9 - Una persona ponte + pullman | € 40 |
| N10 - Una persona + pullman + cabina esclusiva | € 135 |
| N11 - Due persone + pullman + cabina int. Doppia | € 85 |
| N12 - Quattro persone + pullman + cabina int. Quadrupla | € 60 |

I suddetti prezzi sono applicati per ogni persona trasportata.

La segreteria Moby di Milano ha confermato che, i prezzi come sopra praticati, sono esclusivi per i Veterani dello Sport e che non saranno modificati dal nuovo tariffario 2014, in approvazione a fine novembre c. a.

C) PER CHI SCEGLIE DI RAGGIUNGERE LA SARDEGNA VIA MARE DA ALTRI PORTI

Il sindaco di Stintino si sta interessando per convenzionare con la TIRRENIA CIN il trasporto dei veterani da tutti i porti d'Italia serviti da questa compagnia. I termini della convenzione e le tratte delle linee marittime (da e per) saranno comunicati entro la fine del mese di novembre.

GITE ED ESCURSIONI

informazioni dettagliate all'indirizzo: <http://www.unvs.it/53a-Assemblea-Nazionale-Ordinaria-Stintino-910-maggio-2013.htm>

COMUNICATI UNVS

N° 13/2013

Il giorno 15/10/2013, alle ore 15.00, in Parma si è riunito il Comitato di Presidenza.

Presenti: Il Presidente: G. P. Bertoni
I Vice Presidenti: A. Scotti, G. A. Lombardo
Il Segretario Generale: E. Biagini

Sono state adottate le seguenti decisioni:
1) Finanziamenti iniziative Sezionali - definizione criteri per approvazione progetti ed assegnazione contributi.
Dopo un esame approfondito della situazione evidenziata, vengono prese le seguenti più generali specifiche decisioni: utilizzo limitato a € 8.500, riserva di € 3.000 per il prossimo 4° trimestre, assegnazione a tutti i progetti pervenuti di un contributo nell'ordine del 30% circa, da arrotondare per eccesso, fermo restando il limite massimo di 1.000, già fissato a Bra, per singolo progetto.
Alta luce di suffraggi criteri e col consenso dello stesso Consigliere Vergnano, vengono approvati i contributi come da analitico prospetto sotto riportato:

| 1 - PIEMONTE | | | | |
|-------------------------|--|---------------|--------------|---------------------|
| Biella | 8° Meeting di atletica leggera | 6.750 | 3.000 | 3.750 1.000 |
| *Per non essere diversi | | | | |
| Bra | Studia fai sport e vinci | 2.250 | - | 2.250 700 |
| 2 - LIGURIA | | | | |
| La Spezia | Competizione riservata a nuotatori M/F under 16 | 200 | - | 200 - |
| La Spezia | Concorso premio Scuola e sport | 1.000 | - | 1.000 300 |
| 3 - TOSCANA | | | | |
| Massa | Progetto promozione attività sportiva scolastica | 5.000 | 1.000 | 4.000 1.000 |
| Pisa | Torneo di scherma under 14 Trofeo "F.Giovanini" | 1.030 | - | 1.030 300 |
| 4 - LAZIO | | | | |
| Latina | Prog."Sport, cultura, educazione" | 2.450 | - | 2.450 750 |
| 5 - MARCHE | | | | |
| Macerata | Diversamente molto abili | 1.800 | 300 | 1.500 500 |
| Polenza Piacenza | Gioco sport a scuola | 1.900 | 400 | 1.500 500 |
| Macerata | | | | |
| Fermo | Sport tradizionali | 2.100 | 600 | 1.500 500 |
| Riviera del Conero | Educazione stradale in bici | 2.000 | 500 | 1.500 500 |
| 6 - ABRUZZO | | | | |
| L'Aquila | Montagna, cultura e sport | 4.000 | - | 4.000 1.000 |
| Pescara | Porto senza barriere | 1.042 | - | 1.042 300 |
| Teramo | Preagionismo, integrazione e abbandono dello sport | 2.125 | - | 2.125 650 |
| 7 - UMBRIA | | | | |
| Perugia | Convegno "Valenza formativa sport e impatto sanitario" | - | - | - |
| 8 - PUGLIA | | | | |
| Bari | Convegno "Lo Sport inclusion" | 3.000 | 1.500 | 1.500 500 |
| Totale | | 36.647 | 7.300 | 29.437 8.500 |

2) Scheda di presentazione dell'UNVS - approvazione testo definitivo
Si procede, in adesione alle indicazioni/suggerimenti pervenuti dall'av. Mantegazza, all'integrazione della pagina concernente gli Organi Periferici dell'UNVS, come da Statuto.
3) Esame richieste organizzazione Campionati Italiani UNVS 2014
Si assegnano i seguenti Campionati Italiani per il 2014:
• Automobilismo regolarità - Termini 21 o 28 Settembre;
• Bocce specialità pelagone - Termini 27/29 giugno o 6/9 luglio;
• Buracco - Massa gennaio;
• Ciclismo su strada - Massa seconda metà di settembre;
• Podismo su strada - Massa seconda metà di settembre;
• Nuoto in acque libere - La Spezia metà di settembre;
• Tennis tavolo - La Spezia giugno;
• Vela - La Spezia ottobre;
• Nuoto master - Livorno 14 dicembre;
• Tennis "over40" e "over50" - Follonica (data da definire);
• Tiro al piattello fossa - Pisa 25 aprile;
• Tiro armi antiche ad avvancaia - Faenza (data da definire)
4) Accreditalimento CIP - esame situazione
Si autorizza il perfezionamento della pratica per addivenire al riconoscimento di Associazione Benemerita del CIP, con la precisazione che resta impossibile fornire il numero dei Soci disabili, per cui nello specifico la risposta sarà indicata i modo generico.

IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO
ETTORE BIAGINI



ASINARA Ha una superficie di 52 km² ed è completamente disabitata: gli ultimi residenti la lasciarono infatti nel 1855 per fondare, in parte, il comune di Stintino. Morfologicamente è montuosa, con coste alte e frastagliate, tra le quali si inframmezzano spiagge, cale e una vegetazione caratterizzata dalla macchia mediterranea, scarsamente alberata. Ricchissima di avifauna e di ittiofauna, non è invece più presente la foca monaca. Sono presenti allo stato brado molti asinelli bianchi che sono diventati il simbolo dell'isola. **Gita in programma il 9 MAGGIO (Alghero, Capo Caccia, Reggia e Reggia Nuragica Palmavera)**



NURAGHE SANTU ANTINE Il nuraghe Santu Antine, chiamato anche **Sa domo de su Re** (in italiano "La casa del Re") è uno dei nuraghi più maestosi dell'intera Sardegna ed è anche uno dei più importanti tra quelli esistenti. **Il programma l'8 MAGGIO (Porto Torres, Basilica di San Gavino, Nuraghe Santu Antine di Torralba)**



PERSONAGGI

LUCCA

STEFANO GORI: AMBASCIATORE DELLO SPORT È NELL'ALBO D'ORO DEGLI ATLETI DI CAPANNORI PER "L'IMPEGNO NELLA PROMOZIONE DEI VALORI DELLO SPORT TRA I GIOVANI"

»GS MARTINO DI SIMO

Non è la prima volta che mi trovo a scrivere di Stefano Gori, atleta non vedente di Lucca, nonché Veterano e Panathleta. Oltre ai vari titoli conquistati meritatamente sui campi di gara, non casualmente gli sono stati attribuiti riconoscimenti di ogni tipo da varie istituzioni in molte parti d'Italia.

Stefano Gori è riuscito a trasmettere la sua passione per l'attività sportiva e la sua notorietà, ha oltrepassato i confini Regionali. Le sue qualità umane, la sua semplicità di vita, senza mai far pesare la gravità della malattia - handicap della vista - che lo ha colpito in tenera età e la forza di volontà di emergere nello sport, lo hanno spinto a mettere le proprie esperienze... a beneficio di quelli più fortunati.

Nel 2011 il sindaco del Comune di Capannori (Lucca) lo ha nominato "Ambasciatore" dello stesso comune "per aver rappresentato Capannori ai più alti livelli delle competizioni olimpiche nell'atletica leggera, con successi in campo nazionale e internazionale e per l'impegno nella promozione dei valori dello sport tra i giovani". Nello stesso anno il Comune di Castelnuovo Garfagnana (Lucca) ha insignito l'atleta non vedente della "Cittadinanza onoraria" come "... personaggio simbolo e grande esempio per tanti giovani e non solo loro, per il coraggio con il quale ha affrontato il suo handicap, reagendo a questa avversità con uno spirito che deve essere preso a insegnamento da tutti".

All'inizio di quest'anno, smessi momentaneamente gli abiti sportivi, si è calato nel sociale dando vita ad incontri con la popolazione detenuta della Casa Circondariale di Lucca. Ha portato all'interno di quelle anonime mura i valori dello sport, l'importanza del volontariato, delle problematiche della disabilità con riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche e quelle del genere umano.

Gori ha voluto mettere a confronto l'esperienza dell'attività sportiva per un portatore di handicap, con il difficile percorso di reinserimento sociale dopo un'esperienza detentiva. "... Anch'io, come voi, anche se per ragioni e attraverso strade differenti, ho toccato il fondo, ho vissuto momenti, anni di angoscia e di sofferenza, ma sono stato in grado, ed è questa una possibilità che è concessa ad ognuno di noi, di riscattarmi da questo destino che appariva contro di me, trovando un nuovo senso alla mia esperienza di uomo e di atleta!"

In merito all'importanza delle regole e del loro rispetto ha aggiunto "... Il fatto che io mi trovi in una situazione di svantaggio non deve farmi credere che allora si possa chiudere un occhio su un'eventuale infrazione di corsia sui 100 metri piani o su un nullo nel salto in lungo, non sarebbe giusto ... ricordatevi che tutti abbiamo il dovere di rispettare le regole dello sport così pure del vivere civile".

Da sottolineare poi come abbia accolto l'invito di portare le proprie esperienze nelle varie scuole della Lucca, della Lombardia e del Piemonte riscuotendo simpatia e facendo affermare "... ha qualche cosa di speciale, non ha mai perso la gioia di vivere; Stefano Gori, è una persona che nonostante abbia perso la vista non ha perso il senso della vita". Ai giovani studenti che lo hanno attentamente ascoltato ha commentato di "non



Stefano Gori con il suo accompagnatore durante una gara

aver mai smesso di vedere".

Sempre il Comune di Capannori lo ha voluto premiare inserendolo nel proprio Albo d'Oro e l'assessore allo sport, Pierangelo Paoli, nel premiarlo ha dichiarato "... E' un onore avere nel nostro territorio delle eccellenze del mondo dello sport. Stiamo parlando di persone che con grande impegno e sacrificio dedicano la vita alla loro passione". Il 29 settembre di quest'anno Gori ha poi avuto un'altra grande soddisfazione per essere stato uno dei pochissimi ospiti ammessi alla partenza da Lucca dei Campionati Mondiali di Ciclismo, partecipando inoltre a una prova su strada. Un raro esempio di vero sportivo che ha tanto da insegnare anche a noi veterani.

PAVIA

LA TESTIMONIANZA DI BURATTI GIANBATTISTA, EX CANOTTIERE DELLE FIAMME GIALLE

Carissimi amici veterani, alla fine dello scorso settembre (28 e 29) ho partecipato a Sabaudia alla celebrazione dei 60 anni del gruppo Nautico delle Fiamme Gialle (canottaggio e canoa) e desidero scrivere alcuni brevi pensieri su ciò che ho provato ritrovandomi a contat-

to con campioni vecchi e nuovi che tanto lustro hanno dato al nostro paese con vittorie olimpiche, mondiali e nazionali. Dalla fine del 1968 al settembre del 1971 sono stato anch'io un atleta di questo prestigioso sodalizio. Con la mia struttura da peso leggero, che quei tempi poteva gareggiare alla pari solo nelle categorie inferiori, ho vissuto, per l'umanità, per l'amicizia, per la disponibilità trovate in quell'ambiente, uno dei periodi più belli della mia vita. Senz'altro nella spensieratezza che solo a quell'età si può avere ma anche con la consapevolezza mia e degli altri amici che ci si stava preparando ad affrontare la vita "vera" con una carica emotiva tale da poter superare qualsiasi ostacolo e qualsiasi problema. Ritrovare amici dopo più di quarant'anni è stato certa-



mente, da un punto di vista prettamente fisico, come un toccare la realtà umana del tempo che trascorre inesorabile per tutti, ma da un punto di vista più emotivo e intimo è stato come un distacco apparentemente molto breve. Le persone con le quali si aveva maggiore

feeling allora, si sono ritrovate nella stessa dimensione, le persone con le quali si discuteva e si trovava gusto nel discutere avevano mantenuto il medesimo approccio, le persone con delle quali si aveva e si era ricambiati nella stima, con parole e gesti riflettevano gli identici atteggiamenti. La presenza poi dei grandi campioni che in un passato abbastanza recente hanno nobilitato l'italico sport: Rossi Antonio, Bonomi Beniamino, Mori Fabrizio, Sartori Alessio, Raineri Simone, Giulia Quintavalle, Antonietta Di Martino e tantissimi altri, oltre ai campioni attuali Sancassani Eliabetta e Milani Laura, con la loro disponibilità e semplicità hanno contribuito a rendere eccezionale un appuntamento così sentito e anche organizzato con tanta cura e attenzione.

CUNEO

GIANCARLO MAURO VICINO AI 50 ANNI DI SPORT

Giancarlo Mauro, veterano sportivo della sezione L. Pellin di Cuneo, ha oggi 64 anni compiuti e continua a cimentarsi in gare impegnative, che mettono in risalto le sue capacità sportive di forza e resistenza.

Sono trascorsi 44 anni da quel 20 aprile 1969 quando per la prima volta ha affrontato una gara podistica su strada molto impegnativa: la 7ª Maratona di Primavera Torino-Saint Vincent di 100 chilometri, classificandosi 45º col tempo di poco inferiore alle 10 ore.

Da allora ha poi preso parte a numerose competizioni a livello internazionale, in varie discipline, dallo sci di fondo e alpinistico al podismo come il VII e VIII trofeo Mezzalama, in cui si è classificato rispettivamente al 13º e 12º posto, la III Marcialonga della Val di Fiemme (1973) di 70 chilometri (91º su 6133 partecipanti), la IV Caminadabianca in Val Vaira (1979) 2º dietro al francese Dunand e il Campionato Italiano di Sci alpinismo a coppie dove nel 1981 ha gareggiato con Giacomo Dematteis qualificandosi al 10º posto. Ha inoltre preso parte a ben 38 edizioni della Tre Rifugi che si disputa sulle nevi delle vallate alpine Pesio ed Ellero.

Nell'ottobre 1968, insieme all'allora Curato Don Antonio Manassero e Stefano Garelli, ha partecipato alla fondazione dello Ski Club Valle Pesio che nel corso degli anni ha sfornato atleti di fama nazionale, in grado di distinguersi in numerose gare in Italia ed all'estero. Nel 1974 ha conseguito il diploma di Allenatore Federale per lo sci di fondo.

Nel 1991, durante la prova di un percorso in quota, è stato travolto da una valanga e solo grazie alla prontezza dei compagni di allenamento, Claudio Gola ed Attilio Fulcheri, ha potuto scampare a morte sicura.

Quest'anno ha partecipato in Polonia alla XXXVII edizione della "Bieg Piastow", 50 chi-



lometri a tecnica classica, piazzandosi 264º su 1581 arrivati al traguardo, in 3 ore e 20 minuti, primo tra gli italiani e successivamente ha preso parte alla "Ultra-Trail du Mont-Blanc" una massacrante gara di 119 chilometri con 7250 metri di dislivello positivo. Per completare la gara ha impiegato 25 ore e 36 minuti, senza soste, classificandosi 250º assoluto su un lotto di 1550 atleti, sesto di categoria e ancora una volta primo degli Italiani.

Recentemente ha dichiarato: "E' mia intenzione raggiungere i 50 anni di sport attivo, continuando con lo stesso entusiasmo e la grinta di quando ero giovane.

PADOVA

BICI D'EPOCA, RITORNO AL...PASSATO: VINCONO I CUGINI RUBINI



Il Comune di Padova con Gianluca Gaudenzio Consigliere comune di Padova e Giulia Musumeci presidente dell'associazione Ciclopica con una kermesse con storiche bici d'epoca hanno voluto rievocare la storia sportiva padovana che si svolgeva nel (1800) in Prato della Valle, e (1900) nel Velodromo Monti.

Veterane le bici Veterano Lino Rubini che con il cugino Loris Rubini (nella foto) sono stati vincitori: onore al gruppo numeroso Bici d'Epoca con Alessio Berti di Tombolo che cura gli eventi nazionali e Mario Labadessa editore della rivista "Bici d'Epoca".

ECCCELLENZA VETERANA!

STELLA D'ARGENTO DEL CONI AD ARCANGELO BOCCIERO

Il Presidente del CONI Malagò ha ufficialmente comunicato al nostro Presidente della sezione U.N.V.S. di Gorizia, Bocciero il conferimento della Stella d'Argento al merito sportivo motivandolo quale "... riconoscimento delle benemerite acquisite nella tua attività dirigenziale... esprimerti profonda riconoscenza per la generosa collaborazione e l'impegno dedicati allo sport nei tanti anni di servizio."

Grande l'impegno profuso da Bocciero a favore del movimento giovanile sportivo, animato sempre da puro spirito di volontariato. Atleta prima e successivamente dirigente si è attivato al massimo per lo sviluppo della pallavolo in ambito della provincia di Gorizia come presidente della struttura giovanile della Fipav.

Da Presidente provinciale della Federazione Pallavolo, ha tenuto alto l'entusiasmo dell'intero movimento pallavolistico sportivo provinciale con iniziative di notevole rilievo, prima fra tutte quelle riguardante la realizzazione dei progetti educativi che vedono coinvolti molti giovani delle società sportive e della scuola. Da rilevare anche il suo impegno per portare a Gorizia le varie nazionali di pallavolo, sia maschili che femminili.

Bocciero peraltro è stato anche consigliere del Comune di Gorizia.



FIRENZE ATLETI PARALIMPICI DEL NUOTO. UN FIORE ALL'OCCHIELLO DELL' UNVS

È dal 2009 che Balli Mario, Piero Fabbri e Simone Sostegni rappresentano la sezione di Firenze nelle varie manifestazioni natatorie, riservate a nuotatori diversamente abili, con risultati brillantissimi. Sono davvero il fiore all'occhiello della nostra sezione che si è limitata a riservare loro solo gratificazioni simboliche, anche se sempre con grande cuore ed affetto. Ed è per questo che ci fa piacere partecipare ai nostri amici dell'Unione questo pregevole resoconto dell'attività natatoria effettuata nel corso del 2013, insieme ad altri validi atleti paralimpici nella categoria nuoto in vasca e in acque libere.

E' peraltro nostra speranza che nell'ambito dei progetti di solidarietà istituiti dalla Presidenza Nazionale si possa giungere a riconoscere loro un sostegno un po' più concreto.

Paolo Allegretti
(Presidente della Sezione Unvs Firenze)



Due immagini delle premiazioni al Campionato Italiano U.N.V.S. di Livorno. Nella foto a sinistra Mario e Piero, in quella a destra Simone.



La nostra attività natatoria di atleti "diversabili" continua ormai da 19 anni, con la Polisportiva Handicappati Fiorentini "Po.Ha.Fi.", sia a livello agonistico che amatoriale. Nel primo caso nelle categorie stabilite dal Comitato Italiano Paralimpico, in base alle classificazioni funzionali che valutano fondamentalmente le capacità residue dell'atleta diversabile, anche nell'espressione dei gesti tecnici sportivi del nuoto.

Partecipiamo con regolarità ai Master di nuoto, nel circuito U.I.S.P. con la squadra dell'Associazione Sestese di Sesto Fiorentino (FI) e, adesso, in quello F.I.N., con la Firenze Nuoto Master, confrontandoci con atleti normodotati. Nei primi anni la nostra partecipazione ai master era considerata dagli altri atleti una cosa eccezionale, attualmente viene invece vissuta come un evento assolutamente normale di integrazione, un importante indicatore di crescita nella cultura sportiva e di civiltà, fra atleti diversamente abili e normodotati. Con grande entusiasmo, nell'anno 2009, abbiamo aderito alla Sezione di Firenze dell'Unione Nazionale dei Veterani dello Sport che condivide con molta soddisfazione la nostra attività, sempre pronta a fare il tifo per noi. Siamo fieri di appartenervi e contenti di poter partecipare così alle gare di nuoto che tutti gli anni, nel mese di dicembre, la sezione di Livorno organizza con molta passione e competenza, in concomitanza al "Meeting degli Auguri e della Solidarietà", nel circuito Masters F.I.N. di fine anno. In questa stagione abbiamo partecipato a numerosissime manifestazioni, che ritroviamo per intero sul sito www.unvs.it.

Mario Balli

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

MARCHE FELICE PULICI OSPITE DEI VETERANI DELLO SPORT A RECANATI

Un interessantissimo incontro con l'ex calciatore Felice Pulici si è svolto a Recanati su iniziativa del Rotary Club leopoldiano e della delegazione regionale Marche dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Pulici, che fu portiere della Lazio (con cui ha vinto lo scudetto 1973-74) e dell'Ascoli, ha raccontato quello di cui si occupa oggi: dopo gli anni da atleta, ora la sua vita è totalmente diversa, terribilmente impegnativa, straordinariamente appagante. Su invito di Luca Pancalli è diventato segretario della Federazione Sport Sordi d'Italia, sul confine tra gli sport dei disabili e le discipline dei normodotati. Così, a sessant'anni, Felice ha frequentato un corso per imparare il linguaggio dei non udenti: la lingua dei segni. "È un linguaggio fantastico, straordinario - ha affermato - anche perché è internazionale, con costruzioni logiche simili all'inglese, come ad esempio il verbo messo alla fine del periodo". Una missione che Pulici sentiva dentro da tempo, un cerchio che si è chiuso, una storia cominciata a Sovico, il suo paese in Brianza, quando lui era giovanissimo. Decisivo fu un incontro con i ragazzi di Monsignor Terruzzi, il creatore della Casa del Sordoparlante a Milano. Oggi Pulici si batte per far sì che presto le Deaflympics siano inglobate con le Paralimpiadi e per far fronte alle esigenze di tutti i giorni, trovare sponsor e fondi per l'attività.

Felice sa trasmettere fiducia, poiché, come lui afferma, ognuno ha l'obbligo di rendersi disponibile agli altri. Non c'è bisogno di chiedersi perché sia così amato, Felix, sia dai suoi vecchi tifosi e non solo da loro. Ecco una buona testimonianza che dà forza all'impegno di tante persone che non rinunciano a vivere la pratica sportiva, anche ad alto livello, con la vera solidarietà umana.



Il delegato regionale UNVS Andrea Peruzzi, Felice Pulici e il presidente del Rotary Recanati Paolo Pagnanelli.

BRA NEW TWIRLING E AIDO INSIEME PER LA VITA

» GIANFRANCO VERGNANO

Si è recentemente svolta a Bra una bellissima manifestazione sportiva dove ancora una volta è emerso quanto sia importante la sinergia tra mondo del volontariato e mondo dello sport.

Nella palestra sportiva dell'Istituto Guala di Bra il New Twirling Bra e l'AIDO si sono ritrovati insieme per una serata sì significativa: un momento particolare dove le tante atlete presenti sono state riconosciute con un piccolo presente; un capo di abbigliamento che andranno ad indossare nelle singole manifestazioni e gare. "Sono davvero contenta e soddisfatta che nuovamente abbiamo concretizzato con il gruppo braidese dell'AIDO una positiva iniziativa evidenziando quanto sia importante il collaborare ed unire forze e risorse" - dice il Presidente del New Twirling Bra Rosangela Tibaldi - "Ho sempre creduto e sostenuto che un rapporto sinergico tra volontariato e sport sia utile occasione per concretizzare obiettivi per certi versi diversi, ma che fondamentalmente possono essere comuni: lavorare per il sociale" - aggiunge il Presidente dell'AIDO gruppo di Bra G. Vergnano. Per dovere cronaca un terzo partner, forte del detto "l'Unione fa la forza" si è aggregato al New Twirling Bra ed all'AIDO Gruppo di Bra: nel dettaglio l'Unione Nazionale Veterani dello Sport Sezione di Bra del Presidente Mauro Cortassa.

Presente a questo momento di sana socializzazione anche l'Assessore lo sport del Comune di Bra Massimo Borrelli ed il Consigliere Provinciale Massimo Somaglia.



(Foto: Piero Camrossi)

CASALE MONFERRATO SPORT E SCUOLA

D'Amario e Bettega trasmettono input lineari ed efficaci di etica sportiva agli studenti delle scuole superiori

Se il convegno "Sport ed etica per il nostro territorio", organizzato da Unione Nazionale Veterani dello Sport in collaborazione con Assessorato Sport e Politiche Giovanili doveva nelle intenzioni caratterizzarsi per la diffusione di messaggi chiari e diretti per i giovani, l'obiettivo è stato ampiamente centrato.

Il forte coinvolgimento delle scuole superiori di Casale Monferrato ha addirittura imposto una turnazione degli studenti nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, gremitissima per ascoltare due relatori decisamente pragmatici ed efficaci, Sara D'Amario e Roberto Bettega. Alternando la lettura di alcuni passi del suo nuovo romanzo, dedicato ai giovani - "Un cuore x1" (Fanucci editore) ad un interscambio tra il testo stesso e le sue esperienze adolescenziali, Sara ha tracciato passaggi lineari per l'età formativa: "... Dialogo e comprensione in famiglia e a scuola cementano il senso di responsabilità" in ogni frangente, abbattono incertezze attraverso la condivisione di esperienze, e quindi conoscenze, che consentono di allontanarsi dalle negatività e costruirsi il proprio percorso etico...".

"...I protagonisti del libro - prosegue la D'Amario - leggono le stesse opere impegnative che accompagnavano i break dalle mie giornate di studentessa. Il mio rendimento sui testi di studio era migliore



Gruppo dei relatori e autorità con la Maglia Etica Antidoping

nelle ore notturne; i voti validi mi permettevano di non essere rimproverata se al mattino, alla prima ora di lezione, crollavo sistematicamente sul banco per il gran sonno. Ho sviluppato con naturalezza la mia vita di ragazzina; niente droghe semmai curiosità, sempre voglia di capire il mondo. Mediare tra l'impegno per concretizzare il desiderio di diventare attrice e la concretezza quotidiana l'ho sempre considerato un cammino corretto: ai risultati nella recitazione ho aggiunto una laurea in Lettere che mi ha formata anche come attrice".

Sara ha poi comunicato che sta lavorando alla definizione di un progetto per trasporre in un film, ambientato tra il Piemonte e Parigi, il proprio libro "Un cuore x1" e ha annunciato che tornerà presto sul piccolo schermo in una nuova fiction "I segreti di Borgo Larici". E' stata poi la volta di Roberto Bettega, figura di punta della Nazionale di calcio

e della Juventus a cavallo tra i decenni '70 e '80 "... Tredici anni di serie A sono il frutto di un cammino che ho iniziato quando di anni ne avevo 9. Il pallone, gli studi da geometra non conclusi e la decisione di puntare la mia vita sullo sport. Rispetto alla mia gioventù, fatta di partite anche per strada che aiutavano a socializzare tantissimo, c'è ora una differenza sostanziale in chi appropria l'attività agonistica: allora erano i sogni dei bambini che si dovevano realizzare, adesso prevalgono quelli dei genitori...".

"... In un contesto fortemente condizionato dai media - prosegue Bettega - si cresce con il pensiero fisso di dover vincere; al contrario prima era il "voler vincere" inteso come applicazione costante, senza condizionamenti, da parte degli atleti l'interfaccia del fattore motivazionale che consentiva di emergere, formando il carattere. Questo percorso va riscoperto come fondamento di etica da parte di genitori e istruttori sportivi, per crescere i ragazzi al meglio senza tentazioni di doping, di rincorsa facile del successo...".

Sulla lotta al ricorso alle sostanze vietate massima sensibilizzazione al pubblico "young" da parte del Sindaco Giorgio Demezzi e dell'Assessore allo Sport e Politiche Giovanili Federico Riboldi con pieno sostegno alla maglia etica-antidoping, iniziativa proprio sviluppata a Casale ad opera dell'Asd Sapientiae Motusque e dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport che, dopo il patrocinio del Ministero della Salute e il sostegno del Coni, ha registrato in occasione di questo convegno un altro gol molto significativo.

L'ALTRO ASSOCIAZIONISMO

TORINO SPORT E SCUOLA NASCE L'ACCADEMIA DEL RUGBY

Quella torinese, presentata in conferenza stampa lo scorso 17 ottobre, è la prima delle nove nuove Accademie Zonali Under 18 istituite dalla Federazione Italiana Rugby. Ha avviato la propria attività già nel mese di settembre, in concomitanza con l'inizio del nuovo anno scolastico, presso il Collegio Istituto Sociale di Torino. Realizza una meta molto agognata, quella di "rinsaldare il rapporto tra mondo della scuola e sport, già realizzato e particolarmente proficuo in molti altri Paesi europei, dal momento che studio e attività agonistica non devono essere in contrapposizione...". La nuova istituzione scolastica e sportiva torinese raccoglie trenta ragazzi (classi 1996, 1997 e 1998) che potranno peraltro sfruttare le risorse che la Scuola dei Padri Gesuiti e l'attrezzato centro sportivo an-

nesso all'istituto possono offrire. La supervisione è affidata al manager della Fir, Alessandro Poma Genin, al responsabile tecnico Matteo Mazzantini, al preparatore atletico Andrea Lentini e al vice allenatore Eschoyev Alejandro. Interessante la giornata tipo: sveglia alle 5.30, a cui segue un'ora di attività fisica differente a seconda del giorno. Seguono la colazione e le lezioni dalle 8 alle 13.30. Dopo il pranzo, dalle 15.00 alle 17.30, allenamento e quindi ancora studio prima della cena e del meritato riposo. Il venerdì pomeriggio, i ragazzi tornano nei rispettivi Club di appartenenza per disputare le gare previste durante il fine settimana. Nel corso dell'anno è prevista la disputa di un campionato tra le varie accademie, che ovviamente non dovrà interferire con l'attività dei singoli Club.

PONTECAGNANO CONTO SPORT: L'IMPEGNO DELLA BCC SUL TERRITORIO AL FIANCO DELLO SPORT

Si è svolto il 26 settembre scorso presso l'Hotel Fiorenza, in via Trento a Salerno, il convegno di presentazione del "Conto Sport", l'iniziativa della Bcc di Aquara dedicata agli iscritti di tutte le associazioni e società sportive. L'evento è stato organizzato dal mensile de "L'Atleta" di Salerno di concerto con la Bcc di Aquara, Salernitana Sporting e l'Asi e l'Unione Nazionale Veterani dello Sport Sez. Don Giovanni Pirone. La serata, moderata dalla giornalista Carla Polverino, dopo i saluti del direttore responsabile del mensile di sport e cultura "L'Atleta", Fabio Setta e del consigliere con delega allo sport per il Comune di Salerno, Marco Petillo, si è aperta con l'illustrazione dell'iniziativa da parte del direttore generale della Bcc di Aquara, Antonio Marino. Il direttore Marino ha inoltre ribadito l'impegno della Bcc di Aquara sul territorio al fianco dello sport, come avvenuto in occasione della Transmarathon e ricordando la partnership siglata quest'anno con la Battipagliese Calcio. Giancarlo Ca-



rosella, presidente nazionale dell'Asi, associazione sportiva e sociali italiane, ha sottolineato l'importanza per le società sportive di poter contare su un istituto bancario vicino alle esigenze degli atleti e infine il presidente di Salernitana Sporting, Antonio Sanges, ha rimarcato con un'eloquente presentazione lo stato di salute dello sport salernitano, auspicando una sinergia tra le diverse società sportive della provincia e lanciando un'idea di joint venture con la Bcc di Aquara per rilanciare con idee vincenti lo sport salernitano. Presente in sala il vice presidente dell'Unvs sezione Don Giovanni Pirone, Igino De Marco che ha presentato ai presenti il Premio Internazionale Antonio De Curtis, che si terrà a Roma a fine ottobre, organizzato proprio dall'Unvs. Il Convegno si è chiuso con un interessante dibattito con i rappresentanti di diverse società sportive che si sono mostrati molto interessati all'iniziativa presentata dalla Bcc di Aquara.

IL CENTRO UNESCO BANDISCE DUE BORSE DI STUDIO

"Un calcio al razzismo"

Promuovere l'integrazione sociale attraverso lo sport

» GIANFRANCO GUAZZONE

Il Centro UNESCO di Torino (Agenzia delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) ha bandito quest'anno, con il patrocinio ed il contributo di Juventus Football Club S.p.A., il Premio "Un Calcio al Razzismo", giunto alla sua IV edizione, che prevede l'assegnazione di due borse di studio dell'importo di 5.000 € ciascuna.

Destinatari un ragazzo/a tra i 18 e i 25 anni, di nazionalità italiana o non (residente in Italia), ed un'Associazione di volontariato - ONLUS operante nella Regione Piemonte, che si sono distinti per aver compiuto nel 2013 azioni significative a favore dell'integrazione e contro il razzismo.

Obbligatoria la presentazione di un progetto di impiego (entro il primo semestre dell'anno successivo al riconoscimento) della somma pari al premio percepito. Tale progetto deve prevedere azioni concrete volte a favorire l'integrazione ed eliminare la discriminazione etnica. I nominativi dei premiati verranno resi noti entro il 30 novembre 2013.

Per l'edizione dello scorso anno a premiare i vincitori sono intervenuti per la Juventus il Vice Direttore del Settore Giovanile Gianluca Pessotto e il giocatore Arturo Vidal, per il Juventus Soccer Schools il Manager Marco Isnardi, per l'UNESCO il Presidente della Conferenza Internazionale delle ONG Patrick Gallaud e il Presidente del Centro UNESCO di Torino Maria Paola Azzario Chiesa che ha voluto sottolineare l'importanza di questa iniziativa "... che mira a promuovere l'integrazione sociale attraverso



lo sport e risponde agli obiettivi dell'UNESCO sia in materia di lotta contro il razzismo e le discriminazioni, sia in materia di promozione dell'inclusione sociale...". Lo Juventus Football Club per parte sua, il 21 marzo 2013 in occasione della "Giornata Mondiale contro il Razzismo", ha organizzato, sempre in collaborazione con il Centro Unesco di Torino, un evento destinato proprio a promuovere i progetti so-

to di ragazzini potenzialmente esposti al disagio sociale all'interno delle scuole calcio bianconere per promuovere una cultura di integrazione strettamente collegata all'attività sportiva, premiando bambini/e che, nonostante condizioni di vita difficili, frequentino regolarmente la scuola con buoni risultati.

Per il 2013 "Gioca con me" è stato confermato e prevede la partecipazione di 44 bambini/e tra i sei e i die-



ci anni di ogni condizione e nazionalità, nati nel 2005/06, oltre alle scuole già coinvolte nell'anno 2012/2013. Ogni bambino selezionato sarà coinvolto in un ciclo triennale. Molto importanti sono gli obiettivi comple-

mentari di coinvolgere le famiglie dei bambini, favorendo l'inserimento delle stesse nel contesto di residenza, e di fornire ai genitori, agli insegnanti e agli allenatori dei bambini coinvolti un'adeguata formazione sui valori UNESCO dello sport e dell'integrazione.

ciali "Un calcio al razzismo" abbinandolo a "Gioca con me". "Gioca con me", progetto pilota complementare alle Borse di studio nato lo scorso anno per volontà della Juventus in collaborazione con il Centro Unesco di Torino e Juventus Soccer Schools, prevede l'inserimen-

IL PIÙ VELOCE DI FORLÌ, LO SPRINT DEI RAGAZZI

Endas di Forlì ed Edera Atletica Preziosa la collaborazione dei veterani sportivi

» PINO VESPIGNANI

Mercoledì 30 ottobre u.s. si è disputata l'edizione 2013 della corsa veloce sui 60 metri piani, riservata agli studenti delle Scuole Medie Inferiori, denominata: Il più veloce di Forlì. La manifestazione, organizzata dall'Endas di Forlì e dall'Edera Atletica, si è avvalsa della preziosa collaborazione della locale sezione A. Casadei nelle persone del colonnello Giacalone principe degli starter, con 28 presenze su 29 manifestazioni, il rag. Vespiognani in supporto ai giudici di arrivo e il geom. Gramellini in servizio al tavolo elaborazione classifiche. Oltre 250 i ragazzi che si sono dati



Insieme ai vincitori, la dott.ssa Balzani presidente Edera Atletica organizzatrice e dott. Romanelli presidente Endas Provinciale, sullo sfondo i soci Giacalone e Gramellini.

appuntamento al "Campo Scuola C. Gotti di via Campo di Marte in un pomeriggio uggioso con una leggera pioggerellina, per misurarsi nella corsa veloce, una vera festa per l'atletica cittadina a livello scolastico. I 284 ragazzi delle scuole medie di Forlì Meldola, Forlimpopoli, Predappio, Bertinoro, Castrocaro, Civitella, Dovadola, Galeata, hanno atteso emozionati il momento della partenza per disputare le eliminatorie.

Tutti i vincitori di batteria sono stati premiati con medaglie, mentre i due vincitori, risultati "i più veloci della Città" sono stati premiati con due fiammanti mountain bike messe in palio dall'Endas di Forlì.

Tempi record per Lorenzo Bonetti della scuola media Ribolle con 8"19 (lui è risultato dunque il più veloce di Forlì). Tra le ragazze Alessia Imperiale, della scuola media Palmezzano, con 8"69 è risultata la ragazza più veloce di Forlì, dopo una gara combattutissima con Cecilia Amaretti, (sempre della Palmezzano) arrivata al traguardo con un tempo di 8"70.

I vincitori: sono stati premiati dal Dr. Romanelli, Delegato Endas Forlì, dal presidente della Polisportiva Edera prof. Carmine Capriolo, dalla dott.ssa Annarita Balzani, presidente Edera - Atletica Forlì e dal rag. Giuseppe Vespiognani, presidente della nostra sezione. Ancora un pomeriggio di festa, Festa dello Sport, dell'Amicizia, delle Emozioni, concluso col consueto giro di pista, dei due vincitori con le nuove bici, applauditi dai tantissimi ragazzi e dai genitori presenti.

VETERANI + TECNOLOGIA

Codici

In semiotica (la disciplina che studia i segni, n.d.r.) il codice è un insieme di segni che combinati tra loro possono avere un significato ben preciso, spesso celato a chi non conosce i singoli simboli e le loro combinazioni. Il concetto di codice definisce quindi le caratteristiche che i segni devono necessariamente avere per essere compresi in suddetto codice. Per questo può applicarsi in tutti i sistemi di segni propriamente detti.

I CODICI INFORMATICI

Anche la tecnologia ha i suoi simboli e, ovviamente, anche i suoi codici. In senso stretto l'informazione è sempre codificata e registrata in quello che si definisce "linguaggio macchina" o "codice binario", cioè una successione di 0 (zero) e 1 che aggregati conservano un'informazione. Se si potesse guardare all'interno del nostro hard disk si potrebbe vedere una lunghissima serie di 0 e 1 senza alcun apparente ordine e significato. Fortunatamente per noi questi "mattoni" di informazione sono ben ordinati e codificati secondo rigide regole e che, opportunamente letti e decodificati, si trasformano in qualcosa a noi comprensibile. Il concetto non è dissimile dal linguaggio Morse.

Nell'alfabeto Morse le lettere dell'alfabeto vengono sostituite da una serie di punti e linee, il mittente e il ricevente conoscono il codice e sono quindi in grado di comprendere il messaggio che, per la verità, può essere anche molto complesso da tradurre, viste le molte regole e convenzioni che esistono nel linguaggio Morse. Allo stesso modo, nella codifica ASCII (American Standard Code for Information Interchange), 1 bit (cioè gli zeri e gli 1) vengono raggruppati in gruppi di 7 e una tabella di corrispondenze traduce le combinazioni con il relativo simbolo. Avendo a disposizione 7 bit si possono rappresentare 128 diversi caratteri. Nella tabella delle corrispondenze ASCII lettere maiuscole dell'alfabeto inglese sono rappresentate dal 65° al 90° carattere. (vedi tabella *Codici a confronto*)

Il sistema di codifica ASCII dei caratteri a 7 bit, comunemente utilizzato nei calcolatori, proposto dall'ingegnere dell'IBM Bob Bemer nel 1961, è stato successivamente accettato come standard dall'ISO (ISO 646). Alla specifica dell'ing. Bemer fecero seguito negli anni molte proposte di estensione ad 8 bit, con lo scopo di raddoppiare il numero di caratteri rappresentabili. Attualmente, lo standard che sta prendendo piede e che dovrebbe essere il successore di ASCII è UTF-8, specie da quando è diventato la codifica principale di Unicode (un sistema di codifica a 12 bit) per internet secondo il World Wide Web Consortium, anche conosciuto come W3C, è un'organizzazione non governativa internazionale che ha come scopo quello di sviluppare tutte le potenzialità del World Wide Web. Ma veniamo alla pratica...

I CODICI NELLA VITA QUOTIDIANA

Sin dagli albori dell'industrializzazione dei prodotti c'è stata la necessità di rappresentare un determinato og-

...ovvero come un tramonto può essere quadrato e in bianco e nero



Un tramonto sul mare in QR-Code



getto con una sigla e un numero che potesse essere anche vagamente comprensibile. Nasce così il "codice prodotto", che può essere più o meno complesso a seconda di quanto è vasto il catalogo e più o meno comprensibile a seconda della codifica. Per fare un esempio pratico se stiamo confrontando due televisori KD-42X9005A e KD-46X76105A, uno da 42 pollici e l'altro da 46 pollici si può intuire a quale codice corrisponda il prodotto. È questo il caso dei codici mnemonici. Ci sono però dei casi in

cui il codice rimarrà per sempre un mistero perché prettamente numerico come ad esempio 4 007817 304396. Se aggiungiamo che ogni produttore ha una sua codifica preferita è evidente che sin dalla nascita del codice di prodotto del mondo dei consumi, che aveva come solo problema quello di associare un determinato codice ad un prezzo, avrebbe dovuto trovare un modo semplice e immediato per prezzare un oggetto. La soluzione più tecnologica a portata di mano fu l'etichettatrice...che per la verità andò in



CODICI A CONFRONTO

| alfab. | Decimale | Binario | Morse |
|--------|----------|----------|-------|
| A | 65 | 100 0001 | ••••• |
| B | 66 | 100 0010 | ••••• |
| C | 67 | 100 0011 | ••••• |
| D | 68 | 100 0100 | ••••• |
| E | 69 | 100 0101 | ••••• |
| F | 70 | 100 0110 | ••••• |
| G | 71 | 100 0111 | ••••• |
| H | 72 | 100 1000 | ••••• |
| I | 73 | 100 1001 | ••••• |
| J | 74 | 100 1010 | ••••• |
| K | 75 | 100 1011 | ••••• |
| L | 76 | 100 1100 | ••••• |
| M | 77 | 100 1101 | ••••• |
| N | 78 | 100 1110 | ••••• |
| O | 79 | 100 1111 | ••••• |
| P | 80 | 101 0000 | ••••• |
| Q | 81 | 101 0001 | ••••• |
| R | 82 | 101 0010 | ••••• |
| S | 83 | 101 0011 | ••••• |
| T | 84 | 101 0100 | ••••• |
| U | 85 | 101 0101 | ••••• |
| V | 86 | 101 0110 | ••••• |
| W | 87 | 101 0111 | ••••• |
| X | 88 | 101 1000 | ••••• |
| Y | 89 | 101 1001 | ••••• |
| Z | 90 | 101 1010 | ••••• |

pensione molto tardi, almeno nel nostro Paese.

Nel 1948 il presidente di un'azienda statunitense del settore alimentare aveva l'esigenza di velocizzare le operazioni di cassa e si rivolse a due studenti dell'Università di Drexel per risolvere il problema. I due giovani ingegneri, Norman Joseph Woodland e Bernard Silver, il 7 ottobre 1948 inventarono quello che poi sarebbe diventato il "Codice a barre". In realtà una delle prime idee era stata quella di utilizzare il Codice Morse stampato ed esteso in senso verticale, realizzando così barre strette e barre larghe. In seguito utilizzarono dei codici a barre ovali e brevettarono la loro invenzione. I primi tentativi di riconoscere i codici a barre con un fotomoltiplicatore originariamente utilizzato per la lettura ottica delle bande audio dei film non ebbero successo. Nel 1972, un grande magazzino di Cincinnati fece degli esperimenti con un

lettore con l'aiuto della RCA. Nel frattempo, Woodland sviluppò presso IBM i codici a barre lineari, che furono adottati il 3 aprile 1973 con il nome "UPC" (Universal Product Code). Il 26 giugno 1974 presso un supermarket a Troy, nell'Ohio, il primo prodotto (un pacchetto di gomme americane) veniva venduto utilizzando un lettore di codici a barre.

A distanza di quasi quarant'anni il codice a barre è entrato di prepotenza nella vita di tutti noi e, sfruttando il principio delle tabelle di corrispondenza dei codici informatici, riesce ad associare a un prodotto oltre che il prezzo una miriade di altre informazioni.

I NUOVI CODICI

Nel campo della tecnologia dei codici le ultime novità riprendono vecchie idee migliorandole e adeguandole ai giorni nostri.

Il modernissimo RFID (Radio Frequency Identification) è un codice che prende origine dalla seconda guerra mondiale e si sviluppa a partire dagli anni '60 come derivazione a scopi civili del sistema militare a radiofrequenza e che oggi trova la principale applicazione nel chip del passaporto elettronico, in quello identificativo per animali, nelle chiavi (degli alberghi, delle cassette di sicurezza), nei badge degli uffici e in molti sistemi di etichettatura. È considerata una tecnologia dalle grandi potenzialità che sicuramente troverà sempre più diffusione in svariati campi di applicazione, soprattutto nella sicurezza, anche se, come il codice a barre, necessiterà di dispositivi appositi per essere creato e letto.

Ben più democratico è invece il QR-Code, anche detto "codice a barre bidimensionale". Il nome QR è l'abbreviazione dell'inglese quick response (risposta rapida), in virtù del fatto che il codice fu sviluppato per permettere una rapida decodifica del suo contenuto. Il codice QR fu sviluppato nel 1994 dalla compagnia giapponese Denso Wave, allo scopo di tracciare i pezzi di automobili nelle fabbriche di Toyota. Nel 1999 Denso Wave, pur conservando i diritti di brevetto, ha rilasciato l'uso del codice QR con licenza libera favorendone così la diffusione. In Europa e negli Stati Uniti la diffusione dei codici QR è stata lenta, ma dalla fine degli anni 2000, favorita anche dallo sviluppo del mercato degli smartphone e della fruizione del web da cellulare, la tecnologia ha acquistato maggiore notorietà, anche in Italia. I codici QR possono contenere sia indirizzi internet, che testi, numeri di telefono, o sms. Sono leggibili da qualsiasi telefono cellulare e smartphone munito di fotocamera e di un programma di lettura. Per leggere un codice QR è sufficiente inquadrarlo con la fotocamera del cellulare dopo aver aperto il lettore. Per quel che riguarda la scrittura, esistono diversi siti o software che consentono la libera produzione di codici QR. È inevitabile pensare che questo tipo di codice sarà sempre più diffuso e sostituirà, con la sua versione micro, il tradizionale codice a barre.



Esempio di tecnologia RFID

ATLETA DELL'ANNO

BOLZANO PREMIATI I PROTAGONISTI DEL PRESTIGE

Tania Cagnotto reginetta della Festa Altoatesina

Il sindaco Spagnoli: "Tania sei un esempio per lo sport, per Bolzano e per l'Italia". In sala l'ex campionessa di sci Nicole Gius (15 anni nel circo bianco).

» FRANCO SITTON

Reginetta dei tuffi dal trampolino e reginetta della festa delle premiazioni organizzata dalla sezione di Bolzano dell'UNVS: Tania Cagnotto è stata nuovamente proclamata "Atleta dell'anno" dai veterani atesini dello sport non solo per le due medaglie d'oro agli europei di Rostock e le due d'argento ai mondiali di Barcellona ma anche per la grande rivincita personale dopo l'atroce beffa di un anno fa alle olimpiadi di Londra, un podio andato in fumo per 20 centesimi di punto, per il discutibile "giudizio" di uno dei giudici di gara. Tania, seduta in prima fila accanto alla mamma Carmen (campionessa di tuffi dalla piattaforma) e alla nonna di 91 anni (la vedova dei pionieri dei tuffi Otto Casteiner) è stata premiata con il medaglione dell'UNVS dal vicepresidente della Cassa di Risparmio Enrico Valentini e dal presidente della sezione di Bolzano Alberto Ferrini. Quindi due stupendi premi dei veterani atesini: un ricco cesto prenatalizio e soprattutto una piccola opera d'arte, uno specchio con le lancette dell'orologio e l'immagine della campionessa impegnata in un "carpiato". Tania non ha mascherato l'emozione quando il sindaco Luigi Spagnoli le ha detto "sei un esempio per lo sport, per Bolzano e per l'Italia" sottolineando poi la bella immagine e in particolare la tenacia di questa ragazza che ha saputo superare anche i momenti più critici e difficili di una fantastica carriera. E Tania non ha mascherato l'emozione nemmeno quando è stato proiettato un video della RAI



Tania con il medaglione UNVS fra vicepresidente Felix Martinolli e vicepresidente Cassa di Risparmio di BZ Enrico Valentini

di Bolzano curato dal telecronista Stefano Bizzotto sulla storia dei tuffi dai tempi di Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto sino ai suoi trionfi di quest'anno a Rostock e Barcellona. La festa si era aperta con la prolusione del vicepresidente Felix Martinolli che ha rivolto un saluto personalizzato a tutte le autorità presenti. In prima fila anche la famosa campionessa di sci Nicole Gius che ha chiuso la carriera lo scorso inverno dopo 15 anni vissuti nel circo bianco con quattro bellissimi podi in coppa del mondo, altri cinque podi in coppa Europa, 7 titoli italiani in slalom fra il 1999 e il 2009, la partecipazione a due olimpiadi e 7 campionati del mondo. Il presidente Alberto Ferrini ha fatto un bilancio dell'attività dei veterani atesini nel 2013, una stagione positiva sotto ogni punto di vista malgrado le difficoltà economiche. Il "number one" ha ricordato le elezioni di febbraio per formare il nuovo direttivo, i successi a livello nazionale nello sci e nell'atletica, lo spirito che anima il trofeo Pre-

TANIA CAGNOTTO

Tania Cagnotto, nata a Bolzano nel segno del Toro (15 maggio 1985), è figlia e nipote d'arte: suo papà Giorgio è stato con Klaus Dibiasi il supermedagliato negli anni '60 e '70, sua mamma Carmen pluricampionessa italiana nei tuffi dalla piattaforma, suo nonno Otto Casteiner uno dei pionieri con Carlo Dibiasi del tuffismo nazionale negli anni '30.

Prima di saper leggere e scrivere la piccola Tania si divertiva più con i tuffi che con il nuoto al Lido di Bolzano. Da mamma e papà ha "ereditato" classe, tenacia, spirito di sacrificio e un bel carattere tanto da dominare già nei primi anni di scuola portatore la scena europea dei tuffi. Era portacolori della Bolzano Nuoto quando a soli 15 anni ha debuttato alle Olimpiadi del 2000 a Sydney. Successivamente è entrata a far parte del gruppo sportivo Fiamme Gialle. Davvero eccezionale il suo palmarès: ha conquistato ben 12 medaglie d'oro, 3 d'argento e 4 di bronzo in varie edizioni degli europei (nessuno nel nostro continente ha fatto meglio di lei). È stata la prima



equitazione, cinema e lettura nel tempo libero. Con le sue... performances televisive dal "Chiambretti Night" a "Ballando con le stelle" di Rai 1 la reginetta dei tuffi ha arricchito la sua popolarità a livello nazionale anche fra chi non segue le vicende dello sport.



Vincitrici e vincitori ex aequo della gara a coppie.

I VETERANI PREMIATI PER IL TROFEO PRESTIGE

Cat. M1 (31- 65 anni) 1° Roberto Zuliani; 2° Antonio Sorarur; 3° Luigi De Zulian

Cat. M2 (over 66) 1° Franco Sittion; 2° Hans Laimer; 3° Marco Zanol; 4° Fredi Dissertori; 5° Benedetto Biancalana

Cat. F1 (31 - 65 anni) 1° Manuela Ferrini; 2° Renate Teutsch; 3° Rosy Patis

Cat. F2 (over 66) 1° Lucilla Bombasaro; 2° Johanna Endrich; 3° Greti Dissertori; 4° Angiolina Brentegani; 5° Erika Zöggeler

Gara a coppie 1° ex aequo R. Zuliani - M. Ferrini e M. Zanol - A. Brentegani

ANGUILLARA PREMIATO IL GIORNALISMO, LA CULTURA SPORTIVA, DIRIGENTI ED ATLETI PRIMO FRA TUTTI L'AFFERMATO IL MARATONETA MASTER MASSIMO PERELLI

» GIOVANNI MAIALETTI

Si è svolta recentemente a Roma presso un centro sportivo parrocchiale, la tradizionale premiazione annuale della sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole, in occasione della consegna dei Premi Nazionali Unvs Sabatia-Sabatino 2012/13 riservati al giornalismo sportivo, cultura e sport, atleti, dirigenti che si sono distinti per alti valori sportivi e sociali. Ad organizzare il prestigioso evento la sezione di Anguillara Sabazia da numerosi anni promotrice di una festa di sport, testimoniata dai valori autentici dell'amicizia, lealtà e valori solidali. A fare gli onori di casa l'onnipresente Presidente Prof. Maurizio Longega impeccabile regista della festa

dello sport. Numerosa e festosa la partecipazione di pubblico e familiari al seguito dei benemeriti premiati. Prima della cerimonia delle premiazioni doveroso minuto di raccoglimento alla memoria dei soci veterani: il famoso e carismatico campione Carlo Bomba, Germano Massari, Roberto Amici e Guido Negri benemerito Presidente e fondatore della sezione veterani di Anguillara Sabazia. Atleta dell'Anno è stato eletto all'unanimità Massimo Perelli affermato maratona master. Numereose e positive sono state le partecipazioni alle più famose Maratone di mondo, come ad esempio quella della "Mela" a New York.

Per il giornalismo sportivo il "Premio Sabazia" è stato assegnato al bravo direttore di Ciclismo Lazio Online, Alessandro Malagesi. Per la Cultura Sportiva premiati per l'A.S. Roma Ciclismo del Presidente Lorenzo Baldesi, i Dirigenti Tecnici e Educatori Federali Ciclismo: Nazzareno Asci, Flaminia Blasetti, Giorgio Cristofori, Virginio Giovannetti, Floredana Passarelli. Il premio "Sabatino", assegnato ai campioni dell'atletica e ai vincitori del campionato italiano camminate sportive. Marcia di Rosta (affermata atleta master); Marcia di Rosario Petruogaro (campionessa italiana master) Dirigente dell'Anno:



Luigi Roberto (paralimpico ipovedente); Campione dell'Anno: Giorgio Tempio (titolato mezzofondista). I campioni italiani di "Camminata Sportiva 2012/13" (Donne): Giovanna Maria Capozzi; Stefania Codini; Dominique Ciantar; Daniela Ricciutielli. (Uomini): Secondo Gertosio; Ferdinando Rutolo; Gian Luigi Galli; Giuseppe Desiderio. Durante la cerimonia premiazioni il Presidente Prof. Maurizio Longega ha illustrato ai presenti l'interessante progetto "L'Atletica Benessere promosso dalla Fidal Provinciale di Roma assieme alla UNVS Sezione Veterani Sportivi di Anguillara Sabazia (Rm). Il Direttivo sezionale ha proposto per la Stella al Merito Sportivo Coni, i soci Daniela Ricciutielli e Giuseppe Desiderio, il Distintivo d'onore UNVS per il socio Secondo Gertosio. Al termine un delizioso e gradito rinfresco ha chiuso il festoso pomeriggio sportivo. Alla lista di premiati auguri e congratulazioni sportive.

IL DELEGATO REGIONALE. UN SOGGETTO FONDAMENTALE NELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'UNVS

» SEGLIE DA PAG. 3

nella sua relazione morale all'Assemblea di Cecina, in cui ha dedicato molto spazio all'argomento e di cui riporto solo alcuni passi che aiutano a capire la portata di questa innovazione: "Solo potenziando il territorio si possono ottenere risultati. E' sul territorio che si celebrano tutti i nostri eventi, ed allora è lì che dobbiamo incrementare la presenza". "....."Il nostro Regolamento prevede la Consulta Regionale, che personalmente vorrei che si costituisse come Organo autonomo perché è lì che dovrebbe, come in alcune Regioni già avviene, nascere l'organizzazione di tutte le attività della Regione". "....."La consulta sarà il motore della Regione. Molte manifestazioni potrebbero avvalersi delle sinergie delle varie Sezioni". "....."Il Presidente (di Sezione) dovrà, ogni semestre, inviare al suo Delegato Regionale una relazione sintetica, contenente il numero dei soci, dei rinnovi ed una descrizione dell'attività". "....."Desidero in tale contesto che i Delegati Regionali, nel rispetto delle linee guida del Consiglio Nazionale, abbiano autorità e autonomia nella gestione dell'UNVS Regionale. Essi presiedono la Consulta Regionale; assumono provvedimenti nei confronti delle Sezioni inadempienti, rispondono dell'efficienza della Regione e relazionano semestralmente al proprio Consigliere Nazionale".

Da sottolineare peraltro la rilevante innovazione, anche conseguente alla riduzione a 8 dei Consiglieri Nazionali, relativa alla partecipazione ai Direttivi Nazionali, pur senza diritto di voto, di 3 Delegati Regionali rappresentanti delle tre aree nazionali. Con questo si è voluto dare più forza alla figura del Delegato Regionale che ha così la possibilità di portare direttamente in Consiglio Nazionale le problematiche, le aspettative e le proposte che provengono dal territorio. E proprio a proposito di queste modifiche e all'emergere di alcune problematiche ritengo di dover fare alcune considerazioni personali. In linea di massima e di principio sono d'accordo con i concetti e i provvedimenti assunti, ma forse sul piano pratico qualcosa andrebbe rivista e, a questo proposito, alla luce dell'esperienza da me personalmente fatta in questo primo periodo nell'incarico, mi permetto di esprimere alcune considerazioni nell'intento di offrire un contributo propositivo e costruttivo affinché il ruolo del Delegato Regionale possa essere meglio inquadrato e facilitato nell'adempimento dei suoi compiti. Per prima cosa pongo una domanda: i Delegati Regionali da chi dipendono? Da chi ricevono direttive? A chi rendono conto del loro operato? Da quanto si legge nello Statuto, il Delegato Regionale ha già tre organi di riferimento: il Vice Presidente Nazionale di Zona, il Consigliere Nazionale responsabile di area e il Segretario Generale. In più è stato nominato un coordinatore dei Delegati Regionali con ruolo e compiti non ben definiti. Francamente mi sembra troppo e il troppo non sempre è bene.

Io ho il massimo rispetto e stima per la persona che è stata investita dell'incarico, ma non vedo sinceramente come possa svolgere adeguatamente la sua funzione non disponendo di strumenti normativi idonei.

Ritengo corretto quello che prescrive lo Statuto: "Il Vice Presidente Nazionale di zona cura, anche con periodiche riunioni, il coordinamento dei Delegati Regionali" tant'è che lo stesso Statuto prescrive che a lui siano inviate le relazioni semestrali. A mio giudizio, l'aggiunta di un ulteriore coordinatore è poco funzionale, anzi fonte di confusione. Ottima invece la scelta della partecipazione dei tre Delegati Regionali rappresentativi di area ai Consigli Nazionali perché accorcia la distanza tra la dirigenza nazionale e la realtà territoriale dell'UNVS. Purché nelle riunioni del Consiglio Nazionale venga loro riservato effettivamente uno spazio in cui possano essere esposti e trattati anche argomenti che vengono proposti dal territorio: la partecipazione non sia solo un fatto nominale!

Anche sulla Consulta Regionale c'è un po' di confusione che andrebbe chiarita. Il Regolamento Organico dice che "La riunione delle Sezioni della Regione si può costituire, formalmente, in Consulta Regionale qualora sia funzionale ad indicare al C.D.N. il candidato alla carica di Delegato Regionale". Sembra che quindi, secondo il Regolamento, che l'organo "Consulta Regionale" abbia solo il compito di indicare il nominato del Delegato Regionale. In realtà la Consulta Regionale delineata dal Presidente Nazionale nella sua relazione di Cecina è vista come <organo permanente>, costituita da tutti i Presidenti di Sezione della regione, che svolge un ruolo propositivo, organizzativo e decisionale in tutte le attività di interesse.

Sono d'accordo con quest'ultima impostazione ma anche in questo caso occorrerebbe fare chiarezza modificando adeguatamente il regolamento. Anzi, ritengo addirittura che la Consulta Regionale possa essere inserita nello Statuto quale organo dell'Unione a livello regionale ed a supporto del Delegato.

Un'ultima considerazione: avverto la tendenza a caricare il Delegato Regionale anche di compiti a carattere burocratico che in alcuni casi non servono. Teniamo presente che il Delegato Regionale è praticamente solo, non ha segretario né segreteria e che il lavoro di coordinamento, promozione, stimolo e sviluppo che è chiamato a svolgere, se fatto bene, comporta un impegno non indifferente, soprattutto quando nella regione sono presenti tante Sezioni come è il caso della Toscana. In conclusione, occorre fare in modo che il delegato regionale, senza dubbio pedina fondamentale nello scacchiere organizzativo dell'UNVS, possa svolgere il suo ruolo nel migliore dei modi con normative chiare, responsabilità ben definite, compiti finalizzati ai risultati che la sua azione deve perseguire.

Mi auguro che questo mio intervento possa costituire un valido contributo sull'argomento.

Salvatore Cultrera
Delegato Regionale Toscana

IN PIEMONTE PREMIATI PROTAGONISTI DEL CICLISMO, PODISMO E TIRO AL PIATTELLO

Casale: Di Pietro, podismo, e Aceto, tiro al Piattello, coppia regina del 2013

» A.D.

Siamo certi che l'edizione 2013 dell'Atleta dell'Anno, che si è svolta lo scorso 13 ottobre a Casale Monferrato a cura della locale sezione Ugo Frigerio ed Umberto Caligaris in collaborazione con l'Associazione Azzurri ed Olimpici d'Italia ed il bisettimanale locale "Il Monferrato", sarà ricordata tra le meglio riuscite dell'ultimo decennio.

Sala gremita in ogni ordine di posti, quella Consigliere del comune di Casale, con il Sindaco Giorgio Demezzi e l'Assessore allo Sport Federico Riboldi a fare i padroni di casa.

Nel prendere la parola il Presidente dell'UNVS di Casale, Michele Pezzana, ha ricordato le numerosissime iniziative intraprese dalla sezione durante l'anno, in particolare il "Torneo Regionale di Tennis a squadre" (oltre a due compagni casalesi hanno partecipato selezioni veterane di Biella, Novara ed Asti) e la "Gara regionale di bocce" (cui hanno partecipato le sezioni di Borgoratto ed Alessandria), organizzata con la collaborazione del Presidente della Bocciofila di Morano sul Po, Piero Della Valle, che ha peraltro fruttato numerosi tesseramenti ed una grande giornata di vero sport. Proseguendo il presidente Pezzana ha menzionato il convegno con le scuole sul tema "Sport ed Etica", svoltosi in collaborazione con l'Associazione Atleti Azzurri ed Olimpici l'Italia - rappresentata dal Presidente Massimo Barbano anche attuale Vicepresidente sezionale dell'UNVS - e condotto dall'amico giornalista Fabio Provera. Ospiti d'onore il calciatore Roberto Bettega e l'attrice - scrittrice Sara D'Amario.

Espressioni di elogio e di soddisfazione



sono poi venute dal Delegato Regionale di Piemonte e Valle d'Aosta, Andrea Desana, che ha voluto pubblicamente ringraziare anche il Segretario Franco Barco, il responsabile tennis e del Coni Giuseppe Manfredi, i Consiglieri Ferraro, Merli ed Amisano. Si è poi soffermato, presentandola, sulla squadra di calcio della sezione, ha ricordato la necessità a Casale di una pista di atletica leggera e, invitando il giornalista Fabio Provera a parlarne, ha ribadito l'importanza dell'evoluzione del progetto "Maglia Etica Antidoping" nel ciclismo. Unica nota negativa quella di non essere riusciti, almeno per ora, ad organizzare il settore del Basket.

A ribadire la ricchezza e molteplicità delle iniziative è stato poi il sindaco di Borgo San Martino Mirko Capra, che peraltro ha annunciato l'intitolazione di una strada in ricordo del grande campione di pugilato Erminio Spalla. Esauriti la fase dei saluti si è proceduto alla premiazione dell'Atleta dell'Anno 2013, condotta dal giornalista de "Il Monferrato", Alberto Marrello; ospite d'onore il grande campione di scherma Paolo Milanoli. I riconoscimenti sono toccati, nella ver-

sione on line (sempre più partecipata) al podista Maurizio Di Pietro, vincitore tra l'altro dell'ultima Stracalce, e, per la versione cartacea tradizionale, al rosignanese Danilo Aceto, campione di tiro al piattello. A premiare quest'ultimo è intervenuto anche il suo sindaco, Cesare Chiesa.

Molti consensi sono comunque andati anche alla giovane promessa della boxe femminile Serena Borsa, al cestista Niccolò Martinoni della "Novi Più", a Pier Paolo Cornaglia per le arti marziali ed al giocatore di bocce Tonino Flavi. E' stata poi la volta della consegna dei premi "Una vita per lo sport", assegnati quest'anno ad Antonio Cerruti, Roberto Baroglio, Lorenzo Tiengo e Giovanni Gerbi, e del premio "Ambasciatore dello sport merferino" che è andato al Presidente della Società Canottieri Stefano Bagnera. In chiusura diplomi e riconoscimenti sono stati consegnati a moltissimi giovani atleti mentre il prestigioso premio "Padri Fondatori, Luigi Braghero", fondatore nel 1966 della sezione casalese, è stato invece assegnato a Corradi Callegari (pallacanestro). A consegnarlo Camillo Braghero, figlio del fondatore.

A Vercelli è la ciclista Samantha Profumo. A Matteo Borasio il 34° Premio Fiaccola

"Voler essere campioni a tutti i costi danneggia la crescita dei giovani e mina i fondamenti dello sport e del rispetto delle regole. E' il nostro comportamento a far regredire o progredire lo sport: per l'atleta deve essere importante come si è gareggiato e non quale è stato il risultato, perché lo sport, per essere educativo, deve unire gioco, movimento ed agonismo". Così ha esordito Maurizio Nasi, distintivo d'argento dell'Unione Veterani dello Sport, domenica 20 ottobre scorso alla cerimonia di consegna dei Premi Fiaccola e Atleta dell'Anno organizzata dalla locale Sezione "Marino Frova", alla presenza delle autorità civili e sportive vercellesi e di un pubblico di atleti, allenatori e dirigenti che hanno affollato il Piccolo Stadio della Basilica di S. Andrea. I Premi Fiaccola, giunti alla trentaquattresima edizione, vengono assegnati, come tradizione, agli Atleti della Provincia di Vercelli che hanno conseguito nel corso del trascorso anno agonistico risultati di rilievo in campo internazionale, nazionale, regionale e provinciale sia individuali che a squadra. Da quel lontano 1978, anno della prima assegnazione dell'importante riconoscimento al tiratore Alberto Lorenzi, più di mille atleti sono stati ad

oggi premiati. Anche quest'anno le segnalazioni delle Società, delle Federazioni e dei Soci del sodalizio sono state numerose e la Commissione presieduta dal Presidente della Sezione di Vercelli, Cav. Piero Francese, ha dovuto scegliere e valutare atleti e società ai quali assegnare coppe e medaglie. Su tutti il "Premio Fiaccola" assegnato al Socio della Sezione e campione italiano di sci alpino Matteo Borasio. A seguire il "Premio Atleta dell'Anno" alla talentuosa campionessa di ciclismo Samantha Profumo che ha collezionato più di 250 affermazioni nella sua carriera e il premio "Pioniere dello Sport" alla sig.ra Marinella Gibin Ceretti per la divulgazione della disciplina dei pattini a rotelle.



E poi ancora numerosi "Premi Speciali" tra i quali quelli assegnati a Manuela Rainotti, Vittorio Cariscano, Federico Forno, Pietro Tassinari, Gaia Rebecca Bombieri, Laura Mezzatesta e Marco Mingioia, alle coppie Ricci-Balduzzi e Vighetto-Pezzola, alla squadra della Libertas Ginnastica Vercelli campionessa regionale di serie C, oltre ad una ventina di premi individuali per i giovani Under 8, 10, 12, 14, 16.

ATLETA DELL'ANNO

COLLESALVETTI

Grande festa e pioggia di premiati per il decennale della sezione: Atleta dell'Anno è Alessio Taliani

Il pranzo presso il ristorante "Il Rotino" è appena terminato quando il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni chiede un attimo di silenzio ed appone il Distintivo d'Argento alla giacca di Sergio Massei, presidente della sezione di Collesalvetti "per la sua assidua passione a favore della nostra Unione". Applausi e...partono verso il cielo i tappi dello spumante. La sezione "Ivo Mancini" compie dieci anni della sua vita nell'Unvs, sempre in evidenza per il lavoro svolto, per l'organizzazione, e per come è riuscita a trovare consensi e simpatie nel territorio colligiano, e non solo. Questo è stato però solo l'ultimo atto di un'importante "Giornata del Veterano Sportivo" organizzata dalla sezione di Collesalvetti per premiare tanti atleti e Associazioni. Oltre al presidente Nazionale Paolo Bertoni, la dirigenza nazionale Veterana è stata presente con il Consigliere Nazionale Federigo Sani, con il segretario generale Ettore Biagini, con il presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, con Michele Miceli e Rudi Poli, rispettivamente presidente e membro della Commissione Nazionale d'Appello. E ancora Giuliano Salvadorini, Coordi-

ALESSIO TALIANI

Classe 1990, abitante a Guasticce. Inizia a gareggiare all'età di dodici anni nella categoria Giovanissimi "G6" con la società ASD Colognole sotto la guida di Giuliano Santucci e Giorgio Bacci. L'anno successivo passa nella società UC Rosignano Colognole, dove rimane per quattro anni transitando nella categoria Esordienti e Allievi, in questa categoria ottiene i primi risultati significativi conquistando tre vittorie. Da segnalare che nei quattro anni con i colori dell'UC Rosignano conquista il titolo di campione provinciale. Passato Juniores con la Vangi Ambra Cavallini una delle più forti società a livello regionale e nazionale ha ottenuto nel secondo anno quattro vittorie, nel 2009 transita nella categoria dilettanti under 23 con la "Hopplà 2009" dove nel primo anno si è aggiudica la gara nazionale "Memorial Piconi e Coli" (Massa) in questa società ha gareggiato anche l'anno successivo ottenendo ottimi piazzamenti, nel 2012 passa al "Team Futura Matricardi" guidato dal Ds Franco Chioccioli, qui ottiene brillanti successi: ottenendo ben 5 vittorie, G.P. Città di Saltino Vallombrosa, Trofeo L'Eco del Chisone (Pinerolo), Coppa Bologna, Giro Nazionale del Valdaso, Giro ciclistico del Valdarno e cinque secondi posti. Quest'anno al momento ha ottenuto 5 vittorie: Coppa della Pace (Rimini gara internazionale), Trofeo Città di Malmantile, Giro ciclistico del Valdarno, Coppa Martiri a Figline di Prato, 3° Tappa del Giro delle Valli Cunesi tre secondi posti e quattro terzi.



nato della Consulta Nazionale dello Sport con i presidenti di ben sette sezioni toscane: Pellegrietti, Gentile, Ficini, Balloni, Ginanni, Allegretti, Patacchini e Luciana Franceschi. Per la sezione ospitante i consiglieri Santucci, Livi e Bacci oltre ai revisori Tani e Dodoli. A rappresentare il CONI il Delegato Provinciale di Livorno, Gio-

vanni Giannone. Dopo il saluto del presidente nazionale, il presidente della sezione "Ivo Mancini", Sergio Massei, nel presentare la manifestazione e ringraziare i presenti ha tra l'altro sottolineato l'ottimo lavoro svolto dal segretario Baldini, dal vice presidente Ceccotti e dai soci Dodoli e Tani. E' stata poi la volta del Gruppo folklori-

stico "Barroccio Fiorito" a rallegrare i presenti con canzoni e stornelli popolari, unitamente alla Corale "Filippo De Monte", che dopo l'Inno di Mameli, chiudeva con il Nabucco. Prologo graditissimo alla manifestazione ufficiale che prendeva il via, tra gli applausi dei presenti, con la consegna di ben 16 riconoscimenti.

Premio "Atleta Emergente"

Erica Filippelli
 "Una Vita per lo Sport"
 M° Adriano Fiori
 Premio "Alla Carriera"
 Roberto Sardi
 Premio "Fiaccola d'Oro"
 Marta Dello Iacono
 Premio "Giornalista Sportivo"
 Gianni Picchi
 "Premio Cadetti"
 Sara Orrù e Elena Luti
 Premio "Giovane Promessa"
 Diego Savatieri
 Premio "Giovane Esordiente"
 Tommaso Del Corso e Leonardo Baroncini
 "Premio Speciale"
 Antonino Verde, Pacini Alessio, Società Ac. Colognole (Ciclismo), Società Canoa Club Livorno e alle Associazioni: Gruppo Folkloristico de' Ir Barroccio Fiorito", Foto Club Collesalvetti, ASD Portuale Guasticce, Il Rotino calcio a 5 ASD, Associazione Corale e Strumentale "Filippo De Monte", Polisportiva Arci Stagno, Palestra Athletic Club Livorno.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

ATLETA TOSCANO DELL'ANNO

PREMIATE SILVIA TERRAZZI ATLETA DELL'ANNO TOSCANO 2012 E LARA MORI GIOVANE ATLETA TOSCANO EMERGENTE 2012

» SALVATORE CULTRERA

E' stata Pontremoli ad ospitare domenica 27 ottobre 2013 l'annuale manifestazione che si è svolta nel corso di un convivio presso l'Hotel Napoleon, alla presenza del Sindaco della Città, Lucia Baracchini. Per i Veterani presenti il Presidente Nazionale, Giampaolo Bertoni, il Delegato Regionale, Salvatore Cultrera, numerosi altri dirigenti nazionali e diversi Presidenti e rappresentanti delle sezioni Unvs della Toscana. A ricevere il premio Atleta Toscano dell'Anno 2012 è stata Silvia Terrazzi (canottaggio), già Atleta dell'Anno della sezione di Pisa, mentre il premio Giovane Atleta Toscano Emergente dell'Anno 2012 è andato a Lara Mori (Ginnastica), già Atleta dell'Anno della sezione di San Giovanni Valdarno. La premiazione è stata preceduta dalla proiezione di due brevi filmati che hanno mostrato alcune performances delle due giovanissime atlete. Nel corso della mattinata si era anche tenuta una riunione delle sezioni toscane nella quale sono state discusse varie problematiche riguardanti la vita e le attività delle sezioni e della delegazione. A seguire una breve ma significativa cerimonia per l'inaugurazione della nuova sede della sezione R. e Q. Mascagna di Pontremoli alla presenza di autorità cittadine e dell'Unvs, con la benedizione di don Lorenzo, sacerdote socio della sezione. E' stata una giornata di festa sportiva molto ben riuscita grazie alla perfetta organizzazione della sezione pontremolese. Al presidente Tassi e a tutto lo staff dirigente i più sinceri e meritati complimenti.



SILVIA TERRAZZI

Giovane ma ormai affermata atleta della Società Canottieri Arno di Pisa, inizia l'attività agonistica nel 2009 e sotto la guida dell'allenatore Nicola Iannucci, mostra subito le sue potenzialità che riesce ad esprimere in un crescendo di successi. Nel 2011 vince due medaglie alla Coupe de la Jeunesse. Nel 2012, nonostante i problemi fisici che ha dovuto superare, è letteralmente esplosa conquistando ai Campionati Mondiali Juniores di Plovdiv (Bulgaria) il 4° posto nella specialità "4 senza" e il 3° posto nell'"otto con"; ai Campionati Europei Juniores di Bled (Slovenia) si aggiudica la medaglia d'oro nel "4 senza" e la medaglia d'argento nell'"otto con". Il suo curriculum si arricchisce nel 2013 con la medaglia di bronzo nell'"otto con" ai Mondiali Juniores di Trakai (Lituania)



LARA MORI

Nata a Monteverchi nel 1998, gareggia per la società "Ginnica Giglio". Esordisce in campo internazionale nel 2010 in un quadrangolare a Tolone, dove l'Italia vince il concorso a squadre. Nel 2011 esordisce in A2 dove, con dei buoni punteggi al volteggio, corpo libero e parallele, arriva seconda nella classifica generale. A giugno partecipa ad un incontro internazionale under 13 in Germania, dove le "azzurrine" vincono il concorso a squadre. Nel 2012 gareggia in A1 partecipando alla finale e viene convocata nella nazionale per i Campionati europei a Bruxelles. A giugno partecipa ai Campionati Italiani Assoluti di Catania, dove vince la medaglia d'argento al corpo libero, dietro solo alla campionessa mondiale Vanessa Ferrari.



PISTOIA ATLETA DELL'ANNO: PER LA PRIMA VOLTA UNA DOPPIA MEDAGLIA

Premiate Maura Fedi e Valentina Bruno, che nel 2012 si sono aggiudicate il titolo di Campionesse del mondo di Karate a squadre in Lituania.

La sezione pistoiese "Celina Seghi", nella splendida cornice del Centro Arti Sportive e Benessere Hidron, ha tenuto la V Edizione della "Giornata del Veterano dello Sport - Premio Atleta dell'Anno 2012".
Presenti alla premiazione i vertici nazionali dell'Unvs, nelle persone del Presidente Giampaolo Bertoni e del Segretario Ettore Biagini, insieme al Delegato Regionale Salvatore Cultrera, a molte autorità locali e provinciali, ad autorità militari e a rappresentanti delle forze dell'ordine. Oltre alla consegna del prestigioso premio Atleta dell'Anno alle campionesse mondiali di karate, Maura Fedi e Valentina Bruno, altri venti riconoscimenti sono andati ad Atleti, Dirigenti, Società, Federazioni e Giornalisti Sportivi della provincia di Pistoia che si sono particolarmente distinti nello svolgimento della loro attività sul piano non solo professionale, ma anche etico e comportamentale. Per la categoria "Atleta emergente" premiato il giovane Edoardo Sali, campione italiano su strada di ciclismo nella sua categoria, mentre le società premiate sono state il Basket Pistoia, il Kim Sori Taekwondo, lo Sci di Fondo Montagna pistoiese e lo Sci Club Abetone - storico Nido dei Falchi reso celebre nel mondo



dalle gesta mitiche della valanga rosa-azzurra di Zeno Colo, Celina Seghi, Vittorio Chieroni e Gualtiero Petrucci -. E in chiusura, dopo che la Presidente Francesca Bardelli ha consegnato delle medaglie agli sciatori della sezione che, nel febbraio scorso, hanno riportato il prestigioso secondo posto nei Campionati nazionali

UNVS di sci nordico e di fondo, e' salito sul palco un socio d'eccezione della "Celina Seghi", Renzo Bardelli, per ricevere ufficialmente il Distintivo d'Argento conferitogli dal Consiglio Nazionale dell'UNVS "... per l'impegno profuso negli anni nella lotta al doping...".

CONVIVIALE ALL'ABETONE

I soci della "Celina Seghi" di Pistoia sono saliti all'Abetone per ricordare le gesta sportive degli sciatori della sezione che, dopo aver vinto il Campionato Italiano Unvs di Sci Nordico e di Fondo nell'edizione 2011, si sono nuovamente distinti nel 2013 conquistando il secondo posto dietro solo a Bolzano. La Presidente Francesca Bardelli ha espresso un vivo ringraziamento ai soci per il forte sostegno che danno costantemente all'attività del gruppo e ha sottolineato gli ottimi risultati conseguiti dai soci sciatori.



NAPOLI IL PALLANUOTISTA VINCENZO RENZUTO IODICE PROCLAMATO ATLETA DELL'ANNO 2012

» AMEDEO FINIZIO

Al Coni di Napoli, nella gremita Sala "Guido Pepe", indimenticabile sportivo di razza e gentiluomo, per oltre venti anni alla guida della Sezione "Fratelli Salvati" di Napoli, presieduta oggi da Enzo Petrocco (Consigliere nazionale Federpescistica), si è svolta la Cerimonia di Premiazione "Atleta dell'Anno 2012" - riservata agli atleti Under 19. L'ambito Premio "Atleta dell'Anno", assegnato da una delegata commissione composta da giornalisti, dirigenti e tecnici sportivi, è stato consegnato al pallanuotista Vincenzo Renzuto Iodice (Circolo Nautico Posillipo), che vanta tra i suoi successi del 2012: bronzo al campionato italiano di pallanuoto e miglior marcatore U. 19, oro al Campionato Europeo U. 19.



La consegna del premio, da sinistra: Poly Sanguineti, Amedeo Salerno, Vincenzo Renzuto Iodice ed Enzo Petrocco

Con lui, premiati: Luca Curatoli (FF. OO. - oro e argento rispettivamente ai Campionati Europei e Mondiali Under 20 di sciabola a squadra); Giampiero Garofalo (Jumping Club - Equitazione - campione italiano C 140 e 1° classificato nella Coppa delle Nazionali Juniores/Childres); Anna Carrasco (Arcieri Club Napoli - Tiro con l'Arco - pluri-campionesse italiana e convocata per la partecipazione ai prossimi Campionati Europei); Sydney Saturnino (giovannissima promessa della ginnastica artistica); Massimo Bo-

lognino (Campione del mondo di Subbuteo classe veterani e D. T. della Nazionale Italiana); il Circolo ILVA Bagnoli, nella persona del Presidente Vittorio Attanasio (per la lodevole promozione delle discipline sportive del canottaggio e lotta). Nel corso della Cerimonia sono state consegnate le Targhe d'Onore e di Benemerita UNVS Napoli ad Amedeo Finizio, giornalista e dirigente sportivo; Aldo Nasti, dirigente sportivo; Gennaro De Vita, mae-

RISULTATI, PROPOSTE E GRANDI STIMOLI ALLA CONSULTA REGIONALE DEL PIEMONTE VALLE D'AOSTA ORGANIZZATA DALLA SEZIONE DI ALBA

» SEQUE DA PAG. 3 organizzare i Campionati Italiani di Golf, il Presidente della sezione di Bra, Mauro Cortassa (che con Cuneo intenderebbe organizzare i Campionati Italiani di Pesca Sportiva), il Presidente di Casale Monferrato, Michele Pezzana (che ha annunciato un prossimo torneo di Spada individuale che, in caso di positivo riscontro organizzativo, potrebbe essere intitolato ad Edoardo Mangiarotti), il Presidente di Cuneo, Guido Cometto, (che ha reso noto di coinvolgimento, con tanto di magliette UNVS, di oltre 200 ragazzi che praticano atletica leggera), Pierluigi Rossi della sezione di Novara (orfano per l'occasione del Presidente Tito De Rosa, recente vittima di un incidente ma in fase di ripresa, che ha annunciato futuri sviluppi del settore calcio regionale e del volley), il Presidente della sezione di Torino, Marco Sgarbi, (che ha annunciato l'intenzione di organizzare i Campionati Nazionali di Pallavolo) ed infine il Presidente della sezione di Vercelli, Piero Francesse (che, insieme all'addetto stampa Maurizio Nasi, ha sintetizzato l'attività sezionale e in particolare, la buona riuscita della manifestazione "Premi Fiaccola ed Atleta dell'Anno").

Interessante e significativo è stato poi l'intervento di Fabrizio Morra della sezione di Biella, che è attualmente Consigliere Regionale del Comitato Paralimpico e rappresentante della FISDIR, disabili intellettivi, che conta ben 700 tesserati in Piemonte suddivisi in 24 sezioni. Morra ha anticipato la volontà di realizzare un primo accordo regionale programmatico di collaborazione con l'UNVS del Piemonte-Valle d'Aosta e di organizzare insieme i prossimi Campionati Regionali di Sci in Val Grisanche.

In chiusura il delegato Desana ha fatto una importante anticipazione sui risultati numerici relativi al 2013 (anche se ovviamente da aggiornare): i tesserati dovrebbero essere all'incirca 1300, molto vicino al livello raggiunto nel 2012. Un dato assolutamente positivo, tenuto conto già dell'incremento del tesseramento dello scorso anno del 7% rapportato al 2011.

Cuneo intenderebbe organizzare i Campionati Italiani di Pesca Sportiva, il Presidente di Casale Monferrato, Michele Pezzana (che ha annunciato un prossimo torneo di Spada individuale che, in caso di positivo riscontro organizzativo, potrebbe essere intitolato ad Edoardo Mangiarotti), il Presidente di Cuneo, Guido Cometto, (che ha reso noto di coinvolgimento, con tanto di magliette UNVS, di oltre 200 ragazzi che praticano atletica leggera), Pierluigi Rossi della sezione di Novara (orfano per l'occasione del Presidente Tito De Rosa, recente vittima di un incidente ma in fase di ripresa, che ha annunciato futuri sviluppi del settore calcio regionale e del volley), il Presidente della sezione di Torino, Marco Sgarbi, (che ha annunciato l'intenzione di organizzare i Campionati Nazionali di Pallavolo) ed infine il Presidente della sezione di Vercelli, Piero Francesse (che, insieme all'addetto stampa Maurizio Nasi, ha sintetizzato l'attività sezionale e in particolare, la buona riuscita della manifestazione "Premi Fiaccola ed Atleta dell'Anno"). Interessante e significativo è stato poi l'intervento di Fabrizio Morra della sezione di Biella, che è attualmente Consigliere Regionale del Comitato Paralimpico e rappresentante della FISDIR, disabili intellettivi, che conta ben 700 tesserati in Piemonte suddivisi in 24 sezioni. Morra ha anticipato la volontà di realizzare un primo accordo regionale programmatico di collaborazione con l'UNVS del Piemonte-Valle d'Aosta e di organizzare insieme i prossimi Campionati Regionali di Sci in Val Grisanche. In chiusura il delegato Desana ha fatto una importante anticipazione sui risultati numerici relativi al 2013 (anche se ovviamente da aggiornare): i tesserati dovrebbero essere all'incirca 1300, molto vicino al livello raggiunto nel 2012. Un dato assolutamente positivo, tenuto conto già dell'incremento del tesseramento dello scorso anno del 7% rapportato al 2011.

SAVONA LA SEZIONE LOCALE RICEVUTA DAL NUOVO QUESTORE

Una delegazione del Consiglio Direttivo della Sezione "Rinaldo Roggero" dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Savona, composta dal Presidente Roberto Pizzorno, dai Vice Presidenti Arturo Actis, Carlo Colla e Floriano Premoselli, accompagnati dal Segretario Simone Falco è stata ricevuta dal nuovo questore della Provincia di Savona, Francesco Nicola Santoro, che si è insediato recentemente alla guida della Questura.



La consegna della targa al Questore, Francesco Nicola Santoro, insieme al Presidente della Sezione di Savona Roberto Pizzorno e ai Vice Presidenti Arturo Actis, Carlo Colla e Floriano Premoselli.

Il Presidente Pizzorno ha illustrato al nuovo Questore quali sono le iniziative che vengono portate avanti dall'Unione, soprattutto a livello Sezionale Savonese, sono state relazionate le numerose manifestazioni sportive che vengono organizzate e patrocinate, e la preparazione della tradizionale Festa dell'Atleta dell'Anno 2012 che quest'anno compirà 47 anni e si svolgerà il 22 novembre nella Sala Mostre della Provincia di Savona. Il Questore si è complimentato dell'operato dell'Unione, dimostrando sensibilità nelle sue parole di plauso e confermando la piena disponibilità

come rappresentante delle Forze dell'Ordine per affrontare insieme le innumerevoli problematiche sportive che la nostra Provincia continua ad avere. Nel colloquio si è discusso delle problematiche inerenti il fenomeno dell'abbandono dello sport da parte dei giovani e della fatica delle innumerevoli Società Sportive per far sì che i loro giovani atleti non lascino un mondo che è sempre pronto ad aiutarli. A termine del colloquio al Questore è stata consegnata una targa di benvenuto da parte della Sezione di Savona.

PARMA

Sport Civiltà alla 37^a edizione

» A PAG. 1

pensava sempre a chi poter premiare e a cosa poter inventare sul palco, sempre, ogni giorno dell'anno, che fosse appena finita un'edizione di Sport Civiltà o che fosse estate. Walter ci ha lasciato a poco più di un mese dalla manifestazione e tutti noi abbiamo fatto il massimo, veramente il massimo, per poter rendergli merito e per far sì che il lavoro, enorme, fatto da lui in tutti questi anni non fosse andato sprecato. Un lungo applauso, durante il discorso iniziale fatto da Corrado Cavazzini, Presidente della sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ha aiutato a capire che il grande impegno messo dalla «macchina organizzativa» era andato a buon fine: Walter era stato ricordato nel modo migliore e una sua fotografia, proiettata nel maxischermo del Teatro Regio, ci aveva dato ancora più forza per andare avanti verso una trentasettesima edizione, carica di emozioni. L'evento, in realtà, era iniziato con un delicato momento di danza, con Viola Russo e Federica Natangelo, che sembravano quasi volare sul palco del Regio, volteggiando come piccole farfalle appese ad un filo, ma, appena terminato questo suggestivo momento, sono entrati in scena il conduttore e giornalista Massimo De Luca e il Presidente dell'Unvs Parma Corrado Cavazzini per i saluti iniziali: oltre al ricordo di Walter Fassani, sono stati toccati diversi argomenti, tra i quali i doverosi ringraziamenti a chi patrocina il premio (il Comune di Parma con il Sindaco Federico Pizzarotti, la Provincia di Parma con il Presidente Vincenzo Bernazzoli e la Camera di Commercio di Parma con il Presidente Andrea Zanlari), a chi aiuta economicamente alla buona riuscita della manifestazione, a chi organizza «materialmente» l'evento e a tutti i prestigiosi premiati. Al termine dei saluti di De Luca e Cavazzini e della presentazione della conduttrice e giornalista di Tv Parma Francesca Strozzi, le luci si sono spente... e lo spettacolo ha avuto (nuovamente) inizio. Questa volta, con un tocco di magia, suggerito dall'estro del regista Marco Caronna, che, da tre anni, coordina magistralmente la manifestazione. Parte il primo video: un attore legge a voce alta un articolo de La Gazzetta dello Sport, firmato da Andrea Monti, da alcuni anni direttore



Antonella Ruggiero accompagnata dai pianisti Alessandro Nidi e Valter Sivillotti



Un momento di danza



Corrado Cavazzini, Vincenzo Nibali e Sergio Capatti



Vittorio Adorni premia Nerio Alessandri



Andrea Monti premiato da Matteo Montan

della rosea, e premio Stampa, quest'anno, a Sport Civiltà e, in un modo soft e coinvolgente, introduce un'intervista, prima, e una premiazione, dopo, veramente brillante (a consegnare il riconoscimento, curato, da quest'anno, dall'artista e scultore Alfonso Borghi, è stato l'amministratore delegato del gruppo Gazzetta di Parma, Matteo Montan).

Dal Premio Stampa a quello per lo Sport e Lavoro: un binomio importante e vincente, due parole che si legano e creano un connubio veramente interessante come nel caso di Nerio Alessandri, fondatore e presidente di Technogym, che, partendo da un piccolo garage, con tanta forza di volontà, è riuscito a creare una sorta di «impero» nel settore fitness e wellness a livello internazionale, premiato, sul palco del Regio, dal Presidente della giuria del premio Vittorio Adorni. Spente le luci sullo sport, si sono accesi, ancora una volta, magicamente, i riflettori, prima sull'entrata in scena dei due pianisti, i maestri Alessandro Nidi e Valter Sivillotti, e poi su di Lei, su Antonella Ruggiero, apprezzata voce che ha cal-

ciato i maggiori palcoscenici italiani ed internazionali, che ha vinto il Festival di Sanremo con i Matia Bazar e che ha onorato con la sua presenza il Premio Sport Civiltà, facendo incantare il pubblico, con un'ugola d'oro. Mentre Antonella Ruggiero cantava «Le biciclette di Belsize», sul maxischermo passavano immagini che, quest'anno, hanno fatto sognare gli appassionati di ciclismo e non solo: erano le immagini dell'ultimo Giro d'Italia, della vittoria di Vincenzo Nibali che, alla fine della canzone, è entrato in scena per essere intervistato da Massimo De Luca e per ritirare il meritato Premio Atleta dell'Anno, consegnato dal Presidente Corrado Cavazzini, accompagnato dal Presidente della Cedacri Sergio Capatti. Da un Atleta dell'Anno ad una Atleta dell'Anno, da un ciclista ad una nuotatrice, da un ragazzo messinese ad una ragazza bolognese: da Vincenzo Nibali a Martina Grimaldi.

Timida, visibilmente emozionata, Martina Grimaldi, medaglia d'oro, per un soffio, ai Mondiali di nuoto di Barcellona, nel fondo 25 km, ha raccontato

a Francesca Strozzi e ai presenti al Regio il sacrificio che comporta una disciplina così dura, prima di essere premiata dalla massima autorità sportiva italiana, ovvero il Presidente Nazionale del Coni, Giovanni Malagò, già premiato a Sport Civiltà nel 2009 e grande amico dei Veterani dello Sport di Parma. Si spengono nuovamente le luci e parte un nuovo video, carico di emozioni, a sentire dai commenti, senza nulla togliere agli altri, il più apprezzato, perché nessuno, prima di quel momento, era mai stato «dentro» ad un aereo delle Frece Tricolori: adrenalina pura, non si può aggiungere altro, se non che il Premio Ambasciatori dello Sport, quest'anno, è andato ad un reparto che, con caparbietà, tenacia, lavoro e precisione, riesce a dare spettacolo, ad incantare e a far sognare intere generazioni, portando il Tricolore nel cielo. Sul palco del Teatro Regio, il Maggiore Jan Slangen, il Maggiore Andrea Soro e il Tenente Liberata D'Aniello hanno ricordato il continuo lavoro che opera il 313° gruppo Addestramento Acrobatico e sottolineato l'affetto che la gente di Parma aveva

dimostrato, anche lo scorso maggio, in occasione di una splendida esibizione all'aeroporto della nostra città: a consegnare il riconoscimento, il Prefetto di Parma, Luigi Viana, e il Sindaco di Parma, Federico Pizzarotti. Da un'emozione ad un'altra, dalle Frece Tricolori al ritorno in scena di Antonella Ruggiero, che, accompagnata dai due pianisti Nidi e Sivillotti, inizia a cantare una toccante versione tango di «Vacanze Romane», apprezzata da un pubblico che ha, giustamente, riconosciuto il merito all'artista con un caloroso applauso.

La versione tango di «Vacanze Romane» porta all'Argentina e ad un campione in particolare, ad un campione, sul campo e nella vita, porta a Javier Zanetti, insomma: grazie all'unione con una serie di immagini della Fondazione Pupi, il pubblico ha subito percepito la straordinarietà di un uomo che ha tutto dalla vita e che, proprio per questo, non ha mai smesso di aiutare i più bisognosi, come i bambini e le famiglie più povere di Buenos Aires. In una bella intervista con Massimo De Luca, il capitano dell'Inter ha ri-



Corrado Cavazzini, Carlo Salvatori, Monsignor Enrico Solmi, Paula e Javier Zanetti



Gustav Thöni, Bruno Bossina, Evelina Christillin e Piero Gros



Francesca Strozzi, Federico Pizzarotti



Alessandro Melli, Lorenzo Minotti, Corrado Cavazzini, Roberto Delsignore, Pietro Leonardi, Alessandro Lucarelli e Roberto Donadoni.



Il Prefetto di Parma Luigi Viana insieme ai rappresentanti delle Frece Tricolori



Alberto Scotti e Vincenzo Nibali



Il ricordo di Walter Fassani

percorso la sua carriera sportiva ricordando anche l'aiuto concreto che la Fondazione Pupi dà da più di dieci anni, e, al momento della consegna del riconoscimento Sport e Solidarietà, per cui sono saliti sul palco Corrado Cavazzini e il Presidente di Banca Lazard Carlo Salvatori, sono entrati in scena, prima, la moglie di Zanetti, la Signora Paula, che ha contribuito alla creazione della Fondazione Pupi, e poi il Vescovo di Parma, Monsignor Enrico Solmi, noto tifoso interista, che si è soffermato, scherzando, sull'importanza della doppia fede, quella del Signore e... quella nerazzurra.

Dal calcio al golf, da Javier Zanetti a Costantino Rocca: anche in questo caso, un video importante, con colpi di classe pura, ha introdotto uno dei migliori golfisti italiani di sempre che, intervistato da Massimo De Luca (appassionato golfista...), ha ripercorso le tappe di una carriera magistrale, prima di ritirare la Benemerita Sportiva dalle mani del nostro Presidente Nazionale dei Veterani dello Sport, Gian Paolo Bertoni.

Un intervallo di danza, con in scena Federica Gargano (coreografa e ballerina), Viola Russo e Federica Natanangelo ha poi condotto la manifestazione verso il gran finale, con Piero Gros e Gustav Thöni, prima, e il centenario del Parma Calcio, dopo. Accompagnati da immagini degli Anni Settanta, che hanno riportato alla mente i fasti della Valanga Azzurra, Piero Gros e Gustav Thöni hanno deliziato con aneddoti divertenti sul mondo della neve, un mondo apprezzato e conosciuto anche da chi ha consegnato loro il premio Una Vita per lo Sport, ovvero la vice-

presidente della giuria Evelina Christillin e il direttore generale di Banca Monte Parma, Bruno Bossina. Infine, il premio speciale al Parma Calcio per i cento anni dalla fondazione: un secolo di emozioni in bianco e nero, ma in questo caso crociato, di successi e di sconfitte, di cadute e di rialzate, di vittorie storiche, di ricordi indelebili... insomma, di emozioni. Sul palco, si sono succeduti Lorenzo Minotti e Alessandro Melli, due cardinali del Parma degli Anni Novanta allenato da Nevio Scala, per poi passare al Parma attuale, con il mister Roberto Donadoni, il capitano Alessandro Lucarelli e l'attaccante Amauri che, accompagnato dal figlio Hugo, ha ricevuto numerosi applausi, dopo essersi prestato ad un video, alla Charlie Chaplin, veramente delizioso e divertente: a ritirare il premio speciale, consegnato dal Presidente di Fondazione Monte di Parma Roberto Delsignore, invece, è stato l'Amministratore Delegato Pietro Leonardi, che ha portato i saluti anche del Presidente Tommaso Ghirardi, impegnato in Lega Calcio.

A chiudere l'evento, è stata la brillante Antonella Ruggiero che, intonando la celebre «Ti sento», ha fatto sognare, ancora una volta, il pubblico del Regio. In realtà, e qui si torna con i piedi per terra, l'evento doveva contenere un'altra premiazione, ovvero la consegna del premio «Erocole Negri» al circolo Aquila Longhi ma, come ricordato dal Presidente Corrado Cavazzini nei saluti iniziali, il riconoscimento verrà consegnato direttamente al Presidente del circolo, che è anche uno dei Vicepresidenti della nostra sezione. Corrado Marvasi, appena si sarà ristabilito. An-

che quest'anno, comunque, emozioni a non finire: i meriti sono di tanti, la genialità di Marco Caronna, la bravura dei conduttori, la presenza di video emozionanti e di artisti che si prestano ad assecondare le nostre idee nonostante siano di caratura internazionale, una cornice, quella del Teatro Regio, che riesce ad emozionare di per sé, il lavoro di una commissione ristretta straordinaria che ha saputo andare avanti nonostante le difficoltà, una giuria (composta da prestigiose figure del giornalismo e dell'imprenditoria noti a livello nazionale come Walter Antonini, Gianni Barbieri, Gian Franco Bellè, Gianfranco Beltrami, Gianpaolo Bertoni, Giovanni Borri, Sergio Capatti, Lino Cardarelli, Corrado Cavazzini, Alberto Chiesi, Giorgio Cimurri, Beppe Conti, Luca Cordero di Montezemolo, Italo Cucci, Giampaolo Dallara, Roberto Delsignore, Giancarlo Donati, Tommaso Ghirardi, Roberto Ghirelli, Gianni Gola, Carlo Magri, Giovanni Marani, Alberto Michelotti, Gianni Merlo, Giuliano Molossi, Marco Montan, Giorgio Orlandini, Matteo Rosi, Carlo Salvatori, Alberto Scotti, Tito Stagno, Leo Turrini, Flavio Venturini, con la supervisione del grandissimo Presidente Vittorio Adorni e dei Vicepresidenti Evelina Christillin e Massimo De Luca) che è sempre stata presente, un Consiglio Direttivo che è sempre stato pronto quando chiamato in causa, la presenza dei sostenitori... Insomma, per Sport Civiltà si muove un esercito di persone, un esercito buono che ha nel cuore un premio che racchiude valori che altri non hanno. E, ora, giù il sipario. Questa volta, veramente.



Giovanni Malagò premia Martina Grimaldi



Javier Zanetti, Massimo De Luca.

SPORT NEWS

ISTITUITE LE FIAMME ROSSE, IL GRUPPO SPORTIVO DEI VIGILI DEL FUOCO

Con decreto a firma del Ministro dell'Interno, sono state istituite le Fiamme Rosse, il Gruppo Sportivo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

I Vigili del Fuoco, a dire il vero, svolgono attività sportiva, anche ad alto livello, dai primi del '900, quando ancora si chiamavano "Civici Pompieri" ed erano alle dipendenze dei Comuni, come ha raccontato Livio Toschi nel suo libro "Vigili del Fuoco Lottatori e Pesisti - 90 anni di successi: 1919 - 2009".

Ora, dopo le Fiamme Oro della Polizia di stato, le Fiamme Gialle della Guardia di finanza e le Fiamme Azzurre della Polizia penitenziaria, anche i migliori vigili del fuoco potranno gareggiare per uno stesso Gruppo sportivo, le Fiamme Rosse, appunto, che viene posto alle dirette dipendenze dell'Ufficio per le attività sportive del Dipartimento. L'istituzione di un Gruppo Sportivo Nazionale pone i Vigili del fuoco in condizioni analoghe agli altri Corpi dello Stato e delle Forze Armate che, da tempo, hanno affidato, anche all'attività sportiva, il compito di promuovere la propria immagine nella società e di dare un sostegno agli sportivi di alto livello, soprattutto nelle discipline dove il professionismo non è ancora arrivato.

SILVIA LAMBRUSCHI È CAMPIONESSA DEL MONDO NEL PATTINAGGIO A ROTELLE

Affermazione della nostra testimone della Maglia Etica, al rientro dopo un grave infortunio



»PIERO LORENZELLI
Delegato Regionale Liguria

La prima Socia UNVS Junior d'Italia, Silvia Lambruschi, al suo rientro nelle competizioni mondiali, è stata molto brillante vincendo la medaglia d'oro nell'esercizio libero lungo, nel pattinaggio artistico a rotelle. Ha vinto inoltre l'argento nel corto ed il bronzo negli obbligatori.

L'exploit ha del miracoloso e ne spieghiamo il perché: dopo i mondiali 2012 di Auckland (Nuova Zelanda), dove aveva vinto 2 medaglie d'oro ed una d'argento, l'atleta spezzina ha dovuto subire ben due interventi chirurgici alla caviglia che hanno fermato per mesi la sua regolare preparazione, mirata proprio ai Mondiali di Taipei. A metà giugno 2013 la nostra campionessa utilizzava ancora le stampelle che abbandonava definitivamente solo alla fine dello stesso mese. Da quel momento, con grande forza d'animo e impegno sia nello sport che nello studio (l'esame di Stato, poi brillantemente superato, era alle porte), si sottoponeva ad una intensiva rieducazione e fisioterapia per recuperare il tono muscolare, stante che la gamba interessata aveva evidenti dimensioni ridotte rispetto all'altra. Sotto la guida dell'ottima Piera Avena, sua allenatrice da sempre, e la costante assistenza e vicinanza di papà Daniele, la Lambruschi ce l'ha fatta! Silvia si presentava infatti il 28 di Ottobre a Misano Adriatico, nel "Memorial Di Giuseppe", ultima manifestazione internazionale della stagione prima dei mondiali. Siamo quindi ai giorni nostri: abbiamo assistito, in diretta video streaming, alle incredibili performances ed evoluzioni della pattinatrice, sempre molto tecnica ed elegante nei vari esercizi. I giudici internazionali l'hanno consacrata con punteggi altissimi (9,50 di media, 9,90 massimo). Il tutto sta a testimoniare la grande forza di volontà dell'atleta, mai incrinata da dubbi o ripensamenti: questo dimostra che lo Sport è fatto anche e soprattutto di sacrifici, che mettono a dura prova l'agonista, specialmente quando si tratta di recuperare da infortuni fisici, e ne sottolineano la determinazione. Ci fa piacere ancora una volta sottolineare, in particolare in occasione di questo significativo successo, che l'atleta è attiva testimone della Maglia Etica Antidoping. Complimenti a Silvia Lambruschi, degna Socia "veterana" simbolo significativo per tutti noi dell'UNVS.

LA RIVOLUZIONE A PEDALI DELL'AFGHANISTAN

Obiettivo: partecipare alle Olimpiadi 2020 in Giappone. Questo è il traguardo di una squadra di ciclismo donne afgane. "Queste donne sono salite su una bici perché è divertente, non per scatenare una rivolta", spiega la statunitense Shannon Galpin, che si è aggiudicata il titolo di National Geographic Adventurer 2013 per il suo lavoro umanitario e per aver pedalato, unica persona al mondo, lungo i 225 chilometri della Valle del Panjshir in Afghanistan. "Mariam, Nazifa, Massouma, Sadaf, Farzana e le altre compagne di squadra sono consapevoli dei rischi, ma non pensano di scendere in strada per manifestare. Vogliono provare un senso di libertà, migliorare la propria salute e magari un giorno viaggiare, mostrare al mondo un volto diverso del proprio Paese e vedere la bandiera afgana sventolare durante una competizione internazionale". A documentare questa svolta sociale la regista Sarah Menzies sta realizzando il documentario "Afghan Cycles". Oggi l'unione internazionale di ciclismo registra 45 atlete afgane iscritte alle tre categorie: junior, under 23 ed elite. La federazione nazionale è orgogliosa della sua squadra femminile e l'allenatore Seddiq conta di portare un piccolo contingente in Giappone per le Olimpiadi del 2020.



PHOTO: SHANNON GALPIN

IN LIBRERIA

MARCO OLMO TRIONFA NEL PREMIO CITTA' DI CHIAVARI

L'ultramaratoneta batte il calciatore: Marco Olmo supera Sandro Mazzola

L'avevamo visto trionfare ovunque, ma non ancora in ambito letterario. Questa volta l'avversario era Sandro Mazzola, uno abituato ai grandi palchi, ai successi, alle luci dei riflettori. A livello di popolarità tra calciatori e corridori lo sappiamo, non c'è partita. Eppure Marco anche questa volta ce l'ha fatta ed ha ottenuto un nuovo successo nella sua carriera. Un riconoscimento che va più al Marco Olmo uomo, al personaggio, che al Marco Olmo atleta.



IL CORRIDORE: STORIA DI UNA VITA RISCATTATA DALLO SPORT

Autore Marco Olmo, Gaia
Editore Ed. Ponte delle grazie
ISBN: 8862207065 | 2012 | 3 MB

Operaio nel cementificio Buzzi nelle valli del cuneese, con costanza e forza di volontà si allena sulle montagne intorno a casa sua. La partenza è modesta: arriva penultimo a una campestre di quattro chilometri. Ma lui capisce che quello che conta è non demordere. Dopo un periodo passato a gareggiare nella corsa in montagna e nello sci-alpinismo, all'età di quarant'anni ha iniziato ad affrontare competizioni nel deserto africano, raccogliendo un successo dopo l'altro. Vent'anni dopo vince l'ultra trail più dura e più importante del mondo: il giro del Monte Bianco. Ventuno ore di corsa in completa autonomia, senza fermarsi né a mangiare né a dormire.

VALERIA MARIN VETERANA DELLO SPORT HA PROMOSSO: "PRIMO CARNERA" NEI VOLUMI DI IVAN MALFATTO E DAVIDE REDAELLI

» LINO RUBINI

Sala Paladini municipio Città di Padova per i due autori su invito della prof.ssa Valeria Marin Università di Padova presentati dalla Dr.ssa Anna Franch per svelare ad un pubblico di atleti, cronisti, ed anche consenzienti di quel grande campione dal cuore frulano i segreti di quelle preziose pagine ricamate peregrinando tra le vie percorse dal campione del mondo. Ivan Malfatto giornalista de "Il Gazzettino" redazione di Rovigo, e Davide Redaelli giornalista della "Gazzetta dello Sport" come due pugili sul ring hanno regalato emozioni e particolari momenti sportivi a quanti intervenuti.

STAR BENE

Obesità infantile vuol dire obesità in età adulta?

I rischi di un'alimentazione scorretta e l'importanza di una regolare pratica di attività fisica per un migliore controllo del peso, prevenendone l'aumento e aiutando a perderlo.

Fino a pochi anni fa si pensava che il bambino "ciccioletto" corrispondesse ad un soggetto ben nutrito, florido, con maggiori potenzialità di sviluppo in statura e in salute. Oggi si sa che non è realmente così: un eccesso ponderale negli anni cruciali dello sviluppo del bambino è predittivo di patologia quando sarà adulto. Il bambino che, nell'età tra i 2 e i 6 anni, supera i valori di riferimento del peso rispetto ai suoi coetanei, sarà molto probabilmente in futuro un adulto sovrappeso o obeso. Svilupperà con maggiore probabilità quelle alterazioni metaboliche e funzionali legate all'obesità, come il diabete, le dislipidemie, l'ipertensione e i danni d'organo a livello vascolare, renale, epatico, cerebrale e cardiaco. Avrà quindi un'aspettativa di vita inferiore rispetto al soggetto normopeso.

Il mondo scientifico ha appreso queste nozioni negli ultimi decenni grazie a studi su popolazioni, non solo nei Paesi Occidentali ma anche nei Paesi economicamente emergenti dell'Asia e dell'Africa, dove lo stile di vita tende sempre più ad occidentalizzarsi, non sempre in modo del tutto vantaggioso. Bisogna tuttavia che le conoscenze scientifiche trovino ampia divulgazione nella popolazione generale perché possano essere utili in termini di salute. Pare che sia ben più facile far conoscere a tutti le ultime proposte golose e stuzzicanti di colossi multinazionali nell'industria alimentare, piuttosto che allarmare i consumatori, a partire dai più piccoli, sul rischio di salute legato ad una "indiscriminata" soddisfazione del palato.

TRASMETTERE ALLE NUOVE GENERAZIONI LA CULTURA DEL BINOMIO "CIBO-SALUTE"

Sono i genitori e i nonni, gli educatori e gli insegnanti, i primi attori coinvolti nell'educazione ad una sana e corretta alimentazione per le generazioni più giovani, inesperte, acritiche e facilmente attratte da pupazzi che occhieggiano da colorate confezioni sugli scaffali del supermercato, da messaggi televisivi e pubblicitari, rapidi ma altrettanto indelebili e ubiquitari.

La scuola dovrebbe ormai abbastanza diffusamente a garantire menù adeguati e nutrizionalmente validi nelle proprie mense, sotto il controllo dei servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle ASL. Anche a casa, però, bisogna ricordare alcune norme dietetiche e comportamentali per contrastare errori e cattive abitudini, che proprio a partire dalla tenera età possono ripercuotersi negativamente sullo stato di salute futuro. Incominciare bene la giornata consumando la prima colazione, seduti a

tavola, senza essere distratti dalla televisione, dedicando il tempo necessario (almeno 15 minuti) e scegliendo alimenti dolci (come pane e marmellata o miele, biscotti secchi, cereali, latte, frutta) ma non eccessivamente grassi (come invece sono brioches, frollini, creme, nutella) e eccessivamente zuccherati (come cacao già zuccherato, succhi di frutta, cereali arricchiti al miele o al cioccolato). Proseguire la giornata scolastica o di riposo con uno spuntino a metà mattina che prediliga alimenti ricchi di fibre e poveri di grassi: meglio un frutto o crackers, grissini, biscotti secchi, evitando panini



troppo farciti, focaccia, pizza, merendine o biscotti alle creme. Attenzione alle bevande che ci dissetano: non dovrebbero mai contenere zuccheri o dolcificanti. Perché gli zuccheri semplici (glucosio e fruttosio) alterano i livelli glicemici ed insulinemici, interferendo negativamente non solo con il metabolismo ma di fatto anche con il nostro senso di fame/sazietà. Anche le molecole dolcificanti, che non veicolano calorie, hanno un'interferenza sul senso di fame, agendo da stimolanti. Anche i bambini dovrebbero pertanto essere abituati a rispondere allo stimolo della sete con l'assunzione di acqua, riconoscendo che i succhi di frutta o il tè zuccherato hanno un significato ben diverso. Non citiamo altre bibite, che troppo facilmente incontrano il favore dei piccoli consumatori, e che, per il loro contenuto di zuccheri ed eventualmente di eccitanti, sarebbe bene non lasciare alla libera discrezione del bambino, tenendole senz'altro lontane dai pasti e riservandole a circostanze occasionali.

LA TRADIZIONE DEL PASTO CONVIVIALE A TAVOLA UNA RISORSA CULTURALE DA PRESERVARE

Studiosi medici e antropologi hanno affermato che la cultura europea, garante del pasto in famiglia/nelle mense aziendali, "seduti a tavola", nel contesto

di un intervallo di tempo dedicato, "pausa pranzo", preserva la popolazione europea da quel divulgarsi epidemico dell'obesità che si verifica nei paesi a cultura anglosassone (Stati Uniti, Nuova Zelanda per citarne alcuni), dove è abitudine sempre più estesa il mangiare contestualmente ad ogni azione della giornata, senza dedicare al pasto un ben definito luogo e tempo (mangio per strada, mentre cammino, a casa sul divano davanti alla televisione, ecc.). In realtà gli studiosi del metabolismo ci insegnano quanto sia meglio intervallare i pasti con ore di digiuno e risulta intuitivamente facile comprendere quale differenza nella scelta dei cibi si associ ad un pasto veloce per strada o "facendo altro", rispetto ad un pasto programmato, preparato e

importante nell'età evolutiva per consentire un'educazione del gusto. I bambini sono un terreno fertile per l'approfondimento dei diversi sapori e l'abitudine al dolce e al salato dovrebbe essere impostata correttamente fin dai primi anni di vita.

Anche la frutta, fonte di fibre, di vitamine e di antiossidanti, oltre che di zuccheri e di acqua, dovrebbe essere assunta quotidianamente, soprattutto dai bambini, in alternativa a spuntini e merende eccessivamente calorici e troppo ricchi di grassi e di proteine. Anche in questo caso meglio seguire la varietà stagionale, scegliendo possibilmente prodotti biologici e del territorio locale. Queste indicazioni dovrebbero orientare la scelta quotidiana dei cibi per i bambini e per le loro famiglie, lasciando spazio a dolci, pizza, ricette più condite e ricche, occasionalmente o comunque con una minore frequenza (settimanale/mensile).

LA REGOLARE PRATICA DI ATTIVITÀ FISICA PERMETTE UN MIGLIORE CONTROLLO DEL PESO, NE PREVIENE L'AUMENTO E AIUTA A PERDERLO

È ormai accertato che la sola dieta non è in grado di determinare un calo ponderale duraturo nel tempo e che la sedentarietà è fattore responsabile per un 20-30% di molteplici patologie, come la cardiopatia ischemica, il diabete, i tumori al colon e alla mammella. L'inattività fisica si associa inevitabilmente all'incremento ponderale e porta al sovrappeso e all'obesità se associata ad un eccessivo introito calorico. Per la fascia di popolazione in età evolutiva è fondamentale monitorare il livello di attività fisica svolta, considerando il tempo libero trascorso dai ragazzi davanti a televisione e a computer; cercare di incentivare il movimento, sia in modo strutturato (attività sportiva) che in forma spontanea (ludica e ricreativa); creare le situazioni e i contesti adatti per poter essere attivi (limitare gli spostamenti in auto, ascensore, scale mobili, prediligendo quanto possibile camminate a piedi, bicicletta, scale). Fondamentale per realizzare tutto questo è l'esempio della famiglia ma anche l'offerta delle infrastrutture, l'adeguatezza del territorio e le politiche sociali, che sono purtroppo spesso carenti e ancora inadeguate a realizzare il progetto, complesso ma certamente vincente, della prevenzione dell'obesità, oltre che del mantenimento dello stato di salute della popolazione.

dot.ssa Elena Agnello
medico chirurgo, specialista
in scienza dell'alimentazione,
indirizzo nutrizione clinica, ASL TO3

SPAZIO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE

BREVE STORIA DELLO SKIROLL IN ITALIA LE ORIGINI

Lo skiroll è nato come attrezzo di allenamento estivo per gli atleti dello sci nordico, i primi esemplari sono stati costruiti verso la metà degli anni '30 in Italia e nel Nord Europa. Sul piano agonistico, la sua nascita si può far risalire al 1975 con le prime gare ad Asiago e Sandrigo, gare che ebbero un buon successo di partecipazione e di pubblico, che per la prima volta vedeva lo sport del fondo portato nei centri cittadini. Prima di allora l'attrezzo era patrimonio di pochi: molto usato nei Paesi Scandinavi, da noi veniva impiegato solo da atleti al massimo livello. In pratica dagli atleti della nazionale.

(da www.skyroll.it
La Gazzetta dello Skiroller)

RISALGONO AL 1958 I PRIMI SKIROLL USATI IN ITALIA

In quegli anni, gli skiroll erano principalmente di fabbricazione svedese, a cui seguirono alcuni esemplari di fabbricazione tedesca. I primi made in Italy nacquero a Sandrigo, nel vicentino per iniziativa di Fabio Crestani, un artigiano che si interessava di attrezzature per la battitura dei campi da tennis e che si era avvicinato al mondo dello sci con attrezzi per la discesa sull'erba.

Il primo modello, chiamato ski skett, montava tre ruote pneumatiche di 35 cm di diametro: una anteriore e due posteriori inclinate fra loro per allargare la base di appoggio. Aveva un telaio in ferro e lamiera ed era dotato di una leva che premuta fra le ruote posteriori, fungeva da freno. Molto pesante e poco maneggevole, è stato il punto di partenza per una ricerca tecnologica, che abbinata all'attività agonistica, ha portato lo skiroll a diventare un gioiello di meccanica sofisticata. Il secondo passo fu la sostituzione del telaio rigido in ferro, con uno dello stesso materiale, ma più lungo e snodato al centro, in modo da consentire un passo alternato più ampio, lasciando le ruote (e quindi la maggior parte del peso dell'attrezzo) a terra. Era il 1973 e si trattava del modello ski skett F, sempre con ruote pneumatiche di 18

cm di diametro (ruote di carrozzina), perfezionato successivamente con l'aggiunta di una molla nello snodo del telaio, che aveva il compito di aiutare le gambe quando dovevano allungarsi indietro sollevando il telaio. Venne l'anno 1975, e cominciava a diffondersi fra i fondisti, insieme ad un attrezzo per l'allenamento, anche la voglia di cimentarsi in gare vere e proprie. L'anno successivo, la spinta decisiva verso quella che sarebbe poi stata la tecnologia di costruzione degli skiroll, la diede Giustino Del Vecchio, il quale sulla pista di Monza stabilì il record delle 24 ore, percorrendo 240.500 km. Pilota d'aviazione, ideò per questo record uno skiroll per il quale utilizzò materiali e tecnologia dell'aviazione: ruote piene con battistrada duro e stretto, cuscinetti con antirittorno che permettevano la spinta in avanti.

Da quel momento è stato un susseguirsi d'innovazioni: il telaio in ferro è stato sostituito dall'alluminio, dalla fibra di vetro e dalle leghe ultralegere, mentre la lunghezza si è ridotta a 70 cm. Le ruote da 80 a 125 mm di diametro, con battistrada in gomma o poliuretano con cuscinetti sempre più scorrevoli, al punto che le varie ditte produttrici furono costrette a diversificare i modelli in quanto, quelli studiati per le competizioni, risultavano troppo veloci per l'allenamento. Ecco allora nascere lo skiroll da allenamento, a due ruote con battistrada morbido e lento, che permetteva di assorbire meglio le vibrazioni causate dalla rugosità dell'asfalto.

(Giorgio Brusadelli)

SKIROLL DI COSTRUZIONE ITALIANA ROLLO (1979 CIRCA)

Dopo un periodo di anonimato, un gruppo di appassionati fonda in Italia l'AISR, l'Associazione Italiana Ski-

Lo Skiroll



FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO

La Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio gestisce e promuove le attività rotellistiche in Italia sotto l'egida del Coni. Tramite le associazioni affiliate e i comitati provinciali e regionali è presente su tutto il territorio nazionale. Per lo svolgimento dell'attività internazionale aderisce alla F.I.R.S. (Federation International de Roller Sports) e alla C.E.R.S. (Confederation Europeenne Roller Skating). Presidente è l'On. Sabatino Aracu, che guida anche la Federazione internazionale.

Il movimento rollersports italiano è ai vertici mondiali nelle diverse discipline e la F.I.H.P. è da sempre una delle Federazioni che contribuisce maggiormente al medagliere complessivo del Coni. (Fonte FIHP)



roll, trasformata nel 1988 in FISR - Federazione Italiana Skiroll, con lo scopo di promuovere, divulgare e disciplinare la pratica dello sci a rotelle in tutte le sue forme, sia agonistica che ricreativa.

L'intento è quello di andare oltre allo skiroll come pratica complementare dello sci di fondo e di promuoverlo a disciplina sportiva autonoma, con propri regolamenti e con un calendario di gare su strada da svolgersi

nei mesi in cui non viene praticato lo sci nordico.

Nascono così il Campionato Italiano, la Coppa Italia su più prove, il Campionato Italiano Gran Fondo ed il Campionato Italiano a Staffetta. Vengono organizzate gare in pianura, in salita e su percorsi misti e vengono ideate le 12 ore di skiroll, la Skiro-longa delle valli di Fiemme e di Fassa sul percorso della celebre Marcialonga, trasferitasi poi dal 1988 e

per tre anni nel Montello con la Skiro-longa del Montello.

Adeguandosi al regolamento internazionale che prevede una lunghezza minima di 53 cm (da asse ad asse), lo skiroll ha ulteriormente ridotto la sua lunghezza, a vantaggio di una migliore maneggevolezza.

Attualmente, molti atleti preferiscono togliere dalle ruote dei loro skiroll i cuscinetti antirittorno che, anche se molto leggeri e scorrevoli, oppongono una piccolissima resistenza alla rotazione della ruota. In questo caso non è più possibile utilizzare la il passo alternato e il passo spinta, in quanto viene a mancare il blocco della ruota nella fase di spinta, l'atleta dovrà quindi procedere con il passo pattinato.

LE GARE OGGI

A livello internazionale, il Rollerski rientra tra le discipline gestite dalla F.I.S. (International Ski Federation) coordinata dal FIS Sub Committee for Rollerski, mentre in Italia dal 1992 rientra nelle discipline della F.I.H.P. (Federazione Italiana di Hockey e Pattinaggio).

Ogni anno in Italia si disputano molte gare federali (Coppa Italia e Campionati Italiani), ed altre promozionali, suddivise in gare in piano, in salita, su percorso misto, gran fondo e sprint, mentre altre gare sono combinate con varie discipline sportive (triathlon e duathlon). A livello internazionale ogni anno si disputano un Campionato Europeo, una Coppa del Mondo su più prove e ogni due anni il Campionato Mondiale. La prima edizione dei mondiali si è disputata a Rotterdam nel 2000, alla quale seguirono le edizioni italiane di Cervinia nel 2002 e quella di Piglio (FR) nel 2009. Spesso le gare su circuiti piani fanno registrare medie di oltre 33 km/h, con punte di velocità massima negli scatti che a volte superano i 50 km/h. Rispetto agli attuali pattini in linea utilizzati dai pattinatori, gli skiroll risultano più lenti su tracciati piani o in leggera discesa, ma grazie all'uso dei bastoncini e della forza delle braccia, sono nettamente più veloci nei percorsi in salita.

EMANUELE BECCIS,

Il 17 volte campione italiano di skiroll è stato recentemente intitolato Atleta dell'Anno a Cuneo

La consegna della medaglia di Atleta dell'Anno 2012 a Emanuele Beccis è avvenuta lo scorso 30 ottobre, in apertura dei lavori del Consiglio Comunale di Boves, per mano del Sindaco, il prof. Mario Giuliano, del Presidente della sezione UNVS di Cuneo, Guido Cometto, e del Vicepresidente Giovanni Aime. A seguito dei successi conseguiti, il Sindaco di Boves - peraltro socio della sezione veterana di Cuneo - ha consegnato a Beccis un Attestato al Merito Sportivo del Comune.



La consegna della Medaglia di Atleta dell'anno 2012 a Emanuele Beccis da parte del Presidente della sezione di Cuneo Guido Cometto e del Vicepresidente Giovanni Aime

EMANUELE BECCIS / Nato a Savigliano (CN) il 25 aprile 1993 e residente a Boves (CN), dopo essersi diplomato al Liceo Scientifico "G. Peano" di Cuneo frequenta ora il V° anno di Viola presso il Conservatorio "G. Ghedini" di Cuneo. Ben 17 i titoli tricolori conquistati, nel 2011 è vice campione mondiale di Sprint a Kristiansund (Norvegia) e si afferma 1° nello Sprint di Coppa del Mondo a Prato Nevoso (CN) per poi ripetersi nel 2012 ad Arkleberg (Germania) e a Bad Peterstal (Germania). Riporta 6 vittorie assolute in COPPA ITALIA ed è 5° nella classifica finale di coppa del mondo Juniores 2011.

La stagione 2012, che gli vale la nomina per l'assegnazione del riconoscimento di Atleta dell'Anno, è stata molto impegnativa per Emanuele Beccis che il 9 giugno si aggiudica il Campionato Italiano Sprint categoria Juniores a Bobbio (PC). In campo internazionale giunge secondo al fotofinish dietro il russo Melikov, in Croazia, ma si riscatta immediatamente con la vittoria nei due successivi

sprint di Coppa del Mondo, prima a Markkleeburg e poi a Bad Peterstal, in Germania.

Il 29 luglio a Fano (PU) vince il Campionato Italiano di Staffetta, ancora nella categoria Juniores e in coppia con il fratello Francesco, mentre il 2 settembre conquista il titolo italiano nella categoria Senior Giovani a Rapy (AO) in Piano. A completamento dei risultati del 2012 c'è il ragguardevole 4° posto nella Coppa Italia della Categoria Assoluta.

Beccis ha poi continuato la sua splendida serie di successi anche nel 2013 vincendo i titoli italiani nella Sprint Categoria Assoluta, nella Staffetta categoria Juniores e nella Tecnica libera in salita, categoria Senior giovani. A coronamento della stagione 2013 trionfa in Coppa Italia, nella categoria assoluta, vince il titolo di campione del Mondo sprint categoria Juniores a Bad Peterstal (Germania) e giunge 3° nei mondiali Team Sprint.



CAMPIONATI

VITERBO CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI REGOLARITÀ TURISTICA AUTO, MOTO, SCOOTER D'EPOCA

Il Campionato Italiano UNVS di regolarità turistica per auto, moto e scooter d'epoca è stato caratterizzato da una splendida giornata di sole.

La sezione di Viterbo, dopo aver organizzato nel 2010 il Campionato di Tiro al Piattello, si è impegnata nell'organizzazione di questa manifestazione nazionale di tipo motoristico nell'intento di accrescere il suo potenziale associativo con attività diverse da quelle sociali e sportive svolte a livello locale. La manifestazione ha preso le mosse dal successo conseguito dai soci nel campionato 2012 organizzata dalla sezione di Anguillara Sabazia. I locali sodalizi sportivi Auto Moto Club e Vespa Club, con il loro supporto tecnico, sono stati determinanti per la buona riuscita di questo evento. La manifestazione è stata pubblicizzata attraverso vari canali informativi interni all'UNVS; durante l'assemblea nazionale sono stati distribuiti pieghevoli informativi ed il regolamento è stato pubblicato sul sito internet UNVS e sul giornalino Il veterano. L'adesione da parte di soci di sezioni lontane è stata minimale, anzi alcuni partecipanti provenienti dal Nord hanno affermato di aver avuto difficoltà a contattare le locali sezioni per avere l'adeguata assistenza. Nonostante tutto la manifestazione ha avuto un buon successo; la sezione di Viterbo si è prodigata anche per indirizzare i piloti delle zone limitrofe verso le sezioni UNVS a loro più vicine.

In totale si sono presentati al via 40 partecipanti: 17 scooter, 3 moto e 20 auto. Il percorso, con partenza dalla storica Piazza del Plebiscito, si è snodato per 40 km da ripetersi 2 volte; i concorrenti, durante gli 80 km percorsi sulle strade della provincia, hanno attraversato gli abitati di Grotte Santo Stefano, Vitorchiano e il centro storico di Viterbo con altrettanti controlli a timbro, inoltre hanno dovuto cimentarsi in tre prove di abilità e in tre controlli cronometrati al decimo di secondo. La soddisfazione dei partecipanti è stata unanime e la sezione Viterbese sta valutando la possibilità di riproporre



La premiazione delle sezioni



La premiazione categoria Auto



La premiazione delle Sezioni

l'evento anche nel 2014, con la certezza di avere un maggiore riscontro partecipativo da parte delle sezioni più lontane. Questo tipo di eventi dovrebbe costituire la chiave per aumentare il proselitismo in tutte le sezioni UNVS. A scopo promozionale sono stati ammessi alla manifestazione anche concorrenti non iscritti alle sezioni nazionali UNVS; questi sono stati oggetto di classifica separata. I partecipanti appartenenti alla famiglia UNVS sono stati in tutto 18: 15 della sezione di Viterbo, 1 della Sezione di Anguillara e 2 della Sezione di Rovereto; in queste condizioni i concorrenti Viterbesi hanno avuto la meglio in tutte le categorie.

Classifiche sul sito
<http://www.unvs.it>

COLLESALVETTI 2° CAMPIONATO TOSCANO UNVS DI CANOA

Ottimo ritorno in termini di partecipazione con oltre 50 iscritti fra agonisti e amatori a pagaiare lungo lo "scoloratore" per una manifestazione che entra di diritto fra le più importanti del territorio, sia in termini sportivi che in rapporto alla promozione turistica. Disputata domenica 13 ottobre scorso la manifestazione, giunta alla sua quinta edizione, è stata organizzata dalla società Canoa Club Livorno con il patrocinio del Comune colligiano e con la collaborazione dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, sezione "Ivo Mancini". La gara, valida anche per il "2° Campionato UNVS Toscano di Canoa", si è svolta sulla distanza di 8 km, e la classifica finale per l'assegnazione del titolo di Campione toscano UNVS ha registrato le affermazioni di



Ornella Ricci, nella categoria femminile W45, di Luca Lombardi, nella categoria maschile M35 e di Gianluca Mancini, nella M40.

Alla premiazione erano presenti, oltre al presidente Alessandro Pagni della Canoa Club, i rappresentanti della sezione UNVS nelle persone del presidente Gino Massei e dei consiglieri Pierluigi Matteoli e Piero Pierini oltre al segretario Gianfranco Baldin.

PERUGIA / SPOLETO CAMPIONATI ITALIANI DI TIRO A SEGNO BENE I TIRATORI SPOLETINI

Negli ultimi giorni dell'ottobre scorso, al poligono di tiro a segno di Spoleto, si sono conclusi i campionati italiani dell'Unione, promossi dalle sezioni UNVS di Spoleto e di Perugia. Presenti, oltre al presidente della Sezione di Spoleto, Piero Antonetti, e al presidente della locale sezione di Tiro a Segno, Antonio Pismataro, anche il vice presidente nazionale UNVS Nazareno Agostini con il delegato regionale, Aurelio Dozzini. Nella due giorni di gare particolarmente in evidenza i tiratori spoletini da cui sono partiti prestigiosi risultati. Nella carabina 10 m, Fabio Lugenti si è laureato campione italiano, fascia B, con 286 punti precedendo il compagno di squadra Pietro Rosetti (276 punti) che però si è rifatto nella CLT (Carabina libera a terra), fascia B, vincendo con 291 punti. Exploit del presidente Piero Antonetti nella CLT, fascia C, con 288 punti, mentre a Giacomo Porrazzini sono andati i titoli nella

carabina 10 m, fascia E, e nella CLT, fascia E. Nella Pistola tricolore per il presidente Antonio Pismataro, che ha vinto nella "rivisitazione" della gara con la pistola automatica short, fascia C, e per Carlo Coricelli (P10, fascia E con 244 punti) che ha conquistato anche un 2° posto nella Ps, fascia E. Buoni piazzamenti per Nivio Bernardi (3° nella P10, fascia D, 2° nella PS e 3° nella PGC), per Mauro Pettini (2° nella pistola standard fascia B e nella PGC), per Giorgio Tizi (3° nella pistola automatica Short, fascia D). Nel risultato finale complessivo a squadre, il primo Trofeo Nazionale UNVS per la migliore squadra del Campionato, è andato alla compagine di Spoleto. Alla manifestazione, oltre il Sottoscritto Delegato Regionale, ha preso parte il Vice Presidente Nazionale UNVS, Nazareno Agostini, che ha avuto, anzi egli parole di elogio per l'organizzazione, per il presidente del Poligono



di Tiro, Pismataro che tra l'altro, ha messo a disposizione l'impianto per ulteriori manifestazioni dove si possono coinvolgere le scuole, le associazioni, allo scopo di portare all'interno della nostra organizzazione anche nuova linfa vitale, il V. Presidente ha poi sottolineato la grande importanza del compito svolto dalla nostra organizzazione nel portare avanti e sottolineare la valenza formativa dello sport e il suo grande valore fondante all'interno della società. Sono stati assegnati, inoltre, riconoscimenti anche per il tiratore proveniente dalla località più distante e per il Veterano dei Veterani, che sono andati rispettivamente: a Melli Salvatore (Bari), per il più distante e Jacopo Ignazio (Anguillara S.), per il Veterano dei Veterani.

PISA CAMPIONATO ITALIANO DI TENNIS A SQUADRE TRIPLETTA DI MASSA NELLE CATEGORIE

Nei giorni 5 e 6 ottobre 2013 si sono svolti i Campionati Italiani di Tennis a squadre over 40, over 50 ed over 60 riservati ai Veterani dello Sport. Organizzati dalla Sezione "G. Giagnoni" di Pisa, hanno avuto come teatro dell'evento i campi coperti dell'accogliente sede del Tennis Club Pisa, che ha fornito una efficacissima collaborazione tecnica. Le Sezioni UNVS giunte alla finale nazionale, dopo le selezioni regionali e interregionali, sono state: Palmanova, Pisa, Massa e Rosignano Solvay negli over 40, Pisa, Livorno e Massa negli over 50, Tarvisio, Trento, Pisa e Massa negli over 60.

Al termine delle due giornate di incontri il campo ha laureato Campione d'Italia UNVS 2013 la Sezione di Massa in tutte e tre le categorie. Un vero e proprio dominio delle squadre



Massa - Over 50 - 1ª class.

massesi in questo torneo. Queste le classifiche:

Over 40 - 1ª Massa; 2ª Rosignano Solvay; 3ª Pisa; 4ª Palmanova

Over 50 - 1ª Massa; 2ª Livorno; 3ª Pisa

Over 60 - 1ª Massa; 2ª Tarvisio; 3ª Pisa; 4ª Trento

Il premio, quale miglior giocatore del torneo in ciascuna categoria è andato a Michele Brunelli (Sezione di

Massa) per l'Over 40, Giovanni Perfetti (Sezione di Massa) per l'Over 50, Cipriano Francini (Sezione di Tarvisio) per l'Over 60.

Il Presidente del Tennis Club, Gabriele Orsini, nel suo breve intervento ha espresso la sua soddisfazione per aver potuto ospitare un evento così importante ed ha fatto omaggio alle Sezioni ospiti di un simpatico ricordo della manifestazione.

Il Presidente della Sezione "G. Giagnoni" Pier Luigi Ficini ha ringraziato tutte le Sezioni e i giocatori che hanno partecipato ed, in particolare, il Tennis Club Pisa e tutto lo staff del Circolo per la preziosa collaborazione, senza dubbio determinante per il successo della manifestazione.

Testo integrale sul sito
<http://www.unvs.it>

PONTECAGNANO A SALERNO IL TERZO TROFEO NIKKO OLTRE 500 ATLETI PARTECIPANO ALLE GARA

La Pechegna Karate Club, con il patrocinio del Comitato Fesik-Campania e la Sezione Don G. Pirone dell'Unvs, il 17 novembre scorso ha organizzato il Terzo Trofeo Nikko, svoltosi presso il Palatulumieri di Salerno. Alla gara, sponsor Nikko Sport, hanno preso parte ben 450 società con 507 atleti sui tatami. Due le specialità presentate, kata e kumite, a cui sono seguite varie esibizioni di aikido, sports chanbara e tai chi. E veniamo alle competizioni. La mattinata è stata caratterizzata dal kata, riservato ai bambini e ragazzi dai sei anni, mentre a seguire si è tenuto il prestigioso Trofeo Nikko, che includeva tra le altre una categoria master, dai 41 anni in su, svoltasi con il Patrocinio dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

La sezione Don Giovanni Pirone di Pontecagnano, supportata dal suo presidente Mario Baldi e dai consiglieri,

ha offerto il supporto organizzativo e messo a disposizione i premi per questa categoria, creando così di fatto un torneo parallelo. Il pomeriggio ha visto impegnati gli atleti più blasonati che hanno dato vita ad incontri pieni di emozioni, con un regolamento di gara che prevedeva due classifiche distinte per il kata e per il kumite, nonché una somma finale per l'aggiudicazione del trofeo Nikko. La classifica kata è stata vinta dalla Olimpia Sport Capua, la classifica del kumite è stata vinta dalla Shin kami Casalnuovo. Dalla somma delle due classifiche il Trofeo Nikko è stato conquistato dalla Shin kami Casalnuovo.



Baldi premiato dal Consigliere Nazionale Fesik Altieri e dal presidente regionale Celentano

Baldi premiato dal Consigliere Nazionale Fesik Altieri e dal presidente regionale Celentano

PANORAMA CONI

VIGEVANO CAMPIONATO ITALIANO "EX ORDINANZA" E TROFEO D'AUTUNNO

Alla sezione di Vigevano il titolo nazionale a squadre e due titoli individuali

» WALTER OLANTE

Organizzato dalla sezione vigevese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, in collaborazione col Tiro a Segno di Vigevano, si è disputato sabato 19 e domenica 20 ottobre il Campionato Italiano UNVS di tiro a segno con armi "ex ordinanza", armi di origine militare non più in dotazione alle Forze Armate. Nato dall'idea del consigliere del tiro a segno di Vigevano, Walter Olante, un campionato ormai abbandonato da anni è stato riproposto in accordo con la propria sezione. Abbinato al "trofeo d'autunno", nelle due giornate di gare sono scesi in pedana tiratori provenienti anche da fuori regione.

E sono proprio della sezione di Vigevano i vincitori dei titoli italiani UNVS per la categoria "ripetizione manuale" (Carlo Arrigoni, davanti a Francesco Fabbri - Faenza - e Davide Bocca - Vigevano -) e nella specialità "semiautomatica" (Andrea Andreossi, con al secondo posto Francesco Fabbri e Renzo Cefali di Faenza). Nella specialità "trainer" il titolo di campione d'Italia va invece a Gian Luigi Dirani di Faenza, al secondo posto l'olimpionico Cosimo Pinto di Novara, terzo Calogero Sammarco di Vigevano.



La squadra Vigevano

Nella classifica a squadre vince il titolo la sezione UNVS di Vigevano, al secondo posto Faenza, al terzo Novara. Nel "trofeo d'autunno", organizzato assieme al campionato UNVS, vincono le varie specialità Gianni Pregatiani di Torino, Ivan Bertani di Novara, Mario Laurenti di Novara, Andrea Andreossi di Vigevano, Giulio Panzarasa di Novara e Giovanni Dattero di Vigevano.

Alle premiazioni hanno partecipato il presidente del TSN Vigevano Salvatore Galeano e il presidente dell'UNVS di Vigevano, Giancarlo Buscaglia con il vice presidente Sergio Baraldo.

Classifiche sul sito
<http://www.unvs.it>

BELLUNO 1° CAMPIONATO PROVINCIALE DI BOCCIE A COPPIE UNVS 4° MEMORIAL VETERANI DELLO SPORT

Anche quest'anno come da consuetudine il 7 settembre, la sezione Dario Giotto di Belluno ha voluto ricordare i suoi cari Veterani dello Sport, con una Santa Messa in suffragio e una gara di bocce a coppie intitolata, 1° Campionato Provinciale, 4° Memorial Veterani Sportivi. Gara che si è svolta presso la boccifila Parco Roccoldo di Pieve di Cadore, da dove si può ammirare un panorama fra i belli del Cadore e delle Dolomiti.

E' stata graditissima la presenza alla nostra manifestazione del Delegato Regionale Signor Bruno Dal Ben, il quale ha portato i saluti dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport e ci ha spronato a continuare nelle iniziative Sportive e Sociali.

La gara come da regolamento ha avuto inizio alle ore 9,00 con le varie eliminatorie tra le 8 coppie partecipanti alla finale, alle ore 13,00 pausa pranzo presso la boccifila, pranzo preparato dal bravissimo Veterano Sportivo: Giuliano Tinelli, polenta e bacala la pausa pranzo è servita anche come occasione per socializzare fra i partecipanti e anche per tessere dei nuovi soci Sportivi, alle ore 18,00 al termine della gara si è passati alle premiazioni dove si è vista trionfare la coppia formata da: Marcello Lucchetti e Giorgio Vignoli, 2° Tullio Grando e Enzo De Pascal, 3° Gabriele Sartori e Danilo Da Ros. Tutte le coppie sono state premiate dal Presidente della sezione di Belluno Giorgio Fabbiane e dal segretario Gianpaolo Seno.

Si coglie l'occasione per ringraziare la direzione della boccifila, in modo particolare Natale Dal Cin e la sua gentile moglie per la loro disponibilità e collaborazione.



APPELLO DEL PRESIDENTE CONI LIGURE PER L'INSEGNAMENTO OBBLIGATORIO DELL'EDUCAZIONE FISICA NELLE PRIMARIE

Sono il Presidente del Coni Liguria, frequentai l'ISEF a Bologna dal 1967 al 1970 e negli anni 68 - 69 partecipai a diverse manifestazioni locali e nazionali in cui si chiedeva, tra l'altro, l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Fisica nelle Scuole Primarie. Nel 1978 mi recai a Roma in qualità di Presidente Regionale della FIEFS (Federazione Italiana Educatori Fisici e Sportivi) e sottoposi l'urgente questione al Sottosegretario dell'allora Ministro Falcucci. Sono passati 35 anni e non è cambiato pressoché nulla.

Nello stesso anno promossi l'istituzione dell'ISEF a Genova e ne divenni docente e Direttore Tecnico e terminai questa attività cinque anni o sono con analoghi incarichi presso il corso di laurea in Scienze Motorie.

Ho trascorso tutta la mia vita professionale nell'ambito dell'Educazione Fisica nella speranza che, prima o poi, ce l'avremmo fatta a vedere garantito questo diritto, sancito nella Carta Europea e attuato in tutte le altre nazioni europee.

Il Coni in questi sei decenni ha sempre supplito alla insensibilità dei vari Governi, Parlamenti e Ministri che si sono succeduti mediante attivazione di iniziative volte a promuovere l'acquisizione di sani stili di vita e di sviluppo delle potenzialità nei giovanissimi anche se, sostengo, non propriamente rientranti nei propri primari obiettivi.

Le varie educazioni (linguistica, logico - matematica, artistica, musicale, fisica, ecc.) infatti competono alla scuola.

Nonostante ciò, a conferma della grande attenzione manifestata dal Coni nei confronti della prioritaria esigenza di formazione e sano sviluppo della nostra gioventù, nel 2010 il Coni promosse il Progetto di Alfabetizzazione Motoria in

tutte le province italiane, con il coinvolgimento del 25% della popolazione scolastica primaria, con un forte investimento finanziario (7 milioni) cui solo successivamente il MIUR intervenne con 2,5 milioni. L'allora presidente Coni, Giovanni Petrucci, ci disse che l'accordo prevedeva che nel giro di tre anni detto insegnamento sarebbe andato a regime in tutte le scuole primarie, con docenti diplomati ISEF o laureati in Scienze Motorie a carico del MIUR. Promessa da marinaio. Tutti sono ormai consapevoli, soprattutto nelle stanze di via Trastevere, del fondamentale ruolo svolto dalla corretta e continuata attività motoria, nel corso dell'età evolutiva, nella formazione della personalità con tutto ciò che ne consegue. Non dobbiamo più convincere nessuno sugli innegabili vantaggi. E' ora di agire. E non si dica che mancano i finanziamenti. Qualcuno ha già proposto soluzioni in tal senso. E' solo questione di volontà politica. E non si propongano soluzioni in orario extracurricolare. Al pomeriggio, per fortuna, ci sono sempre state e continuano ad esserci le benemerite associazioni sportive che promuovono attività sportiva arrivando a coinvolgere il 66% degli undicenni. Manca l'educazione fisica che è un'altra cosa, ha altri obiettivi e altre esigenze.

Ma su questi temi metodologici non voglio intervenire perché anche in questo campo non è ammessa l'ignoranza.

Concludo concordando con quanto è già stato scritto da altri: SE NON ORA QUANDO?

Il presidente Coni Liguria
Vittorio Ottonello

Olimpiadi invernali, in vista di Sochi

Una delegazione dalla Russia a Torino per raccogliere l'esperienza delle Olimpiadi del 2006

Il 22 ottobre scorso una delegazione della città russa di Sochi, a poco più di tre mesi dall'inizio delle Olimpiadi Invernali 2014 che si svolgeranno proprio nella città della Crimea, ha visitato Torino e le vallate olimpiche 2006, per poi essere ricevuta a Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino. A fare gli onori di casa alla delegazione di Sochi, guidata da Irina Krasnova - vicecapo del Dipartimento Direzione Controllo della Presidenza della Federazione Russa - è stato il vicepresidente e assessore allo Sport e al Post-olimpico, Gianfranco Porqueddu - già presidente Regionale CONI - con l'assessore Marco D'Acri.

L'attenzione ha prevalentemente riguardato la post-gestione degli impianti realizzati per le Olimpiadi Invernali, il loro utilizzo multifunzionale e la possibilità di ospitarvi sia eventi

sportivi che spettacoli ed iniziative di aggregazione.

Gestione che non può prescindere dal coinvolgimento dei Comitati Olimpici nazionali, delle Federazioni sportive e dello stesso Comitato Olimpico Internazionale. Il Cio dispone infatti di risorse e competenze per supportare i territori nella delicata fase del dopo-Olimpiadi. "Prevedete a tempo debito una gestione pubblico-privata degli impianti..." è stato il consiglio della Provincia alla delegazione di Sochi.

L'attenzione è stata focalizzata in particolare sui trampolini di Pragelato e sulla pista di bob di Cesana-Pariol, che all'indomani delle Olimpiadi erano state prese in carico dalla Provincia di Torino, la quale a sua volta, le aveva conferite alla Fondazione XX Marzo 2006. L'elevato costo di gestione dell'intero complesso degli impianti olim-

pici ha convinto gli Enti pubblici a cercare un partner privato che si assumesse il rischio d'impresa di organizzare sia gli eventi sportivi che quelli di intrattenimento compensando le inevitabili perdite derivanti dai poco remunerativi eventi nei siti montani con gli utili realizzabili con gli spettacoli organizzati nel Palavela e nel Palasport Olimpico di Torino. "A conti fatti, - è stato spiegato alla delegazione russa - il bilancio delle Olimpiadi per Torino e per l'intero territorio è da considerarsi positivo, grazie alle importanti ricadute economiche immediate, alla grande visibilità ottenuta nel mercato turistico mondiale e alle trasformazioni urbanistiche, infrastrutturali e culturali innescate dai Giochi Invernali. A chi organizza eventi olimpici..."

(da Cronache da Palazzo Cisterna - Prov. Torino)

CONI TOSCANA: "PRIORITÀ A IMPIANTI E SPORT A SCUOLA"

Il presidente del CONI Toscana Salvatore Sanzo è intervenuto sabato 7 dicembre al "Seminario sulle problematiche dell'Impiantistica sportiva nei Comuni della Provincia di Firenze" che si è tenuto nel capoluogo toscano. Si è trattato di un importante momento di riflessione volto ad affrontare le problematiche che sono state indicate dai Comuni e a trovare soluzioni a quello che rimane uno dei temi più delicati del movimento sportivo italiano.

"Riguardo all'impiantistica sportiva ragioniamo ancora in termini di arretratezza rispetto agli altri Paesi europei - ha detto Sanzo - Penso che la politica ne abbia di colpe, e non poche, e ritengo che si tratti di una situazione che non si possa accettare. In Toscana, ad esempio, ci sono due realtà come Firenze e Livorno che presentano impianti sportivi importanti, per il resto la nostra regione non dispone di strutture adeguate. C'è una legge quadro sullo sport di cui si parla da decenni ma che ancora non si riesce a portare

in fondo, e che a mio avviso dovrebbe tenere conto di cinque livelli fondamentali su cui si regge lo sport, ovvero la scuola, la sanità, gli impianti sportivi, la formazione/lavoro di quanti operano nel settore e il volontariato".

Al seminario ha preso parte anche il presidente del CONI Giovanni Malagò. "Ognuno deve ricoprire il proprio ruolo - ha detto il numero uno del CONI - , da parte del CONI c'è il massimo impegno ad accompagnare e sostenere chi fa le leggi, chi opera nel Project financing dovrà invece fare l'imprenditore ed essere affiancato da persone competenti in materia. Insomma, serve un contesto di managerialità. Ma per fare questo c'è bisogno prima di tutto di una mappa territoriale. Mi auguro che una volta firmato il progetto con il Ministero dello Sport sull'impiantistica sportiva, sia proprio la Toscana la prima regione dove far partire questo mappatura degli impianti sportivi pubblici e privati, per poi valutare dove e come gli interventi privati e quelli pubblici

MANIFESTAZIONI

ANGUILLARA A CURA DI GIOVANNI MAIALETTI AI CAMPIONATI ITALIANI FIDAL MARCIA STRADA 20 KM A GROTTAMMARE IN EVIDENZA I MARCIATORI CAPITOLINI

Tonnini medaglia d'oro, Ferro bronzo e Paolo Muscas 4°

Positiva trasferta a Grottammare di Stabia (Na) dei marciatori capitolini Alfredo Tonnini, Antonio Ferro e Paolo Muscas soci sezione Unvs di Anguillara Sabazia, in forza al team Maratona di Roma, in occasione dei Campionati Italiani Individuali Fidal Km. 20,00 di marcia. La finale tricolore partecipata da numerosi marciatori nazionali, malgrado un caldo a misura balneare, i protagonisti in gara hanno dato spettacolo nel famoso passo "tacco e punta" della marcia, ricevendo meritati applausi dalla folta cornice di sportivi e cittadini residenti. Per i colori di Roma Capitale, uno straordinario e giovanile



A sinistra Antonio Ferro al centro il tricolore Alfredo Tonnini e dx Paolo Muscas

Alfredo Tonnini detto "il farmarino trasterverino", noto campione a livello mondiale dopo una

splendida gara si è aggiudicato nella categoria MM/80 la medaglia d'oro e il titolo italiano individuale di marcia Km.20,00. Terzo posto e Bronzo per l'ottimo Antonio Ferro (MM/65) conclude il successo capitolino il quarto posto conquistato dal titolato Paolo Muscas. Applausi. Unica nota stonata di una bella giornata di sport, le partenze programmate dai commissari di gara nelle ore più calde tra le 12 e 14 (28/30 gradi all'ombra), che ha creato seri problemi di tenuta fisica agli atleti in gara. Auguri e congratulazioni sportive ai nostri campioni capitolini soci veterani Unvs di Anguillara Sabazia.

TROFEO DI MARCIA "FULVIO VILLA"

Protagonisti anche i veterani tra i marciatori nell'8ª prova svoltasi su di un percorso pianeggiante ed asfaltato.

Libertas Valmontone, salgono sul podio! Riccardo Giacometti e' primo nei metri 400 esordienti B e Ferdinando Arcangeli e' terzo fra gli esordienti A sulla distanza dei 1000 metri. Significativi risultati anche per Crispino, Tagliaferri, Esposito, Mancini e Marta Ruggeri, mentre in classifica, nei dieci, troviamo anche Ruggeri e Ema-

nuele Macci, dell'Atletica Futura, conquista il bronzo nella categoria junior maschili. In casa Unvs, fra i master donne Rita Del Pinto, associata, è prima nella categoria F60, mentre i soci tesserati K42, portano a casa un argento con Nazzareno Proietti (M80) e un bronzo con Ferdinando Rutolo (M65). Eccellente anche la pre-



stazione di Rosario Petruaro, secondo assoluto nei km 5 e primo nella categoria M55.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

TARQUINIA PREMIATI GIOVANI PROMESSE, SOCIETÀ E DIRIGENTI

» GIOVANNI MAIALETTI

Parata di stelle dello sport a Tarquinia (Vt) in occasione della tradizionale festa annuale dello sport organizzata dalla storica sezione UNVS di Tarquinia. Il prestigioso evento si è svolto presso un noto ristorante locale, in occasione della tradizionale cena del consiglio direttivo sezionale. In questa edizione 2013 il Presidente Pietro Anzellini e il Direttivo, hanno inteso di premiare i giovani emergenti dello sport tarquiniese, campioni e personaggi illustri della storia recente e passata. Ospiti d'Onore intervenuti il Consigliere Provinciale Alfio Meraviglia, l'Assessore allo Sport Sandro Celli, e l'immane Cav. Giovanni Bagaglia per numerosi anni Vice Presidente della UNVS Nazionale molto legato alla sezione locale veterani sportivi. Lunga e di valore la lista dei premiati ricordiamo: Maris Cea ottima ciclista dilettante federale anni '70; Maurizio Cialdi affermato calciatore per numerosi anni in forza alla titolata squadra Astrea; per la cultura e poesia Roberto Gazzillo noto scrittore e autore della rassegna "Poeti per caso"; Alessio Bordi, per tre anni campione provinciale del baby cross di atletica leggera; Gino Sabbatini ottimo ciclista negli anni '60; Otello Jacopucci giudice cronometrista a livello nazionale, oggi esperto dirigente sportivo; il giornalismo sportivo nazionale della Fci. Molto gradita la presenza della signora Licena Marini figlia dell'indimenticabile Alberto Marini (più volte Presidente sezionale Unvs di Tarquinia) che ha consegnato al Presidente della Palestra Pugilistica A. Ja-



La premiazione dei giovani pugili della Palestra A. Jacopucci di Tarquinia

copucci di Tarquinia il maestro Angelucci (stimato dirigente sportivo) del prestigioso IX° Memorial dedicato a ricordo del grande e sfortunato campione del mondo di pugilato tarquiniese. A seguire si è svolta la premiazione dei tecnici e giovani emergenti della palestra di pugilato di Tarquinia. La conclusione di una bella serata sportiva festosa e prestigiosa, molto gradita dai conviviali, il Presidente UNVS di Tarquinia Pietro Anzellini nel ringraziare tutti i presenti, aggiornava i lavori, dando appuntamento alla prossima festa dello sport Unvs di Tarquinia anno 2014.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

ALBA I VETERANI CORRONO TRA I FILARI 11 KM IN RICORDO DI ARMANDO PIAZZO

Domenica 20 ottobre si è svolta a S. Rocco Seno d'Elvio la terza edizione della gara podistica organizzata dalla sezione albesse dei veterani dello sport. La manifestazione è stata dedicata alla memoria del Commendatore Armando Piazza che è stato un apprezzato amministratore del comune di Alba e un noto viticoltore della zona, la cui cantina ha fatto da punto di partenza ed arrivo. Oltre 150 sono stati gli atleti che, passeggiando o correndo, hanno portato a termine gli oltre 11 km di un percorso collinare godendo del bellissimo paesaggio autunnale tra i filari di Langa. Il primo atleta a concludere la fatica è stato Massimo Dellafererra del Gruppo Brancalone di Asti, mentre la prima donna è stata Erika Testa del GpA Mokafè di Alba. Tra i veterani sportivi il primo a tagliare il traguardo è risultato Antonio Emanato. Bottiglie di Vino doc personalizzate, offerti dalla famiglia Piazza, sono andati a tutti gli atleti ed ai gruppi con il maggior nu-



I primi classificati con al centro la signora Marina Piazza e alcuni componenti del direttivo sezionale

mero di podisti. Le premiazioni sono state effettuate, alla presenza del presidente della sezione albesse dell'UNVS Enzo Demaria, dalla segretaria Alida Camera, dalla Signora Gemma e dalla Figlia Marina Piazza. Al termine della gara gradito e ricco aperitivo, a base di prelibatezze locali e di buon vino, sempre offerti dall'azienda Piazza. Grande soddisfazione è stata espressa dal Direttivo della sezione albesse UNVS per la piacevole esperienza: appuntamento al prossimo anno... con tante sorprese.

ARONA LA CORSA DEL GEMELLAGGIO ALLA 5ª STRARONA CON LA CITTADINA FRANCESE DI COMPIEGNE

In occasione del 50° anniversario del gemellaggio fra Arona e Compiègne, il 21 settembre scorso si è svolta ad Arona la cerimonia per il rinnovo del patto di gemellaggio con la cittadina francese, sponsorizzata dalla sezione di Arona dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Alla presenza delle delegazioni, tra di esse anche quella belga di Huy e quella spagnola di Arona de Tenerife (le altre due cittadine gemellate con Arona) al termine della cerimonia, in serata si è svolta la 5ª edizione della StrArona, la corsa del gemellaggio, con il supporto tec-



Il veterano Lorenzetti premia Bruna Magri

nico dell'ASD Podistica Aro-nese. L'osolano Alessandro Turroni e la verbanese Francesca Durante sono stati i vincitori della competizione. Inoltre ai bambini nati dal 2002 in poi è stata data la possibilità

di cimentarsi su un mini circuito di 400 m., nell'ambito del programma di collaborazione con le associazioni e le società sportive del territorio. E' stata proprio la Sezione dell'Unvs ad offrire i premi ai più piccoli dopo aver consegnato un proprio trofeo alla memoria di Theresse Jenni (moglie scomparsa del veterano e ex-podista Giuseppe Lorenzetti) a Bruna Magri, classe 1944, prima arrivata delle Aro-nesi, e seconda assoluta nella categoria F65.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

Una quarantina fra associati e simpatizzanti, nella loro seconda gita annuale hanno scelto come meta Santo Stefano Belbo, città di Cesare Pavese. Il 2 Ottobre scorso, guidati dal Prof Gatti, (presidente dell'associazione Centro Pavese Museo Casa Natale) hanno dedicato la mattinata alla visita della casa natale del grande poeta-scrittore per poi recarsi alla casa museo di Nuto. Nel pomeriggio a Canelli è stata visitata una delle cantine storiche dello spumante e successivamente quella di casa Bosca, una delle cosiddette "cattedrali sotterranee".

BIELLA CAMPIONATO INTERSEZIONALE DI BOCCIE TROFEO MARCO FIORINA

La neve non ha frenato l'entusiasmo dei Veterani dello Sport di Biella e di Torino, che si sono affrontati nel torneo a baronda al Bocciodromo di Biella nella giornata di sabato 30 novembre. La manifestazione sportiva è stata organizzata dall'UNVS di Biella per la disputa del tradizionale trofeo "Marco Fiorina" messo in palio dal figlio Paolo per ricordare un grande personaggio sportivo appassionato dello sport delle bocce. Nella mattinata il Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano ha voluto portare il proprio saluto

alla Sezione complimentandosi per l'impegno del Consiglio Direttivo per la riuscita dell'attività svolta durante l'anno corrente. Dopo il convivio presso il Tennis Club Biella, la giornata si è conclusa nel pomeriggio con la premiazione effettuata dal Presidente Rapa, alla presenza di Paolo Fiorina che ha voluto ringraziare personalmente tutti i partecipanti. Per la cronaca la gara ha consacrato vincitori a pari-merito Crosa Adriano e Sigurtà Franco, al terzo posto Piccinelli Pierangelo e al quarto Speciali Piero.

BASSANO DEL GRAPPA "TRANSALPINA BIKE": IL RACCONTO DI UNA PEDALATA PER LA CICLOVIA DA MONACO DI BAVIERA A VENEZIA

» GIANNI CELI

Ottimo il connubio Panathlon-Veterani dello sport per un'iniziativa di vasta portata che mira a creare una ciclabile con partenza da Monaco di Baviera ed arrivo a Venezia. L'idea era partita anni addietro da un socio dei Veterani dello sport della sezione di Bassano del Grappa, Aldo Perin. E quest'anno, grazie all'impegno dello stesso Perin, del presidente della sezione bassanese dei Veterani dello sport, Rino Piccoli, e del segretario Carmine Abate, il progetto è stato rispolverato e rilanciato alla grande. Sostanziale l'aiuto del Panathlon International, il cui presidente ed amico, il giornalista Giacomo Santini, ha pensato di titolare questa "Transalpina bike", in "Route 1 du Panathlon". "... Con questo importante biglietto da visita - spiega il presidente Piccoli - abbiamo potuto chiedere un'attenzione maggiore ai club della Baviera, del Tirolo austriaco e del Veneto ed il successo è stato assicurato." Ma vediamo in sintesi il percorso di questa ciclabile lunga 570 chilometri, provato quest'anno da due nostre committive, una formata da amanti delle bici da corsa ed una seconda di cicloturisti con mountain bike. Dopo la partenza da Marienplatz, nel cuore di Monaco, si comincia a pedalare lungo le sponde dell'Isar, il fiume che bagna il capoluogo bavarese, e dopo Grunwald, il gruppo si divide. Ciclisti su asfalto e cicloturisti bikers sullo sterrato verso Bad Tolz, quindi lungo il corso dell'Isar fino a Lengries, Walgau e Krün. Una salita fra colline da favola copre gli ultimi chilometri prima di scendere nella cittadina di Mittenwald, ai confini con l'Austria. All'indomani via verso l'altopiano di Leutasch ampio, spazioso, dominato da pareti vertiginose, paradiso dei fondisti d'inverno, lunga e ripida discesa



I partecipanti alla manifestazione scattata sul Ponte Vecchio della città di Bassano del Grappa

fino a Telfs e immediato inserimento nella ciclabile dell'Inn che accompagna i pedalatori nel cuore di Innsbruck. Da Innsbruck (574 metri di altitudine), seguendo l'antica via romana che corre al di là dell'autostrada e della statale, si arriva al Passo del Brennero (1372 metri). E' questo l'unico punto critico, quanto a difficoltà, dell'intero percorso. Splendida la nuovissima ciclabile che scende dal Brennero fino a Colle Isarco. Da Vipiteno la ciclabile dell'Alta Valle Isarco ti fa arrivare a Bressanone e poi a Bolzano e Trento. Qui, per evitare le gallerie di valle, ci si arrampica lungo la strada che sale a Civezzano e poi, raggiunta Pergine, si passa fra frutteti rigogliosi arrivando a San Cristoforo, Calceranica e Caldonazzo da dove si imbecca la ciclopista della Val Sugana, bellissima e molto frequentata, che termina a due passi dall'antico cippo originale che ricorda, da un lato, l'inizio del territorio del Regno d'Italia e, dall'altro, quello dell'Impero di Austria e Ungheria. Si passa per Primolano inserendosi, al di là del ponte sul Brenta, nella ciclabile che termina alla Piovega di Sotto (Birreria Comale). Proseguendo quindi lungo la comunale della Valgardena prima e della provinciale Campesana Valvecchia, da Valstagna, poi, raggiungendo felicemente Bassano. Ultima trasferta passando per

Cittadella, Castelfranco, Zerobranco e arrivo al Parco San Giuliano a Mestre. Il gruppo dei ciclisti arriva alla Punta della Dogana, proprio di fronte a San Marco dove si svolge la cerimonia conclusiva.

COSENZA DOPO IL TITOLO NAZIONALE, ANCHE LA COPPA ITALIA

» GIUSEPPE ALOI,
GS MARTINO DI SIMO

I "Medici Cosenza Calcio FC", affiliati alla Sezione UNVS "G. Formoso", il 3 Novembre scorso hanno vinto ad Assisi la "Coppa Italia" della propria categoria, evento annuale organizzato dall'"Associazione Nazionale Medici Calcio ONLUS" per ricordare la memoria del collega Villa, di Milano Brianza, tragicamente scomparso in un incidente stradale. Dopo la conquista del titolo di campioni d'Italia 2013, ottenuto lo scorso luglio in quel di Barcellona (Spagna), la squadra dei medici cosentini bissa un altro successo di prestigio conquistando la Coppa Italia senza aver mai perso nelle 4 partite di qualificazione giocate contro i colleghi di Palermo, Melito, Milano, Taranto e Reggio Ca-

L'AQUILA LA SEZIONE PROMUOVE UN CONVEGNO ALL'ISTITUTO "MARIELE VENTRE"

» PROF. DANTE PIGNATELLI

Nei giorni 22 e 23 ottobre u.s. si è svolto un interessante convegno di studi con la partecipazione del personale direttivo e docente dell'Istituto Commerciale "Mariele Ventre" di L'Aquila, a cui ha fatto seguito un incontro-dibattito con gli studenti. Presenti oltre 80 insegnanti, tra i quali la dirigente professoressa Marotta Carla, (molti gli insegnanti di Educazione Fisica) è stato il Prof. Pasquale Piredda, presidente della Commissione Cultura Unvs, a sviluppare il tema proposto riscuotendo l'interesse e il plauso di tutto il corpo insegnanti. Il mattino seguente si è te-

nuto il previsto incontro con gli alunni delle 5 classi con un numero di partecipanti che superavano le 100 unità. Anche questo secondo intervento-dibattito è stato apprezzato sia dagli alunni che dagli insegnanti che li accompagnavano. Al termine delle due giornate la Dirigente, complimentandosi per l'iniziativa, si è riproposta di ripetere l'esperienza possibilmente introducendo anche un corso di formazione. L'occasione del Convegno è poi stata propizia per portare a conoscenza degli auditori dell'istituzione la nascita della nuova sezione dell'Unvs dell'Aquila, facendo risaltare l'importanza che la stessa ricopre su nostro territorio.



I giocatori esultanti con il portiere Sbano dopo l'ultimo rigore della finale

labria. Il team di Cosenza, sotto la guida sapiente del Mister Enrico Costabile, nella finalissima ha sconfitto il Taranto ai rigori per 3-1. Festa doppia anche per il capitano-presidente Antonio Caputo, che ha festeggiato il suo 51° compleanno segnando un bellissimo goal nella semifinale, disputata con i rivali di sempre di Reggio Calabria (2-0). Una menzione particolare va al Team Manager Carlo Samuelli

per il suo straordinario lavoro di squadra. La dirigenza UNVS, nelle persone del Presidente Arnaldo Nardi (anche a nome di tutto il Consiglio Direttivo) e del socio sostenitore Dott. Luigi Formoso, ha esternato grande soddisfazione e si è complimentata con i giocatori ed i vertici societari della "Medici Cosenza Calcio FC" per l'ennesimo traguardo raggiunto "... I successi conseguiti nel 2013 dai nostri camerici bianchi calciatori" fanno onore alla Sezione veterana di Cosenza e siamo tutto orgogliosi che rappresentino la squadra amatoriale più titolata della Città di Cosenza". Prossimo appuntamento per i Medici cosentini, la partita del cuore contro la Nazionale Attori, che dovrebbe svolgersi a Cosenza durante il periodo natalizio.

CERVIGNANO DEL FRIULI 16° FESTA DELL'UNVS

ospite d'onore il colonnello Francesco de Florio recentemente insignito del "Distintivo d'argento" - Ben 30 coppie partecipano al Torneo di bocce

» ARVENO CONTIN

Una edizione della "Festa dell'U.N.V.S." molto sentita quest'anno, in particolare per i festeggiamenti riservati al nostro socio, il colonnello Francesco de Florio, cui è stata conferita l'alta onorificenza del Distintivo d'argento dalla dirigenza Nazionale Veterani dello Sport, conferita ai soci che con le loro azioni in ambito sportivo e dirigenziale abbiano dato particolare lustro alla loro sezione.

Il veterano Francesco, che nei dodici anni durante i quali ha operato come segretario della nostra Sezione sempre distinguendosi per ordine, serietà e puntiglio, è stato nella vita sportiva un ottimo cavallerizzo cimentandosi in varie gare locali e nazionali. Il vice presidente sezione Donaggio Pierino, gli ha anche consegnato, a nome del Direttivo, uno speciale diploma di benemerenza.

Dopo il pranzo, in occasione del quale gli oltre 100 partecipanti hanno potuto apprezzare i piatti dei nostri cuochi veterani (Roppa Lucio, con gli aiutanti Comar, Uneddu Tesini Antonelli, Toffolo



Dose, Sguazzin, Trevisan), la giornata e proseguita con un torneo di bocce, giunto alla 16a edizione, che ha visto ben trenta coppie sfidarsi sui campi da gioco di Muscoli "O. MIAN" (dove si è svolta la finale) e sul bocciodromo delle Cervignanesi. A primeggiare la coppia Fogar-Puntin che in finale ha sconfitto la coppia Contin-Dreas. Nel pomeriggio, aspettando le finali di bocce, è stata organizzata anche una gara di Briscola e tressette, a sedici coppie, che a visto vincenti la coppia Del Piccolo-Macoratti nella briscola e la coppia Antonelli-Sguazzin nel tressette.

Il tutto accompagnato da musica e ballo con una simpatica lotteria gastronomica. A chiusura della giornata il direttivo ha ringraziato tutti quelli che hanno partecipato alla manifestazione, in particolar modo i veterani che hanno gareggiato, dando alla festa un'impronta di serena amicizia e cordialità.

PRANZO AL CAMPP, STRUTTURA PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

» CONTIN ARVENO

Nata da una proposta dell'ex presidente della sezione, Roberto Tomat, anche quest'anno si è rinnovata per i veterani sportivi di Cervignano l'opportunità di trascorrere alcune ore insieme agli ospiti e alle loro famiglie della locale sede del CAMPP, la struttura di assistenza per persone diversamente abili, a conferma del sano rapporto di amicizia che in questi anni si è instaurato tra i partecipanti le due realtà rappresentate. L'occasione è stata l'annuale pranzo in comunità nel cui menù, da tutti ampiamente gradito, si è di-



stinta la tradizionale "grigliata" offerta e cucinata dagli abili cuochi veterani. Hanno partecipato e portato il loro saluto il presidente locale UNVS Giorgio Tellini, il Sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, gli assessori alle politiche sociali, Federico Gratton, ed allo Sport, Ivan Snidero ed il Parroco Mons. Dario.

PONTREMOLI

Una memorabile Giornata del Veterano

Festeggiati i cinquant'anni della Polisportiva Pontremolese ed il 45° del Toro Club Lunigiana Pontremoli

» GIUSEPPE ORIOLI

Nella storica "bomboniera" del Teatro della Rosa, gremito in ogni ordine di posti, lo scorso 22 settembre la locale Sezione "Renato e Quinto Mascagna", ha celebrato una memorabile "Giornata del Veterano dello Sport". Moltissimi i dirigenti dell'Unvs presenti a partire dal presidente nazionale, Gian Paolo Bertoni, al vice presidente vicario Alberto Scotti, al segretario generale Ettore Biagini, al delegato della Regione Toscana Salvatore Cultrera. E poi ancora Piero Lorenzelli, delegato regionale della Liguria, Rudy Poli e i rappresentanti delle sezioni di Livorno, Montevarchi, Pisa, Rosignano, Castelfiorentino, Collesalveti, S. Giovanni Valdarno, Massa, Parma, La Spezia. Sul palco, a fare da corona ai numerosi atleti e giocatori premiati, i campioni del passato Roberto Galli (campione italiano salto in alto), Norberto Capiferri (pluricampione salto in lungo e triplo indoor), Renato Gotti (campione italiano 1500 metri), Federico Leporati (pluricampione italiano mezzofondo), Luigi Benedetti (olimpionico nella staffetta 4x100 con Mennea), Giuseppe Borzoni (allenatore nazionale di atletica e di pallavolo), Giancarlo Sarti (pontremolese, nazionale di basket, General Manager del Caserta), Ornella

Buttini (pontremolese, giocatrice di basket, vincitrice di 6 campionati con la Comense e 3 campionati europei), Mirco Diamanti (allenatore di serie A, basket femminile). La manifestazione è stata condotta con la consueta verve e spigliata simpatia dal presidente Piergiacomo Tassi, ben coadiuvato dalla sorella Alessandra e, dopo i saluti di rito, si è passati alle premiazioni, precedute dal ricordo dei Veterani scomparsi di recente: diplomi alla memoria sono stati conferiti ai familiari di Alberto Angella, Aldo Biscioni, Dorian Cavaldonati. Un saluto è andato al Comandante dei Carabinieri, il Maggiore Giuseppe Lo Schiavo, ed un ringraziamento particolare a Piergianni Bertolini, primo sponsor della Sezione, dopo la nomina di Tassi alla presidenza. Ad entrambi è stato consegnato il crest della Associazione. Il presidente Tassi ha poi premiato alcuni degli atleti "pionieri" dello storico debutto della Polisportiva Pontremolese, avvenuto nel 1963 a Livorno, nei Campionati Toscani Allievi: Angelo Angella (80 metri), Angelo Bazzigalupi (250 metri), Silvano Marcucci (600 metri), Enzo Sordi (salto in lungo), Piergiacomo Tassi (giavellotto). Clou della prima parte della manifestazione dedicata all'atletica sono state le consegne dei riconoscimenti



Il presidente nazionale Bertoni e l'atleta del cinquantennio Silvano Marcucci

all'"Atleta del cinquantennio" Silvano Marcucci, e ad "Una Famiglia per lo Sport", conferito a Marta, Massimo, Pietro e Giovanni Tosi. Il 5° Trofeo Teresa Beccari è stato consegnato a Giancarlo Sarti, Ornella Buttini e Melissa Sarti. La manifestazione è poi proseguita ricordando la "seconda vita" della Polisportiva Pontremolese, dedicata al basket, ed ai suoi protagonisti (giocatori, allenatori, giudici). Conclusa la parte della "Giornata del Veterano", il testimone è passato dal presidente Tassi a Giorgio Gerai, pre-

sidente del Toro Club Lunigiana Pontremoli che quest'anno ha festeggiato il 45mo della fondazione, onorato dalla presenza di molti campioni del Torino che hanno aperto volentieri lo scrigno dei ricordi per raccontare le loro esperienze individuali e di squadra. Prima del consueto epilogo conviviale, a tutti i partecipanti è stato consegnato un omaggio a ricordo della indimenticabile giornata all'insegna dei più alti valori dello sport.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

BOLZANO ULTIME TAPPE DEL TROFEO PRESTIGE

Nella campestre dominano i "camosci" di Castelrotto

Ultima delle gare hard e penultima sfida del Trofeo Prestige: la corsa campestre sulla distanza di quasi tre chilometri con salite e ripide discese nello stupendo scenario della pineta di Monticolo. Ancora una volta il cross è stato dominato da due atleti o meglio da due camosci dell'altipiano di Castelrotto: Sergio Paolini con 10'02" (classe 1957) e Rosy Patis che ferma il cronometro a 11'32" (classe 1962).

Alberto Ferrini e la figlia Manuela primi ex aequo con Franco Sitton e Sonja Daprai

Per i veterani atinesi dello sport decima e ultima sfida del Trofeo Prestige 2013: in auto la gara di regolarità sulla strada delle Palade da Tesimo alla vai di Non in un paesaggio invernale per la nevicata di metà ottobre. Da autentici "cromomen" hanno vinto ex aequo con una sola penalità le coppie (pilota e navigatore) Alberto - Manuela Ferrini e Franco Sitton - Sonja Daprai. Altri due equipaggi a pari merito al terzo posto con sole tre penalità: Ivano Badalotti con Renate Teusch e la coppia femminile Johanna Endrich - Lucilla Bombasaro.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

PIOMBINO COMMEMORAZIONE VETERANI SPORTIVI SCOMPARI



» FRANCO CALZOLARI

I veterani hanno ricordato come tradizione i soci scomparsi, sabato 2 novembre 2013 alle ore 9,30, facendo celebrare una Santa Messa presso la Concattedrale di Sant'Antimo in memoria dei soci scomparsi. Successivamente, una delegazione composta dal presidente e da componenti del consiglio direttivo e un nutrito gruppo di Soci, fra i quali il socio opinionista televisivo Aldo Agropoli, si sono recati a deporre una corona d'alloro al cippo eretto in memoria dei Veterani dello Sport situato sul piazzale interno dello stadio "Magona" di questa Città.



VICENZA PIENO SUCCESSO DEL TROFEO MARAN



I tre capitani con i consiglieri Barban e Morsoletto e il presidente Pasqualin.

Sono gli allievi del Vicenza ad aggiudicarsi il Memorial calcistico "Franco Maran", storico segretario dei Veterani dello Sport scomparso cinque anni fa. Sul campo di Vittorio Veneto si sono sfidate nel triangolare, di fronte a più di 300 persone. Le formazioni degli allievi di Vicenza, del Real Vicenza e del Bassano. Il Vicenza ha prima battuto il Real (3-0) e poi ha superato di misura il Bassano (1-0). I virtuosini si sono invece affermati al secondo posto, grazie alla vittoria per 2-0 sul Real Vicenza. Capocannoniere del triangolare, Davide Massaro del Vicenza. Una bella serata di sport quella organizzata dal presidente Claudio Pasqualin e dalla sezione veterana di Vicenza, resa possibile della disponibilità del presidente Lino Diquigiovanni. Tra i tanti presenti, gli assessori del Comune di Vicenza Umberto Nicolai e Annamaria Cordova, diversi rappresentanti dei Veterani e la moglie di Franco Maran. "I ragazzi in campo hanno onorato con impegno la partecipazione", ha dichiarato il presidente Pasqualin, che ha poi rievocato la figura di Franco Maran, "anima dei Veterani e persona molto stimata".

ROVERETO 80 GIOVANISSIMI ATLETI PREMIATI DALL'UNVS IN OCCASIONE DEL 49 PALIO DI ATLETICA

» FRANCO SCANTAMBURLO

La quercia, "il Rovere" è il simbolo della città di Rovereto e l'Unione Sportiva Quercia ne rappresenta lo spirito e l'intraprendenza organizzativa, celebrando la 49a edizione del Palio di Atletica Leggera, svoltosi il giorno 3 settembre, la più longeva manifestazione agonistica internazionale del settore in Italia e non solo. Nello splendido stadio cittadino, illuminato a giorno, il pubblico numerosissimo sulle tribune, ai bordi della nuovissima pista regolamentare a otto corsie e delle diverse postazioni distribuite su tutta l'area, dedicate alle varie specialità atletiche, ha potuto godere ed applaudire le "performance" di atleti di altissimo livello, tra i quali sei medagliati nei recenti Campionati del Mondo di Mosca con il primatista di salto in alto (m. 2, 41), il russo Bondarenko ed i migliori atleti italiani in un contesto complessivo di trentasei nazioni partecipanti. Inserita nel programma dell'evento, la Sezione U.N.V.S. di Rovereto, da quasi un decennio, premia i giovanissimi atleti della Società organizzatrice del Palio, che si esibiscono in gare di velocità in apertura della manifestazione. Ottanta le medaglie assegnate a questi ragazzi, che rappresentano il seme ed il futuro agonistico della U.S. Quercia, che a sessanta-



cinque anni dalla sua fondazione dimostra la sua vitalità ed il suo peso nel panorama sportivo cittadino e provinciale con i suoi oltre cinquecento tesserati. Seguendo la tradizione lanciata dalla nostra Sezione, con il Presidente Luigi Jacob, è stato assegnato inoltre il Trofeo "Ivana Benedetti" alla Giudice di Gara signora Gabriella Manfredi per il suo mezzo secolo di attività arbitrale. Ivana Benedetti è stata moglie del compianto ed indimenticabile Edo Benedetti, fondatore della U. S. Quercia nell'immediato dopoguerra, ideatore dello stesso Palio e per molti anni anche Presidente Regionale U.N.V.S. Alla sua memoria è stata istituita la Fondazione E. Benedetti, che ha esordito in questa occasione assegnando il 1° Premio all'Atleta 2013 a Silvano Chesani, azzurro ai mondiali di Mosca. Una serata di grande sport internazionale, che ha compiuto il 3 settembre 2013 ben 49 anni, un traguardo raggiunto dalla Società attraverso la dedizione e la passione di alcune generazioni di Dirigenti e Tecnici in connubio con una efficientissima squadra di Volontari, che garantiscono e presidiano ogni settore della manifestazione, rendendo unico questo evento. Oltre cento in questa edizione, già ora col pensiero rivolto al traguardo del prossimo anno: la "CINQUANTESIMA".

COMMIATI

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

PARMA LA SCOMPARSA DI WALTER FASSANI

Se ne è andato, in sordina, domenica sera: senza fare rumore, non è giunto per eccellenza dello sport. E lui, Bruno Walter Fassani, lo sport lo conosceva e lo viveva, lo amava e lo seguiva, tutto. Conosceva il campione di calcio e quello di tennis, ma adorava anche trovare quei personaggi che hanno fatto la storia anche di discipline meno note e spesso le proponeva per la sua «figura» più cara, quel premio internazionale Sport Civiltà, che lui amava tanto. Proprio di amore si parla perché la passione, quella, non la risparmiava mai ed era sempre in giro o a pensare a come poter migliorare quella che, da semplice premiazione ereditata da Ercole Negrì, era diventata un vero e proprio spettacolo. Fassani non c'è più, ha lasciato la sua compagna Sylvia e tutta la famiglia dei Veterani Sportivi, dopo una fulminea malattia che non gli ha lasciato scampo, proprio a quasi un mese da quel Sport Civiltà, che stava, comunque, organizzando anche nelle ultime ore di vita. Perché Walter era così, non lo fermava nessuno e, dopo una vita intera dedicata allo sport (tra le altre, ha ideato e organizzato, insieme al professor Luciano Campanini i Giochi del Ducato e i Giochi Interaziendali, ma è stato anche un esponente del Cus Parma ed era socio del Panathlon Club Parma), si era dedicato anima e corpo ai Veterani dello Sport, di cui attualmente era consigliere ma in cui aveva ricoperto anche la carica di delegato regionale. Di aneddoti, ce ne sono tanti e, per fortuna, anche in una situazione delicata come questa, riescono a strappare, nonostante tutto, un timido sorriso. «Mi legano a Walter – ha detto Corrado Cavazzini, presidente dell'Unvs Parma – tantissimi ricordi divertenti. Per me, è stato un grande amico e un preziosissimo segretario, che ha profuso la massima energia in ogni cosa: è scomparso alla vigilia del nostro premio, che ci sarà il 18 novembre, e lascia un vuoto enorme ma noi lo ricorderemo sicuramente al meglio, per la sua grande volontà e dinamicità». «Lo conosco da tantissimi anni – ha ricordato Vittorio Adorni, presidente della giuria di Sport Civiltà – ed era una persona eccezionale, sempre disponibile, una di quelle figure che tutti



vorrebbero all'interno delle realtà sportive». Altri aneddoti, legati al mondo dei Veterani dello Sport, arrivano dal presidente nazionale, Gian Paolo Bertoni («Mi ha fatto conoscere posti straordinari: una volta, per esempio, ci siamo trovati in questo paesino, dove avremmo dovuto trovare una villa e invece c'era un casale dall'aspetto non proprio piacevole. L'accoglienza fu stupenda e ci trovammo benissimo, e lui commentò, sorridendo, «Avete visto?») e dal vicepresidente vicario nazionale, Alberto Scotti, che ha confessato che rimane la perdita di un amico sicuro ed affidabile, che ha avuto il torto di scendere, anche in questo frangente, senza preavviso, qualche fermata prima di quanto avremmo voluto». Infine, il ricordo di un altro due amici di una vita, Luciano Campanini («Siamo stati sempre vicini nell'organizzazione di tantissime manifestazioni, era interessato a tutti gli sport e dava sempre il massimo») e Paolo Gandolfi, che racconta che «fossimo legati da un'amicizia molto solida: era un amico brillante, generoso e gioviale». L'ultimo saluto a Bruno Walter Fassani è stato dato in una mattina resa calda dal sole, quasi come se volesse accarezzare uno per uno i numerosi presenti, prima alla camera mortuaria dell'Ospedale maggiore, dove è stata officiata una breve celebrazione da un frate missionario, e poi al cimitero monumentale della Villetta. Tanti amici hanno voluto rendere omaggio ad un grande personaggio dello sport

L'ultimo vestito senza tasche. Quando un uomo ha potuto vivere come Walter, è solo un problema per la sofferenza che lascia a chi resta. Sessantottino puro fino all'irresistibile, potendo conoscerlo a fondo, ha arricchito nell'animo, chiunque fosse riuscito a superare quel suo primo vello sluggente. Lo ricorderò come i Beatles, come il mio motorino o la prima ragazza. Lo ricorderò come un amico dolce, leale e libero, sceso solo qualche fermata prima di quello che avremmo voluto per lui. Ciao Walter!

«La scomparsa di una cara persona, una figura di riferimento molto rappresentativa e battagliera, certo una colonna per la famiglia veterana. Ci mancherà, e non è solo un'asserzione di circostanza. La sua personalità, la sua attenta presenza organizzativa e il suo approccio amichevole, spesso celato da un atteggiamento severo e perfino burbero, non accompagneranno più i nostri momenti associativi e sarà triste non incontrarlo tra gli ospitali "padroni di casa" quando ci ritroveremo a Parma....»

Uomo certamente impulsivo ma molto generoso, uomo di cultura e genuinamente ironico, ma soprattutto era amante della nostra Unione Nazionale Veterani dello Sport. Così ricorderò l'amico Walter.

Lucia Bandini

Con un grande sorriso, Franco Bulgarelli

Gianfranco Guazzone

Gianpietro Carretto



BRA
OGGI VORREI PARLARVI DI UNA BELLA PERSONA...
Sicuramente il "popolo" dei veterani dello sport si starà chiedendo incuriosito di chi il nostro periodico vuole raccontare e mai come oggi "l'articolista" è in forte difficoltà perché raccontare le "gesta" di chi non c'è più è difficile e oserei dire complicato... eccolo potrei iniziare così... c'era una volta un ragazzo di soli 14 anni di nome Gianfranco che aveva appena iniziato la carriera da arbitro ed un allenatore già "Prof." di nome Attilio. Ogni volta che si trovavano in campo iniziavano una lunga e proficua chiacchierata su come migliorarsi nei rispettivi ruoli... poi l'arbitro Gian crebbe e diventò maggiorenne salendo alle categorie nazionali, ma anche il "Prof." fece carriera e diventò Presidente del Coni di Cuneo ed è così che non ritrovandosi più sul campo decisero di lavorare insieme per lo sport e volò per ben 4 cicli olimpici "gomito a gomito" ad operare per le società sportive... poi il "Prof." tanto legato all'UNVS fece una proposta al nostro Gian... creare una sezione a Bra... e perché non avrebbe a divenire dirigente nazionale... una bella storia sì... perché quel Prof. si chiama Attilio Brazzani... ed oggi 27 Novembre ha pensato bene di fare un salto in lungo, lui, olimpionico di atletica leggera di Roma '60, o forse un salto un po' troppo in alto puntando direttamente al paradiso... così da oggi Gian non riuscirà più a discutere, a farsi consigliare, a capire cosa sia meglio fare per lavorare a favore dei giovani... no, perché il Prof. ha preferito ritornare in pista a 77 anni... sì una pista in mezzo alle nuvole... ma son certo che saprà ogni tanto guardar verso "il basso" e dirmi... Gian son con Te, son sempre con Te, al tuo fianco... CIAO Attilio... ti voglio bene.

Gianfranco Vergnano

ANGUILLARA SABAZIA Unvs e Olimpici Azzurri d'Italia onorano la campionessa Anna Nicolini storico vicepresidente della sezione

Si è spenta recentemente alla età di 94 anni assistita dagli affetti familiari, la nobildonna Anna Nicolini, storica atleta azzurra già campionessa d'Europa di pattinaggio a rotelle, e stimata e amata Vice Presidente della UNVS di Anguillara Sabazia e Socio Azzurro della sezione di Roma Capitale. Rappresentante di una grande famiglia di Scultori ed Artisti e zia dell'Architetto Renato Nicolini già assessore alla Cultura del Comune di Roma recentemente scomparso, donna esemplare, animo festoso e spirito sagace lascia un grande patrimonio di esperienze sportive e fair play, di accertato valore educativo per le future testimonianze sportive. Le esequie si sono svolte in forma privata presso la Basilica di San Lorenzo Fuori le Mura, partecipate da familiari ed amici. In rappresentanza dello sport intervenuta con bandiera tricolore la A.N.A.O.A.I (Olimpici e Azzurri d'Italia) con il Presidente Otello Donati e la Sezione Veterani dello Sport UNVS di Anguillara Sabazia rappresentata dal Presidente Maurizio Longega. Alla famiglia, al nipote Gian Luca Nicolini, giungono le più vive condoglianze. Si associano con affetto e stima la UNVS, la Sezione di Anguillara Sabazia, gli Atleti Olimpici Azzurri d'Italia sezione di Roma Capitale, la Federazione Italiana di Pattinaggio, il mondo dello sport e amici sportivi.

Giovanni Maialelli

PIACENZA Luciano Sacchi, una vita a favore di una corretta visione della pratica sportiva

E' scomparso il 16 luglio scorso Luciano Sacchi, grande sportivo e socio della Sezione Pino Dordoni di Piacenza. Per tutti veterani, e soprattutto per chi lo ha conosciuto, desideriamo ricordarlo attraverso le parole della figlia Fiorella e una sua immagine di molti anni fa durante un trekking sull'Himalaya.



Luciano Sacchi con il Gruppo del trekking in Himalaya, campo base del Trisul (India)

Il mio caro papà, Luciano Sacchi, ci ha lasciato il 16 luglio 2013. Da quando sono nata (e anche prima) mio padre, oltre all'amore per la sua famiglia e per il suo lavoro, ha sempre nutrito un'altra grande passione: lo sport. Quando nel 2004 fu premiato con la medaglia d'oro dalla sezione UNVS di Piacenza quale "dirigente che si è distinto per una vita a favore di una corretta visione della pratica sportiva", fu per lui una grande soddisfazione, pur non amando mettersi in mostra o farsene vanto. Infatti, a dimostrazione di ciò, ho trovato tra i suoi appunti questa frase che mi ha particolarmente colpito: "L'importante è sentirsi buoni dentro, non il nome o la foto sui giornali". E' per questo che non vorrei fossero elencati i suoi meriti sportivi, perché chi lo ha conosciuto, lo ha anche apprezzato per questa sua modestia.

Fiorella

PONTECAGNANO Sensei ni rei, Maestro Muzzillo

Franco Muzzillo, classe 1931; classe di ferro; umano sincero, attento, delicato, silenzioso, padre eccezionale, maestro con tutta l'anima. Te ne sei andato in silenzio, come un filo continuo con il tuo carattere, educatamente senza tante parole tra le braccia di tua moglie; è sembrato uno scherzo, per quanto tu non ne tacesti, ma hai fregato tutti. Sei stato il primo allievo del M° Attilio Infranzi; cintura nera ed

insegnante giovanissimo, ti sei perfezionato con il grande M° Ikeda Masatomi, saggiando poi, ed arricchendoti con il Judo del M° Kenta Sugimoto. Ricordo quando a 10 anni mio padre m'iscrisse al corso di Judo che si teneva al campo sportivo "Vestuti"; mi dicesti appena dopo spiegate le cadute: ti metto questo sotto la testa, guarda sempre la cintura nel cadere, altrimenti chi batti la testa; era uno zori (sandalo usato in Giappone) del M° Kenta ed era di legno. Ci osservavi in silenzio, da lontano, sembrava ai noi piccoli, che tu non ci guardassi ed all'improvviso si sentiva il nome di uno di noi e: "testaaaaa!!!!!!". Ci veniva da ridere perché sapevamo già; correvi verso di noi per mollarci un sano scappellotto, faccio sforzo a ricordare chi non li ha avuti, così nel tempo ci siamo educati. Poi il tempo passò e divenimmo grandicelli, ed iniziò così l'agonismo; ricordo che mentre Luigi (Gigi per noi) Ferrigno spiegava, tu eri sempre alla ricerca di un distratto tra noi; iniziavamo gli Uchi komi e tu ci giravi intorno, in silenzio, osservavi e dopo poco: "Matè; che roba è questa? E il braccio? E la testa? E sto piede? Stai tutto storto! Così perdi pure senza avversario!!!!". Poi ci fu la prima gara, dove l'organizzatore ricordo, era il M° Berlingeri; proprio in quel contesto ebbi modo di capire bene cosa fosse il cuore in gola, ma in egual modo ricordo che mi passassi vicino e mi sussurrasti: "fallo camminare, poi lo peschi con Uchi Mata"; ero una cintura arancione, ma compresi che mi iniettasti sicurezza, sento ancora la tua voce che da bordo tatami, ci suggeriva come muoverci, e alcune foto che mio padre scattò, ti ritraggono appunto mentre mi gridavi qualcosa, con collo e giugulari gonfi. Ironia della sorte, vinsi come anche i miei amici di squadra, nessuna Uchi Mata, ma con uno strangolamento. Pochi giorni dopo mi vedesti, mi chiamasti e mi facesti salire a casa tua; tutto pensavo e non avrei mai immaginato un regalo; mi donasti una cinta di cuoio con la fibbia che riportava la scritta Judo, tipica degli anni '70; ancora oggi è gelosamente custodita in una vetrinetta di casa con un po' di medaglie racimolate negli anni. Man mano che ognuno di noi diveniva maggiorenne gli dicevi: che da lì a poco avrebbe cambiato categoria, spronandoci a fare meglio e di più; ci provavi negli Uchi Komi per capire la braccia come stavano, e ricordo chiaramente che te le erano di legno; noi giovani, freschi, pieni di vigore speravamo sempre di azzeccarti a terra... ma tu furbo intercettavi le tecniche facendoci stancare e poi ci castigavi con le spazzate, e scappellotto

finale, ricordando a tutti gridando: si combatte fino all'ultimo secondo, non vi distraete ed ascoltate chi vi suggerisce da bordo tatami. Sei stato per centinaia di ragazzi un Maestro e per alcuni di noi un Padre. Ti sei comportato in palestra come se fosse la tua famiglia e noi i tuoi figli, dando il meglio dell'uomo saggio che era in te, un misto di carattere Italo-Nipponico; calabrese testardo, osservante silenzioso e attento giapponese. Parlo a nome anche di chi non sa che te ne sei andato; ci hai onorato della tua presenza e del tuo sapere, costantemente presente sul tatami, ed attento a tutti noi; non ti sei mai eretto a grande JUDOKA, la tua semplicità era disarmante, e così siamo cresciuti con te. Addio Maestro Muzzillo questo è stato il nostro modo di dirti ciao; a te il più riverente REI.

Judoka Ikeda Judo Kai e Kodokan Salerno

VERCELLI Mario Bianchini, maestro di sport e di vita

Il 10 ottobre scorso è mancato all'affetto dei suoi cari e di numerosi amici ed al mondo dello sport vercellese il Comm. Mario Bianchini, Socio della Sezione di Vercelli "Marino Frova". Novantasei anni, maestro di sport e di vita, Bianchini nel giugno del 2012 era stato insignito nella Sala Giunta del Municipio di Vercelli del "Distintivo d'argento" dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport su proposta del Presidente della Sezione vercellese, Cav. Piero Francese. Mario Bianchini è stato campione regionale e nazionale di lotta greco-romana a cavallo tra gli anni 1930 e 1950 per poi cimentarsi come allenatore e preparatore. Nel 1941, prima di partire per il fronte, aveva partecipato ai campionati italiani di Firenze. Era sopravvissuto ai terribili lager nazisti ed al ritorno a Vercelli aveva cominciato a lavorare come infermiere all'ospedale provinciale ed a operare come volontario a favore dei suoi concittadini, tanto da essere gratificato dalla consegna negli anni '80, da parte della giunta municipale, del riconoscimento "Una vita per la città".

Isritto alla sezione vercellese dell'Unione Veterani dello Sport dal 1978, ha ricoperto importanti incarichi all'interno del Consiglio ed in trentacinque anni di militanza ha sempre partecipato alle attività della sezione, in particolare alla cerimonia di consegna dei Premi Fiaccola.

Silvio Piola a cento anni dalla nascita

Il Novara Calcio e le sue Vecchie Glorie, tra i quali numerosi soci veterani, hanno celebrato il grande campione.

» LUCIANO MARMO

«Come gli eroi della storia, i campioni dello sport non hanno età. Continuano a viaggiare nel tempo e nella fantasia, attraverso la narrazione e la scrittura di chi li ha conosciuti. Silvio Piola compie oggi cento anni. Scrivo così, al presente, in omaggio a chi non può certo essere cancellato dai libri di football...». Questo è l'incipit di uno fra i numerosissimi articoli che, in occasione del centesimo anniversario della nascita di Silvio Piola, sono stati dedicati al grande calciatore. Tutti i quotidiani italiani – e non solo quelli sportivi – hanno dato ampio spazio all'evento. E' quindi ovvio che il Novara Calcio e l'Associazione delle sue vecchie glorie (che condivide con la sezione novarese dell'UNVS diversi soci) abbiano voluto celebrare il calciatore sicuramente più rappresentativo della storia della squadra azzurra, dedicandogli un convegno e un triangolare tra vecchie glorie.

La dimensione della grandezza di Silvio Piola calciatore e' nei numeri.

Primatista di reti nei massimi campionati nazionali (290, di cui 274 in serie A e 16 in divisione nazionale 1945-46); miglior cannoniere in serie A in ben tre squadre (Pro Vercelli, Lazio e Novara); detentore dal 1933 del record di marcature in una singola partita (6); campione del mondo nel 1938 con la nostra nazionale, risultando nell'occasione capocannoniere del torneo con 5 reti. Il suo record di reti con la nazionale maggiore (30) fu superato nel 1973 da Gigi Riva, ma gli appartiene tuttora quello della miglior media goal a partita (0,88).

E' da considerare che il suo score di cannoniere fu limitato dalla seconda guerra mondiale che, quando era all'apice della sua carriera, bloccò i campionati per due anni e l'attività internazionale per cinque.

Scrisse di lui Bruno Perucca su La Stampa del 5 ottobre 1996, in occasione della sua scomparsa: «... mostrava tutte le qualità che si attribuiscono, una ciascuna però, ai grandi attaccanti: la potenza a Nordahl, il colpo di testa a Charles, il tiro a Riva, l'astuzia a Boniperti, l'acrobazia a Gabetto...».

Chi gli ha giocato accanto lo ha descritto come un perfezionista, estremamente esigente, anzi tutto con se stesso. Era prodigo di consigli verso i compagni, leale con gli avversari, ma non si faceva scrupolo di restituire i colpi che riceveva. Curiosamente, e anche ingiustamente, tra la miriade di goal che realizzò, quello che ha avuto la maggiore risonanza mondiale fu quello che segnò a San Siro il 13 maggio 1939 e che consentì all'Italia campione del mondo di raggiungere sul 2-2 la squadra inglese. Il motivo è che lo realizzò con un «colpo di mano», eseguito in perfetto sincronismo con la rovesciata che



Silvio Piola ha appena realizzato la sua 300a rete.

L'ultima delle reti del grande campione: la realizzò il 7 febbraio 1954 e suggellò l'1-1 finale tra Novara e Milan.

aveva tentato, senza riuscire a raggiungere la palla.

Il rapporto di Silvio Piola con il Novara si materializzò in sette campionati, tra il 1947 e il 1954, con 185 partite giocate (di cui 30 in serie B) e 86 reti (di cui 16 in serie B). Mentre giocava per la squadra novarese giocò anche due partite con la nazionale maggiore: la prima nel 1947, mentre giocava in serie B; la seconda nel 1952, all'età di 38 anni e 7 mesi. Quest'ultima fu memorabile, perché fu trascinato in nazionale a furor di popolo, per le sue splendide prestazioni nel Novara.

Quando nel 1947 arrivò a Novara, Piola aveva alle spalle cinque campionati nella Pro Vercelli, dieci nella Lazio, due nella Juventus e un titolo di campione del mondo conquistato a Parigi nel 1938. Gli mancava solo lo scudetto e questa mancanza gli sarebbe pesata per sempre.

L'ambizioso Novara si prefiggeva di tornare in serie A e decise di puntare su di lui, a dispetto del giudizio dei molti che lo consideravano sul viale del tramonto. Il campione verosimilmente accettò l'invito del Novara, per poter giocare a una ventina di chilometri da casa sua, in un ambiente che lo avrebbe posto al riparo dalle pressioni metropolitane, ma anche convinto dalla concretezza del progetto societario.

La scommessa del Novara fu vinta largamente: il primo anno fu promozione e poi vi furono altri sei campionati di serie A con Piola trascinato e protagonista; in quegli anni era il simbolo più rappresentativo della città di Novara. Il centenario della sua nascita è stato celebrato da tutte le società che hanno avuto l'onore di annoverarlo tra le proprie fila. Lazio e Novara hanno anche fatto indossare alla loro squadra una maglia celebrativa dell'evento.



— i nostri Sponsor —

Europlast
(cambio materia plastica - costruzione stampi)

Europlast s.r.l.
 Via Industria, 9
 12062 Cherasco (Cn)
 Tel. +39 0172 488611
 Fax +39 0172 488626
 info@euro-plast.it
 www.euro-plast.it

indra
CONTRATTI E SERVIZI

Indra Control & Valves
 Via Novara, 10-B
 20013 Magenta (MI)
 Tel +39.02.97298663
 Fax +39.02.97291855
 indra@indra.it
 www.indra.it

A&B
Torneria Automatica

A&B Torneria Automatica srl
 Via Campagna, 28
 25030 Berlingo (BS)
 tel. 030.7759889
 fax 030.7759887
 aebinfo@aebtorneria.it
 www.aebtorneria.it

TCN
VEICOLI DIVI

TCN s.r.l.
 Via Industria, 5
 12062 Cherasco (CN)
 Tel. +39 0172.488191
 Fax +39 0172.487997
 info@tcnrl.com
 www.tcnrl.com

PACKSERVICE
SCATOLIFICIO RACCONIGI (CN)

Pack Service di Piovano Luciano
 Strada Statale n. 20, 1
 12035 Racconigi (CN)
 Tel. +39.0172.84498
 Fax +39.0172.84851
 info@packservicescatolificio.it
 www.packservicescatolificio.it